Sanremo, è festival

SANREMO ● Stasera via al 41° Festival di Sanremo. Questa volta la kermesse canora sembra improntata alla sobrietà ed all'eleganza. Qualche polemica però è già in atto. Infatti il patron Aragozzini ha definito «cretini» i discografici, mentre il capostruttura Rai Maffucci ha detto: «Tutti parlano ma solo alcuni hanno l'uso della parola». Sguardi imbronciati anche fra i professori d'orchestra costretti a turni di prove praticamente interminabili e consapevoli della poca considerazione in cui sono tenuti. Per fortuna questa sera il microfono passa ai cantanti. Il livello della canzoni è decoroso.

SERVIZIO A PAGINA 24

STAMPASERA

N. 52 MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO 1991 L. 1200

IMPORT OF FINE QUALITY
ANTIQUES AND WORKS OF ART

IL CAPITELLO ANTICHITA'

Via Mazzini 13 - Tel. (011) 839.5861 - Torino

Senza fortuna l'iniziativa in Piemonte

Telefono sexy a Torino sigillato dai carabinieri

TORINO ● Vita breve per il sexi-telefono torinese. Appena nato deve già tagliare i suoi fili: sono intervenuti i carabinieri. L'hanno costretto a chiudere appena nato, a dimenticare quel piccolo giro di *abbonati* probabilmente destinati a crescere.

Un blitz in un appartamento di via Cesare Balbo, la *centrale operativa*, ha interrotto definitivamente le chiamate a luce rossa. Spariti le conversazioni piccanti e i sogni proibiti.

Tutto inizia quando il numero telefonico, vuoi per curiosità, vuoi per desiderio di nuove avventure, in malafede ritenute erotiche, corre tra giovani e anziani. E' un passa parola che non può passare inosservato. Arrivano segnalazioni ai carabinieri, si comincia ad indagare. Si scopre che il numero viene scritto ovunque, sulle banconote, su foglietti, sui pacchetti di sigarette. Una sola la parola d'ordine: *«Prova e sentirai...»*.

Si seleziona il numero 82..., risponde una voce suadente che dice *«Grazie per avere chiamato! Sexiphone è qui per soddisfare le tue esigenze erotiche telefoniche»*.

E' semplice usufruire del servizio: basta inviare come contributo spese la somma di 50 mila lire a mezzo vaglia postale o telegrafico.

SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 5

Liberato il medico

A PAGINA 5

Poirino domani

A PAGINA 7

Turismo crisi nera

A PAGINA 17

Il Toro del futuro

Le foto proibite di Oh! Calcutta!

L'esordio ieri sera all'Alfieri del musical americano in versione a ritmo di rock

Libero tutto il Kuwait, scontri con la Guardia

La caccia ai pretoriani

WASHINGTON ● Le forze irachene «hanno completato» il loro ritiro dal Kuwait. Lo ha annunciato questa mattina «Radio Baghdad» citando un portavoce militare. Ma americani, inglesi e francesi (le altre forze significative della coalizione sostengono di non voler entrare in territorio iracheno) continuano una caccia spietata, che viene definita dal Pentagono «il più importante attacco di corazzati dalla Seconda Guerra Mondiale», alla Guardia Repubblicana. Un'autorevole responsabile del Pentagono che ha chiesto l'anonimato sostiene che una divisione dei fedelissimi di Saddam Hussein è stata attaccata e battuta, che con una seconda divisione i combattimenti sono ancora in corso. Secondo altre fonti del Pentagono sono quattro le divisioni della Guardia attaccate, mentre altre quattro sarebbero ancora arroccate indenni nelle loro posizioni fortificate.

«Nonostante gli attacchi delle forze alleate — ha riferito l'emittente di Baghdad questa mattina —, le truppe irachene hanno completato alle prime luci dell'alba il ritiro» ordinato da Saddam Hussein. Il portavoce militare ha avuto parole dure per la forza multinazionale guidata dagli Usa. Esse, ha detto, «ha dimostrato tutta la sua vigliaccheria (...), le sue basse caratteristiche sparando sulle nostre unità che si stavano ritirando».

Ieri sera, secondo un precedente annuncio di «Radio Baghdad», Saddam Hussein ha effettuato una visita nella regione meridionale dell'Iraq, ove erano in pieno corso le operazioni di rientro dei soldati dal Kuwait. Egli — come ha detto la radio — ha ispezionato in particolare il primo corpo d'armata, che si stava preparando «a difendere la sovranità e la sicurezza del grande Iraq». Il primo corpo d'armata, con i cui più alti ufficiali Saddam si è intrattenuto, sarebbe schierato lungo la frontiera tra l'Iraq e il Kuwait. «Radio Baghdad» si è riferita a Saddam, definendolo feldmaresciallo, presidente, nonché comandante in capo delle forze armate.

Frattanto il grande attacco di terra, aria e mare potrebbe perdere una delle tre componenti che inizialmente sembravano indispensabili: il previsto sbarco dei marines — secondo quanto ha rivelato il Pentagono — potrebbe infatti rendersi inutile, anche in rapporto alla sua pericolosità nelle acque minate davanti alle coste kuwaitiane.

Il generale Thomas Kelly, nell'incontro quotidiano di ieri nella sede del ministero della Difesa americano, ha spiegato che i marines sono «pronti» al largo della costa, ma ha anche lasciato capire che l'andamento favorevole della battaglia — il Kuwait, tolte piccolissime sacche di resistenza può essere virtualmente considerato libero — potrebbe rendere inutile il rischio di uno sbarco anfibio (alcuni giorni fa due navi statunitensi sono state danneggiate dalle mine collocate dagli iracheni nell'area).

SERVIZI A PAGINA 2 e 3

Nel libro di Pietro Cavallero rapine, omicidi e riscatto

TORINO ● Pietro Cavallaro si racconta. Le rapine, il carcere, la conversione, l'amore per la pittura e ora il suo servizio al Sermig sono soltanto alcuni dei punti fondamentali affrontati dall'ex bandito. Parla delle «stagioni» della sua vita, del perché ha scritto il libro autobiografico «Vivere da vivo» con la collaborazione di Ernesto Olivero. Parla anche del suo soggiorno nel carcere di Porto Azzurro, di come non sia mai troppo tardi per cambiare vita.

SERVIZIO A PAGINA 9

TORINO ● Esordio ieri sera all'Alfieri del musical americano «Oh! Calcutta!», versione a ritmo di rock di un Kamasutra che tuttavia, nei giorni delle Moana Pozzi e delle on. Staller, non provoca più sdegno, neppure stupore. Forse un po' di noia nei più snob tra gli spettatori. Nulla di più.

Infatti se il sesso inteso nella sua realtà anatomica poteva conseguire un trionfo mondiale nel 1969 (quando «Oh! Calcutta!» esordì a Broadway) oggi riesce appena appena a conseguire qualche sarcastico commento.

Ad esplorare le tante tematiche sessuali, in un musical sottoposto a riduttive revisioni e assai poco danzato rispetto l'originale e all'omonimo film, si sono disinvoltamente prodigati senza complessi tutti gli artisti e il gruppo orchestrale nel retropalco.

Tra gli attori è stata molto apprezzata Amy Harwood, bravissima nella recitazione, canto e danza e protagonista di un erotico «pas de deux». Con lei sono stati ammirati Dawn Monaco, Tania Cergnul, B. G. Gregan.

Ma tutta la compagnia è artisticamente assai valida nei solisti e nella regia.

Da stasera si replica.

SERVIZIO A PAGINA 21

DOLLARO

1139 (+3)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.660
Fiat p.	4.070
Olivetti	3.740
Enimont	1.551
Generali	35.300
Credito it.	2.600
Banco Roma	2.780
Sip	1.400
Cir	2.565
Pirelli spa	1.740
Mediobanca	15.550

● Un'altra giornata negativa alla Borsa di Tokyo, che stamane ha chiuso a -0,71 per cento.

VIA BAVENO, 22 - 10146 TORINO
TEL. (011) 71.32.72 (3 linee r.c. aut.)

Sitelcopy Service s.r.l.

○ FOTORIPRODUTTORI ○ TELEFAX
○ LAVAGNE LUMINOSE ○ STAMPALUCIDI
○ LEASING ○ SALE RIUNIONI
○ STAMPANTI LASER ○ MATERIALE DI CONSUMO

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
CONCESSIONARIO

LANIER 3M

DISTRIBUTORE
SAFNAT urmet

Autorizzazione Ministeriale per installazioni e manutenzioni telefoniche
INSTALLAZIONE ○ VENDITA ○ ASSISTENZA

I duri e i riformatori contestano Gorbaciov e Bush

«Guerra» anche a Mosca

Pur riaffermando che non deve venir meno la collaborazione tra Urss e Usa, in molti manifestano insoddisfazione per il rigetto del piano di pace presentato dal leader sovietico

MOSCA ● Un avvertimento di Gorbaciov che la distensione tra Urss ed Usa non è ancora consolidata; espressioni non solo di rammarico ma di «profonda insoddisfazione» per l'offensiva terrestre nel Golfo; riaffermazioni di fonti ufficiali circa la volontà dell'Urss di «operare di concerto con gli Stati Uniti al consiglio di sicurezza dell'Onu»: questo il panorama variegato delle reazioni che si raccolgono a Mosca dopo la decisione statunitense di proseguire la guerra fino alla resa totale di Saddam Hussein. Tale decisione si è ripercossa in Urss acuendo la contrapposizione tra i «duri» dello schieramento conservatore ed i riformatori di centro-sinistra.

I primi sono sempre più apertamente critici della «linea filoamericana» seguita dall'ex ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze. I secondi paventano le ripercussioni interne di un'inversione di tendenza del processo di cooperazione tra Mosca e Washington. Gorbaciov ha sottolineato nei suoi contatti dei giorni scorsi con il presidente Bush e con altri leader stranieri che le divergenze di approccio nulla tolgono alla linea di cooperazione tra le due superpotenze che si è andato creando negli ultimi tempi.

Parlando ai lavoratori della fabbrica di trattori di Minsk (capitale della Bielorussia), Gorbaciov ha ribadito ieri che il dialogo sovietico-statunitense è «il punto focale» della normalizzazione della situazione mondiale ma ha aggiunto — secondo quanto riferisce la Tass — che il progresso nelle relazioni Urss-Usa è ancora «molto friabile». Occorre «un gran senso di responsabilità per non distruggere ciò che è già stato realizzato», ha osservato.

L'inizio dell'offensiva terrestre ha suscitato una dura reazione del vice-presidente sovietico Gennadi Ianaiev, esponente dell'apparato del partito, il quale si è espresso in modo molto più duro del presidente sovietico. Ianaiev ha detto alla «Novosti» di essere «molto insoddisfatto» per il rigetto dei piani di pace concordati da Gorbaciov con il regime di Baghdad e ha criticato «l'adulazione di tutto ciò che è americano».

In termini pacati si è invece espresso in una conferenza stampa il portavoce presidenziale Vitali Ignatienko. L'Urss — ha detto — è d'accordo con la tesi che l'Iraq deve accettare tutte le 12 risoluzioni dell'Onu. Ignatienko ha poi aggiunto che Saddam Hussein «ha perso l'occasione di pace» ma ha osservato che «le operazioni terrestri potevano attendere» perché potevano essere rese superflue da «un'integrazione, in sede di Consiglio di Sicurezza, di tutte le proposte espresse dal presidente Bush e dal presidente Gorbaciov».

Ignatienko ha prospettato la possibilità di un «veto» statunitense qualora il consiglio di sicurezza adotti una decisione contraria alla posizione di Washington. Ha però espresso l'opinione che l'Urss debba «operare di concerto» con gli Stati Uniti al Consiglio di Sicurezza.

Anche per Mosca è comunque il momento di guardare al dopoguerra. Lo hanno detto lo stesso Gorbaciov ed il ministro degli Esteri Aleksandr Bessmertnykh. Bisogna mettere all'ordine del giorno delle Nazioni Unite la soluzione dell'intero problema medio-orientale, ha detto Gorbaciov, aggiungendo: «Se non lo risolveremo manterremo in vita una polveriera che potrà far saltare in aria il mondo».

L'Urss — ha detto da parte sua Bessmertnykh — svolgerà un proprio ruolo nella formazione di una struttura di sicurezza postbellica non solo in Medio Oriente ma nell'intera regione medio-orientale.

Su un piano più strettamente militare, è interessante registrare la dichiarazione — rilasciata a «Bild» — del colonnello Vladimir Nazarenko, secondo il quale «Saddam Hussein è finito». L'ufficiale, esperto in affari iracheni dello stato maggiore sovietico, non mostra la minima comprensione per il dittatore iracheno: «Non dobbiamo dimenticare — dice — che Saddam Hussein resta un criminale, un Hitler arabo».

In merito all'annuncio del ritiro delle truppe irachene dal Kuwait, nemmeno Nazarenko crede alla buona fede del leader iracheno: «In un certo senso è un trucco — osserva —. Si rende conto che è davanti a una catastrofica sconfitta militare, per cui cerca di salvare il salvabile del suo potenziale militare, e in primo luogo la Guardia Repubblicana».

Dopo la disfatta subita dalle truppe irachene contro le forze alleate, il colonnello Nazarenko dubita che Saddam sia in grado di dichiarare guerra a qualcuno. «Forse alla Nigeria... non certo a Israele, alla Siria o all'Egitto: le sue perdite sono state troppo gravi. Se dovesse continuare a combattere sarebbe un suicidio».

Il cielo si oscura Cade in Turchia una pioggia nera

ANKARA ■ Per più di dieci ore è caduta una pioggia nera nella regione del Sud-Est della Turchia, spargendo il panico tra la popolazione per la paura che fosse dovuta alle nuvole nere che da giorni si levano dai pozzi petroliferi in fiamme del Kuwait e che il vento avrebbe fatto viaggiare per più di mille chilometri a Nord. Le autorità, tuttavia, si premurano di dire che non si può ancora dire per certo che il fenomeno sia dovuto a questo o a qualche altra fonte di inquinamento dell'aria. Il governatorato di Hatay ha comunicato che sono stati ordinati dei controlli per accertare la causa.

Finora, gli incendi degli impianti petroliferi del Kuwait avevano provocato più di qualche caso di pioggia nera nella zona del Golfo, in particolare in Iran.

La pioggia caduta ieri sporcava di nero le mani e le facce delle persone sorprese all'aperto e ha sporcato anche i loro vestiti. Centinaia di abitanti allarmati hanno telefonato agli uffici pubblici per chiarimenti. La pioggia nera è caduta nelle province di Adana, Hatay e Sanliurfa.

«Prima si è fatto buio in pieno giorno e poi è arrivata la pioggia nera» ha raccontato Hanifi Demirkol, il governatore di Hatay.

La pioggia, ha detto, ha cominciato a cadere di mattina e non ha smesso fino alle 10,20 di sera. Un primo controllo ha accertato che gli impianti industriali non hanno subito danni ma le scarse attrezzature locali non hanno permesso di determinare la composizione della precipitazione per cui sono stati mandati dei campioni ai laboratori di Ankara. Gli esperti stanno anche controllando campioni d'acqua piovana per verificare se contiene sostanze tossiche.

Quanto alle precipitazioni verificatesi nelle zone costiere del Golfo, gli esperti hanno accertato che la pioggia diventava nera per la presenza di zolfo, ossido di azoto e idrocarburi in quantità tale da minacciare la salute umana, inquinare le risorse idriche e danneggiare le colture.

Il fenomeno ha interessato in particolare l'Iran occidentale dopo l'inizio della guerra.

UN EVENTO EDITORIALE!

Il terzo volume di tutte le opere di Leonardo Sciascia, compresi i testi da tempo irreperibili.

Leonardo Sciascia
OPERE
1984-1989
a cura di Claude Ambroise

Già pubblicati:
Opere 1956-1971 — Opere 1971-1983

CLASSICI BOMPIANI

LUCART RESTAURI
Via Piossasco 11/1
10152 TORINO
Tel. 23.76.06
Manutenzioni industriali con ponteggi propri. Ristrutturazioni murarie interne ed esterne. Verniciature protettive di facciate.
Dilazioni di pagamento e preventivi gratuiti

Dubbi Usa: Gli alleati pagheranno?

WASHINGTON ● Alla commissione stanziamenti del Senato americano è risuonato oggi un inquietante interrogativo: se, come pare, la guerra finisce presto i Paesi alleati pagheranno o no i contributi finanziari promessi? La commissione si è infatti occupata oggi del costo della guerra discutendo tra l'altro una richiesta della Casa Bianca per un esborso speciale di 15 miliardi di dollari. Il primo a porsi la domanda sui contributi dei vari Paesi della coalizione è stato il presidente della commissione, Robert Byrd, che si è detto «molto preoccupato». Ancora più pessimista il senatore Dale Bumpers: «Non penso che riusciremo ad avere tutti i soldi». Il senatore Ernest Hollings ha già pensato a contromisure: propone un grosso aumento delle tariffe doganali per i Paesi che non terranno fede alla parola data. Secondo il direttore del bilancio Richard Darman i Paesi alleati — con in testa Giappone, Germania, Arabia Saudita e Kuwait — hanno finora promesso contributi per circa 53,5 miliardi di dollari ma solo 11,2 sono già entrati nelle casse Usa.

Il Canada: Mai più armi all'Iraq

OTTAWA ● Dopo la fine della guerra nel Golfo Persico le Nazioni Unite dovrebbero adottare ferme restrizioni per assicurare che l'Iraq non sia più in grado di lanciare attacchi missilistici contro Israele o contro gli altri Paesi del Medio Oriente.

Lo ha detto il primo ministro canadese Brian Mulroney nel corso di un intervento effettuato ieri sera alla Camera dei Comuni ad Ottawa.

Sarebbe «imprudente» consentire all'Iraq di ricostruire la sua «macchina militare» dopo la fine del conflitto, ha detto Mulroney.

E le Nazioni Unite dovrebbero imporre precise sanzioni per impedire all'Iraq di ripetere «lo stesso tipo di violenza contro Stati innocenti».

Intervenendo a sua volta, il ministro degli Esteri Joe Clark ha definito necessaria l'imposizione, dopo la fine della guerra, di «una qualche forma di controllo» nel traffico internazionale di armi e di impianti bellici.

Un prigioniero iracheno. In alto, un gruppo di soldati di Saddam ormai «intrappolato» in una trincea

Giordania: volontari per Saddam

AMMAN ● Nonostante il ritiro delle truppe irachene dal Kuwait, decine di volontari si sono presentati nei centri di arruolamento di Amman per combattere a fianco dei soldati iracheni. La disfatta dell'Iraq ha provocato sentimenti contrastanti non solo tra i palestinesi che si sentono ancora una volta traditi, ma anche tra i giordani che per sette mesi hanno sostenuto «l'eroismo» del presidente iracheno. E davanti al ritiro, o rifiutano di crederci, o parlano di vittoria di Baghdad per la lunga capacità di resistenza. Ibrahim Massoud, un parlamentare del gruppo dei Fratelli musulmani, ha sostenuto oggi che una così lunga resistenza rappresenta un successo per Baghdad. «Gli iracheni e tutta la nazione araba — ha detto — possono andar fieri di una resistenza durata oltre 40 giorni». Fakhri Kawar, un deputato del gruppo indipendente, si è detto molto sorpreso del ritiro. «Non ci aspettavano questo — ha detto — comunque l'Iraq esce vittorioso da questa battaglia durata così a lungo».

Si arrendono perfino ai giornalisti

RIAD ● Ormai anche gli alleati hanno perso il conto del numero dei prigionieri. Di mano in mano che avanzano le truppe americane, francesi e inglesi incontrano sul loro cammino frotte di soldati iracheni che cedono le armi.

Ieri undici militari di Saddam Hussein si sono perfino «arresi» ad un gruppo di giornalisti (tra i quali c'erano anche alcuni operatori italiani del Tg3).

I soldati, laceri e affamati, avanzavano issando una bandiera bianca dopo una marcia di circa trenta chilometri nel deserto.

Hanno detto di essere «curdi e arabi». Sono parsi addirittura entusiasti di aver incontrato degli italiani. I giornalisti hanno dato loro viveri ed acqua e poi li hanno consegnati direttamente alla Croce Rossa.

Il gruppo di soldati iracheni che si è arreso ai giornalisti ha espressamente chiesto di non essere consegnato ai militari siriani, gli unici dei quali hanno veramente paura.

CERCASI SARTA
esperta per lavori di nuovo arredamento per albergo. Per almeno 4/5 mesi a partire da marzo - 5 giorni lavorativi per settimana, fine settimana libero. Permesso di lavoro già esistente. Curriculum vitae e foto non restituibile a: Hotel Mirabeau, Signora Julen, CH-3920 Zermatt.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE DAL 1° GENNAIO 1991 GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

Una divisione battuta, un'altra non cede, sei arroccate in quello che diventa «il più importante scontro di corazzati dalla Seconda Guerra Mondiale»

Attaccata la Guardia Repubblicana ma resiste

WASHINGTON ■ Una divisione (su 8) della Guardia Repubblicana irachena è stata attaccata e battuta da alcune centinaia di carri «M1-A1» e dalla fanteria del settimo corpo d'armata statunitense nella regione occidentale del Kuwait. Lo ha annunciato ieri sera un alto responsabile del Pentagono che ha chiesto di mantenere l'anonimato. Questa mattina la radio irachena «Voce della Repubblica», citando un portavoce militare, ha affermato che le forze irachene hanno completato nelle ultime ore il ritiro dal Kuwait.

L'attacco si è svolto su di un fronte di «una decina di chilometri», ha aggiunto la fonte. Anche una seconda divisione della Guardia Repubblicana, le forze scelte dell'esercito iracheno, è stata attaccata dalle truppe della coalizione ed i combattimenti sono tuttora in corso. I combattimenti sono condotti, da parte alleata, dalla forza divisione blindata e dalla prima divisione di fanteria meccanizzata americane. L'operazione del settimo corpo d'armata statunitense contro la Guardia Repubblicana irachena è stata definita «il più importante attacco di corazzati dalla Seconda Guerra Mondiale» da un alto responsabile del Pentagono, che ha sottolineato peraltro la «forte resistenza» incontrata.

L'offensiva, svoltasi in territorio iracheno a Ovest della frontiera con il Kuwait, ha impegnato almeno 500 carri armati americani «M1-A1 Abrams», dotati di sistemi di visione notturna. Le forze alleate, sempre secondo il funzionario del Pentagono che ha chiesto l'anonimato, hanno attaccato approfittando dell'oscurità e della pioggia battente.

La fonte ha aggiunto che entro oggi gli americani intendono bloccare il resto della Guardia - divisioni corazzate e di fanteria - tra la frontiera settentrionale del Kuwait e il fiume Eufrate. Secondo il Pentagono, il corpo scelto di Saddam Hussein ha anche un'ottava divisione, costituita da forze speciali. Gli iracheni non potranno ripiegare attraversando l'Eufrate e il Tigri poiché - ha spiegato la fonte - tutti i ponti sono stati distrutti nei bombardamenti aerei alleati.

D'altra parte, un convoglio di oltre cinquanta «T-72» - di fabbricazione sovietica, i migliori carri armati in dotazione agli iracheni - è stato intercettato e catturato presso l'Eufrate, mentre si dirigeva verso Baghdad. L'operazione è stata condotta da reparti della 24ª divisione di fanteria meccanizzata statunitense (18° corpo d'armata), che hanno tagliato la possibilità di fuga a Nord per la Guardia Repubblicana.

A bloccare un'ulteriore direttrice di ritirata si sono poi dispiegati - a metà strada tra Bassora e Baghdad, presso l'Eufrate - le 101ª divisione aviotrasportata americana e reparti francesi, mentre elicotteri anticarro americani «Apache» hanno attaccato truppe regolari irachene davanti al 7° corpo d'armata Usa.

Accerchiata, la Guardia Repubblicana, di consistenza stimata intorno a 150 mila uomini, attende l'attacco alleato tra Bassora e il confine kuwaitiano, che potrebbe scattare oggi stesso, se le sue divisioni uscissero dalle fortificazioni e dalle trincee, ed essere l'ultima battaglia della guerra. «Se si muove muore», ha detto il tenente colonnello Michael Lustig, aggiungendo di ritenere che, una volta annientata la Guardia, la guerra potrebbe finire «in poche ore».

Da ieri pomeriggio fino a stamane sono proseguite frattanto senza sosta le incursioni delle forze multinazionali contro il porto iracheno di Bassora, e le strade che da tale centro portano ad altre località dell'Iraq del Sud. Lo riferisce l'agenzia iraniana «Irna» da località iraniane prossime alla frontiera.

Secondo la stessa fonte, gli attacchi si sarebbero spesso concentrati sui punti di raccolta delle colonne di soldati che si sono ritirate dal Kuwait. Le incursioni sarebbero state particolarmente intense tra la mezzanotte locale e le sei del mattino (dalle 21.30 alle 3.30 italiane), mentre nel pomeriggio di ieri è stato udito il boato di almeno cinquanta violente esplosioni.

Gli attacchi continuano anche nella mattinata, una mattinata priva di sole poiché - informa l'«Irna» - tutta la Regione è coperta da uno spesso strato di nuvole nere, conseguenza degli incendi dei centri petroliferi. *(Ansa-Afp-Reuter)*

Un soldato Usa osserva con il binocolo le truppe corazzate irachene. In alto, la «battaglia dei carri» con la Guardia Repubblicana

Marines, lo sbarco «forse inutile e anche rischioso»

NEW YORK ● Il grande attacco alleato di terra, aria e mare potrebbe perdere una delle tre componenti: il previsto sbarco dei marines potrebbe essere annullato, secondo quanto ha rivelato oggi il Pentagono. Il generale Thomas Kelly, nel «briefing» di ieri del Pentagono, ha spiegato che i marines sono «pronti» al largo della costa del Kuwait, ma ha lasciato intendere che l'andamento della battaglia potrebbe anche rendere inutile, con Kuwait City ormai prossima alla liberazione, il rischio di uno sbarco anfibio (alcuni giorni fa due navi statunitensi sono state danneggiate dalle mine collocate dagli iracheni nell' [illegible]).

Le truppe irachene che occupavano il Kuwait «sono in piena ritirata», ma rimangono saldi di resistenza. Reparti di marines sono stati impegnati per alcune ore in una battaglia di carri armati all' aeroporto di Kuwait City, sorpresa al calar del sole. «Non sappiamo se all'alba il nemico ci sarà ancora», ha osservato il generale. Secondo il Pentagono (ma altre fonti citate nell'articolo di fianco sono discordanti) sono quattro, su otto, le divisioni della Guardia Repubblicana arroccate al confine tra Iraq e Kuwait finora attaccate, da terra, dalle forze alleate.

Altre quattro divisioni di fanteria della Guardia Repubblicana sono state finora ignorate dalle forze corazzate alleate, che hanno invece dedicato la loro attenzione alle tre divisioni corazzate ed alla divisione speciale dei legionari di Saddam Hussein. «Non vi sono stati [illegible] grandi scontri di carri armati in questa guerra — ha detto il generale Kelly —, ma vi posso assicurare che ogni volta che i carri iracheni escono allo scoperto vengono distrutti dai nostri elicotteri ed aerei».

«Alcune unità di carri armati della Guardia Repubblicana sono uscite allo scoperto e poi si sono ritirate di nuovo — ha aggiunto il portavoce —, alcuni dei loro movimenti appaiono confusi: non riescono a capire da che parte può venire l'attacco».

Il contrammiraglio Mike McConnell, portavoce del Pentagono per le operazioni dei servizi di informazione, ha detto ieri che esistono le prove che Saddam Hussein ha ordinato alle sue truppe di far saltare in aria gli impianti petroliferi del Kuwait prima di lasciare l'Emirato. «Abbiamo sequestrato alcuni documenti che lo dimostrano», ha spiegato il portavoce. Oltre 500 pozzi petroliferi — ha aggiunto il contrammiraglio — sono in fiamme in questo momento nel Kuwait».

Rispondendo ad una domanda, il generale Kelly ha detto che Saddam Hussein «sembra trovarsi nei dintorni di Baghdad». Il portavoce del Pentagono non ha voluto precisare se il fianco occidentale dell'attacco alleato abbia completato l'accerchiamento delle forze irachene nel Kuwait e dei reparti della Guardia Repubblicana, ma ha lasciato capire che la manovra è ormai vicina alla conclusione. Il generale ha detto che dal primo giorno dell'attacco di terra il bilancio ufficiale dei soldati Usa morti in battaglia continua ad essere di quattro vittime.

Un comunicato del comando delle forze francesi in Arabia Saudita annuncia che due militari francesi sono morti e altri 25 sono rimasti feriti da esplosivi nel corso di un'operazione di smantellamento di una postazione nemica. E' la prima volta dall'inizio della guerra del Golfo che le autorità militari di Parigi annunciano la morte in combattimento di soldati francesi. *(Ansa)*

Hussein, stratega medioevale

Ecco tutti gli errori militari del raìss di Baghdad

NEW YORK ■ La strategia militare scelta da Saddam Hussein per la battaglia terrestre si è rivelata un totale fallimento: sono bastati infatti solo due giorni per spazzar via sei mesi di preparativi iracheni. Per gli esperti americani Saddam Hussein ed i suoi generali hanno commesso un errore di fondo: applicare la stessa strategia rivelatasi efficace negli otto anni di guerra contro l'Iran.

«Saddam Hussein ha puntato su tre elementi che contro Teheran avevano dato ottimi risultati: elaborate fortificazioni, la minaccia della guerra chimica, la Guardia Repubblicana tenuta di riserva per il momento giusto — ha osservato un esperto americano —, ma le forze alleate hanno potuto rispondere a queste armi con mosse ben più efficaci di quelle a disposizione degli iraniani».

Dotato di tute e maschere contro le armi chimiche, le forze alleate non hanno mai visto materializzarsi il minacciato ricorso di Baghdad alle armi chimiche e batteriologiche. I bombardamenti ad alta precisione dell'aviazione della coalizione hanno eliminato fin dalle prime ore di guerra gli impianti di produzione chimici e batteriologici.

«Queste armi, se sono state distribuite alle truppe, sono in possesso soltanto della Guardia Repubblicana, che d'ora in avanti avrà ben poche occasioni per usarle», sottolinea l'esperto.

Anche la disposizione dell'esercito iracheno si è mostrata doppiamente errata. La strategia irachena mirava a bloccare l'assalto alleato con tre linee di difesa.

La prima aveva il compito di rallentare l'avanzata americana, frenata dai campi minati e dagli ostacoli creati sul terreno (sul tipo delle trincee invase da petrolio da incendiare al momento dell'invasione), con uno sbarramento di colpi di artiglieria permettendo alla seconda linea, mobile e dotata di mezzi pesanti, di intervenire con maggiore efficacia contro le forze nemiche. La terza linea, composta dalla ben armata Guardia Repubblicana, doveva a questo punto dare il «colpo di grazia» ai nemici armai indeboliti e lontani dalle linee di rifornimento.

«La strategia dei generali di Saddam Hussein è stata battuta due volte — osserva un esperto militare —. Non solo le forze alleate, muovendosi con grande rapidità, hanno aggirato e preso alle spalle i soldati iracheni, ma anche il pur ridotto attacco frontale è penetrato facilmente attraverso gli sbarramenti iracheni incontrando una minima resistenza».

Il completo dominio dell'aria, l'abilità dei genieri delle forze alleate, la grande supremazia tecnologica, una capacità di trasporto logistico senza confronti, una minuziosa pianificazione: questi «assi nella manica» alleati — secondo gli esperti — non sono stati ben calcolati dai generali iracheni.

L'avanzata nel deserto delle forze corazzate americano, britanniche e francesi verso il fiume Eufrate, con una manovra che ha chiuso la possibilità della ritirata ai soldati di Baghdad e tagliato in due l'Iraq, ha esposto nel modo più evidente le carenze strategiche dei generali di Saddam Hussein. Oltre a perdere il Kuwait, l'Iraq sembra adesso destinato a vedere distrutto anche gran parte del suo esercito.

«I generali tendono a combattere l'ultima guerra del passato, anziché la prima del futuro — osserva uno storico —. Saddam Hussein ed i suoi collaboratori sembrano aver commesso lo stesso errore. Gli americani hanno ripetuto fino alla nausea che la guerra nel Golfo non sarebbe stata "un altro Vietnam". Gli iracheni hanno capito solo adesso che questa guerra, per loro, non sarebbe stata "un altro Iran"».

Servizio Renault. Sorriso non stop.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Assistenza Non-Stop.
Formule su misura per prolungare fino a 3 anni i vantaggi della Garanzia Renault.

Prestazioni attivabili con il numero verde di Renault Assistenza 1678-20077

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.561
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 585 184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.162
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

...sì, torno indietro e vado da

PIETRO
MARCHISIO

VIA GARIBALDI 4 ang. via XX Settembre
TORINO - Telefono: 011/436.14.85

VIA TRIPOLI 122 ang. via Filadelfia
TORINO - Telefono: 011/36.90.66

con:

VERI SCONTI

SOLO PER 30 GIORNI I VOSTRI SOLDI... VALGONO IL DOPPIO!

VALE:

con risparmio reale sino al: 50%

sull'assortimento di pellicce e shearling più vasto d'Italia!

Giacche visone nat.	da **L. 2.190.000**	Persiani Swakara	da **L. 1.900.000**	Volpi Linciate	da **L. 1.900.000**
Mantelli visone	da **L. 2.950.000**	Persiani Soviet Bukhara	da **L. 1.350.000**	Volpi Golden	da **L. 2.700.000**
Visoni femmina nat.	da **L. 3.950.000**	Giacche castorino	da **L. 690.000**	Marmotte canadesi	da **L. 1.650.000**
Volpi Groenlandia	da **L. 1.390.000**	Agnello Lontrato	da **L. 850.000**	e FINO AD ESAURIMENTO MONTONI E SHEARLING A PREZZI INCREDIBILI A PARTIRE DA **L. 390.000!**	
Volpi argentate	da **L. 2.900.000**	Visoni Zaffiro	da **L. 3.300.000**		

EFF. COM. LEGGE 80

...sì, torno indietro, e vado da PIETRO!

Poirino estende sul futuro le antiche radici contadine

In quest'angolo del vecchio Piemonte le attività pubbliche restano ai nativi e gli immigrati non si sono integrati. Le esigenze delle tante frazioni sparse e della miriade di cascinali e di borghi

Il lavoro della terra per la popolazione di Poirino è un'attività da conservare A sinistra, una veduta aerea del centro e della sua vasta estensione di campi

POIRINO ● Poirino è il nome moderno dell'antico possedimento romano denominato «Podium Vari». E' un paese strano con profondissime radici contadine che solo ora grazie alle nuove generazioni è alla ricerca di una propria provincializzazione. Resta comunque un angolo antico di Piemonte dove il luogo d'incontro è la piazza del mercato o il sagrato della chiesa. Qui comandano ancora le vecchie famiglie piemontesi. fa notizia una ragazza che si sposa incinta e in certe famiglie l'unico giornale che si legge è «Cioche d' Poirin», il mensile della parrocchia. Conta 8700 abitanti e da quattro anni a questa parte il tasso di crescita è continuo e costante. Oltre ai residenti «doc», qui da generazioni e generazioni, a Poirino va ad abitare il ceto medio in fuga dalla grande città e alla ricerca di un «modus vivendi» a misura d'uomo. Raramente infatti la bagarre di pettegolezzi e telenovele riguarda i «forestieri». Questi vanno a risiedere in graziosissime villette a schiera che a comprarle costano 250-300 milioni o ad affittarle 1 milione al mese. E' una parte di cittadinanza silenziosa ed assente che lascia la propria casa al mattino per ritornarvi alla sera. Nei week end coltiva il giardino o la si incontra nei prati alla ricerca di insalata o funghi, a seconda delle stagioni.

Parte a sé fanno gli immigrati provenienti dal Centro e Sud Italia che non si sono mai amalgamati bene con il tessuto connettivo del paese. Poirino è un piccolo feudo democristiano. Sindaco da quattro anni è il grintoso e rampante Franco Gambino, di appena 30 anni. Guida un monocolore democristiano (11 consiglieri su 20). All'opposizione siedono 4 socialisti, 3 comunisti, 1 verde, 1 rappresentante di Piemont ora convertito alla lega Nord. Spiega il primo cittadino: «Poirino è difficile da amministrare. Il territorio è assai vasto. Oltre al centro del paese fanno da corollario le frazioni: Favari, Avatanei, Marocchi, Masio, Tornavasso, e una miriade di borghi e cascine. Ognuna di queste realtà ha esigenze proprie e diverse. Faccio il sindaco con entusiasmo, cercando di portare il paese al passo con i tempi, vincendo le resistenze di una piccola comunità che per certi aspetti è ancora troppo legata a vecchie consuetudini».

I progetti della giunta sono ambiziosi. Il piano regolatore appena approvato prevede un incremento abbastanza contenuto. Il paese dovrebbe arrivare ad ospitare 10 mila persone. Per questo è stato potenziato l'acquedotto. Infatti fino a pochi mesi fa alcune cascine erano ancora sprovviste di acqua potabile o di fognature. Le frazioni più numerose - Avatanei, Favari e Marocchi - saranno presto dotate di depuratori. Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi in programma vi è l'ampliamento del campo sportivo che sarà dotato di tribune ed illuminazione. Il disegno più importante riguarda però l'alienazione di alcuni immobili comunali ormai inutili. Con il ricavato sarà edificato un centro di servizi polivalenti. Questo dovrebbe sorgere nella zona residenziale tra corso Fiume e via Gaidano. Qui saranno concentrate tutte le sedi per le attività alternative, dalla Croce Rossa alla Pro Loco, dal salone superstar attrezzato per ospitare mostre e congressi all'angolo dove giocare a carte. Si parla anche della costruzione di un piccolo museo. In dirittura d'arrivo anche il maquillage per tutte le scuole e l'inaugurazione della nuova caserma per i carabinieri.

Poirino oltre alle scuole dell'obbligo ospita anche un istituto professionale per congegnatori meccanici e fino a qualche anno fa anche i corsi per segretario d'azienda. Raggiungere le scuole di Chieri e Torino comunque non è difficile. Le linee della Satti e dell'Atm la congiungono con facilità ad Alba, Torino e Chieri. Gran parte della popolazione è occupata nel settore agricolo. Il resto degli abitanti lavora nel terziario e nell'indotto dell'automobile. A queste attività vanno aggiunti i pendolari e il ceto medio che lavora fuori paese. Il mercato settimanale si tiene al sabato nel centro, in piazza Italia. La Fiera di Sant'Orsola, dove vengono esposti i prodotti agricoli, si allestisce invece in autunno. La seconda settimana di settembre si celebra invece una festa particolarissima, la «festa del cimitero». Per l'occasione il piccolo camposanto assume toni e colori inusuali. Le grandi famiglie si contendono la «tomba più bella». E' una ricorrenza allegra che di funebre non ha proprio nulla. A maggio invece tutti i rioni entrano in gara per celebrare il «palio», una specie di giostra cinquecentesca dove a gareggiare, oltre ai cavalli, è la sontuosità dei costumi.

Fare una passeggiata a Poirino merita: il paese è molto grazioso, si possono ammirare le vecchie torre, il castello di Tornavasso che appartiene ai conti Taon di Revel, i laghetti, le chiese di San Sebastiano e Santa Croce. La trattoria poi sono il regno dei buongustai. Per mangiare rane, tinche, funghi ed asparagi si può scegliere il locale familiare che assicura genuinità e freschezza come «Burracioti» o la scicchería delle «Lune» ai Favari. I golosoni poi possono fare una capatina in pasticceria da Morra e comprare grissini ai Marocchi, ancora cotti nel forno a legna. Non mancano i personaggi illustri, per essere allegri e stare in compagnia è sufficiente affidarsi ai balli e ai canti di Mauro Mauri.

Selma Chiosso

Contraccezione e infedeltà scompaiono tra i peccati giudicati gravi dagli italiani

ROMA ■ Il peccato moderno più grave per gli italiani è, per il 21,7 per cento, la droga: mentre il comandamento più importante e meno rispettato appare, per il 50,7 per cento, «non ammazzare».

L'infedeltà è peccato soltanto per il 2,3 per cento, la pornografia lo è per lo 0,6 per cento, e l'aborto per lo 0,1 per cento.

Questo è il risultato di un sondaggio su come è cambiata la morale degli italiani, pubblicato sul periodico «Marie Claire», che ne ha fornito una sintesi. Fra i peccati, il 14,6 per cento degli intervistati mette al secondo posto l'egoismo, seguito dall'indifferenza (14,5 per cento) e dalla corruzione (14,4 per cento). Il 30,7 per cento degli italiani ritiene che il secondo comandamento più importante e meno rispettato è «non rubare».

Omosessualità, contraccezione e rapporti prematrimoniali, sono, secondo il sondaggio, ormai superati e nessuno ne parla più. L'evasione fiscale e l'inquinamento sono considerati meno gravi del consumismo, mentre il peccato più confessato riguarda il terzo comandamento «ricordati di santificare le feste», anche se il 36 per cento degli italiani si rifiuta di confessare i propri peccati.

La rivista pubblica inoltre i commenti alla tavola dei dieci comandamenti di Dario Fo, Marta Marzotto, di Luciano De Crescenzo ed Enzo Biagi, che tra l'altro sarà il conduttore della trasmissione «I dieci comandamenti degli italiani», che andrà in onda su Rai Uno dall'8 marzo.

I dati dell'inchiesta effettuata dalla rivista sono la conferma di un recente sondaggio sul mutamento di peso dei valori morali condotto dall'Ispes, che metteva in risalto un'opinione abbastanza comune fra gli intervistati: secondo 52 italiani su cento, infatti, negli ultimi vent'anni la società italiana ha subito una crisi di valori «molto grave», per 25 la crisi è stata «abbastanza grave», per 15 è poco, mentre per sette non c'è stata crisi. Moralità, professionalità, cultura sono quelli che gli italiani considerano i valori più importanti.

Il sanitario era stato sequestrato venerdì scorso nella tenuta della moglie

Libero il medico rapito in Calabria

Il dottor Giuseppe Longo

Sarebbe riuscito a fuggire approfittando d'un momento di disattenzione dei banditi. Un automobilista di passaggio l'ha trovato e portato fino alla caserma dei carabinieri

REGGIO CALABRIA ● E' già libero il dottor Giuseppe Longo, il medico messinese rapito venerdì pomeriggio a Bruzzano Zeffirio, mentre si trovava nell'azienda agro-zootecnica di proprietà della moglie. Secondo le prime notizie Longo sarebbe riuscito a liberarsi ed a sfuggire ai suoi carcerieri, approfittando di un momento di disattenzione. Poi, percorsi a piedi alcuni chilometri, è riuscito a raggiungere, forse grazie ad un automobilista di passaggio, Bovalino e quindi il locale commissariato della polizia di Stato. Il tempo di bere una tazza di caffè e quindi Longo, dopo avere telefonato alla moglie, la dottoressa Patrizia Zappia, ed averla rassicurata sulle sue condizioni, è stato trasferito a Siderno, nella sede del nucleo antisequestri della polizia di Stato, i «Naps».

Longo già in mattinata è stato sentito dal procuratore della Repubblica di Locri, Rocco Lombardo, che proprio oggi stava per avviare la richiesta di sequestro dei beni della famiglia del rapito, in ossequio alla nuova strategia predisposta con il decreto legge del gennaio scorso per contrastare i sequestri di persona. Per quello che se ne sa Longo sta bene e sembra avere già riassorbito quasi completamente lo choc causatogli dal sequestro. Le modalità della sua liberazione saranno rese note nella tarda mattinata, nel corso di un incontro con i giornalisti che dovrebbero avere il capo dei Naps, il questore Gaudio e lo stesso procuratore Lombardo.

Longo, 42 anni, professore associato alla seconda Clinica medica del Policlinico di Messina, sposato in seconde nozze a Patrizia Zappia, sua collega, era stato rapito nel pomeriggio di venerdì scorso da un commando composto da tre persone. I banditi lo sorpresero mentre stava parlando con due operai marocchini, legati con del filo di ferro e chiusi in uno stanzino. Fu uno dei due nordafricani a dare l'allarme quando, due ore dopo il sequestro, riuscì a liberarsi.

Già sabato i carabinieri hanno presentato un'informativa alla procura indicando come presunti responsabili del sequestro tre persone una delle quali, Domenico Zito, 54 anni, di Ardore (a pochi chilometri da Locri) fermata nella stessa giornata di sabato. Ieri pomeriggio è stata scarcerata per decisione del giudice delle indagini preliminari: il gip ha ritenuto non sufficientemente motivato il provvedimento restrittivo a carico di Zito, proprietario della casa in costruzione, nella campagne di Ardore (a pochi chilometri da Locri) dove due persone, nel primo pomeriggio di venerdì, hanno abbandonato un borsone contenente armi e passamontagna riconosciute dai due operai marocchini per quelle usate dai rapitori del dottor Longo. Le due persone, di cui non sono stati resi noti i nomi, nel rapporto informativo inviato dai carabinieri alla procura di Locri sono indicati come due dei sequestratori di Longo.

Ieri intanto era stato deciso che un nucleo interforze, composto da elementi scelti della polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri e della guardia di Finanza, operasse, con effetto immediato, presso la procura della repubblica di Locri per condurre le indagini di polizia giudiziaria nel sequestro del dottor Giuseppe Longo. La aveva stabilito con proprio decreto il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti. Il provvedimento rientra nelle facoltà concesse dall'art. 8 del decreto legge 15.1.1991, concernente nuove misure in materia di sequestri di persona a scopo di estorsione e per la protezione di coloro che collaborano con la giustizia.

Diego Minuti

Acna, Piemonte ricorre contro Liguria

Polemiche davanti al Tar tra le due Regioni per l'inceneritore Re.Sol a Cengio

CENGIO ● La Regione Piemonte potrebbe decidere di presentare ricorso al Tar della Liguria contro l'autorizzazione concessa all'«Acna» per costruire nello stabilimento di Cengio, in Valle Bormida, l'inceneritore «Re.Sol». Lo ha annunciato ieri a Torino, in consiglio regionale, l'assessore all'Ambiente, Marcello Garino (psi). «Non sottovalutiamo la gravità di questo atto contro un'altra istituzione regionale — ha detto l'assessore — ma crediamo che questa possa essere la risposta dovuta per tutelare le popolazioni piemontesi le cui legittime aspettative sono state sempre ignorate dalla Regione Liguria».

Il ricorso al Tar ligure è già stato deciso dal Consiglio provinciale di Cuneo, dalla comunità Montana Alta Langa e dai comuni della Valle Bormida piemontese. Garino ha tuttavia assicurato la disponibilità del Piemonte «a ripresentarsi ad un tavolo di confronto allorché si ripresentino le condizioni per un proficuo colloquio». L'assessore non ha lesinato critiche ai colleghi liguri: «Ci incontrammo lo scorso 11 febbraio per discutere anche dell'impianto Re.Sol e in quell'occasione chiarirono che era stato loro impossibile individuare un sito diverso da quello di Cengio; peccato che non ci dissero che già cinque giorni prima avevano autorizzato la localizzazione del Re.Sol a Cengio».

Nella sua relazione ai consiglieri regionali, letta davanti ad una folta rappresentanza di abitanti della Valle Bormida, l'assessore si è soffermato sull'incidente avvenuto lo scorso 21 febbraio a Cengio nell'impianto «Italcolaminе» dello stabilimento Acna. «Si è trattato della rottura improvvisa di un serbatoio in vetroresina di circa 35 metri cubi a causa di una rapida sovrapressione di acido solforico e solfato ammonico», ha detto Garino citando il resoconto di una commissione incaricata dai ministeri dell'Ambiente, della Sanità e della Protezione civile di verificare l'entità dell'incidente. «La fuoriuscita della soluzione, pari a circa 20 metri cubi, è stata in gran parte raccolta nel bacino di contenimento e in altra parte versata sul piazzale antistante. L'episodio — ha aggiunto — non ha comportato danno di alcun tipo alle persone e il piano di sicurezza dello stabilimento ha funzionato evitando che il flusso inquinante raggiungesse il fiume Bormida». Tuttavia, ha aggiunto Garino, in seguito alla temporanea chiusura dei reparti produttivi e dello scarico Acna «si sono registrati nel fiume netti abbassamenti di alcuni parametri significativi in misura dal 50-60 per cento, fino a portare il Bormida, solo per alcune ore, alla riattivazione a regime dello scarico, alla situazione di "naturalità" che dovrebbe competergli».

Garino ha concluso il suo intervento entrando ancora una volta in polemica con la Regione Liguria: «I sistemi di monitoraggio messi in funzione dalla nostra regione sono pienamente operativi, mentre le cabine di monitoraggio poste sul Bormida in territorio ligure, a monte e a valle dello scarico Acna, sono inoperanti e la centralina di campionamento delle analisi in continuo, situata sullo scarico dello stabilimento, non possiede i requisiti necessari. Tale fatto è stato già notificato ai ministeri dell'ambiente e della sanità con una lettera inviata il 21 febbraio». I capigruppo dei partiti hanno incontrato i rappresentanti delle popolazioni della Valle Bormida.

Pavia: mura di un teatro romano emergono sotto il liceo «Foscolo»

PAVIA ● Forse c'è un teatro di epoca romana dove sorgono attualmente il liceo classico Ugo Foscolo, l'Istituto Vittadini e il collegio universitario Ghislieri. Per il momento non c'è alcuna certezza, ma i primi rilevamenti vengono giudicati di vivo interesse. E' stato trovato infatti un muro dello spessore di cinque metri e mezzo che, è stato accertato, farebbe parte delle fondamenta di un grosso edificio romano, forse un teatro semicircolare.

La ricerca si è iniziata venerdì scorso ed è stata commissionata dai Musei civici di Pavia. Ad operare è il geologo dell'Università Gianfranco Valle con i tecnici della Geotavesi di Piacenza. Le rilevazioni sono partite dal cortile del liceo. Ora bisognerà attendere l'esito della risonanza magnetica per accertarne l'estensione. Naturalmente una volta individuata l'intera planimetria bisognerà scavare. Questo però si deciderà in un secondo tempo, quando cioè si stabilirà con certezza di che cosa si tratta realmente.

Secondo il geologo Gianfranco Valle «quello del teatro romano è solo un'ipotesi, anche se - sottolinea - probabilmente la più attendibile». «Per il momento non c'è alcuna certezza e quindi - precisa - sarà necessario effettuare un successivo lavoro di elaborazione. Dovremmo comunque arrivare a delimitare il perimetro delle strutture murarie e stabilire con un ridottissimo margine di errore di che cosa si tratta».

«Gli scritti in nostro possesso - afferma la direttrice del Museo Civico di Pavia Donata Vicini - contengono purtroppo scarse informazioni sulla Pavia romana, dovremmo quindi arricchire e confortare determinate ipotesi con tutto un lavoro di ricerca e di accertamento». Il lavoro è ormai avviato. «Per ora comunque si possono fare ipotesi - sostiene la direttrice -, ma i primi risultati diciamo che sono di grandissimo interesse».

Ad operare per il momento è solo un'apparecchiatura speciale che emette delle onde elettromagnetiche verso il sottosuolo. La risonanza di queste onde viene rilevata e quindi trascritta sulla carta, insomma una sorta di radar. Se le onde trovano degli ostacoli, mandano degli impulsi che si riflettono su una striscia di carta facendo apparire un grafico particolare. E di ostacoli ne sono stati registrati parecchi. Sui tratterà quindi di decifrare i grafici. Infatti, il lavoro più delicato sarà quello di un'attenta interpretazione delle indicazioni che provengono dal sottosuolo.

Amedeo Lugaro

■ Chi vuol dire due parole a favore degli animali?

Se potessero lo farebbero da soli. Alzerebbero la mano e parlerebbero dei loro diritti a chi si interessa delle problematiche sociali, a chi si oppone alla violenza e alla brutalità. Ma ci sono altri modi per riuscire a capirsi... La scienza lo ha ormai dimostrato da tempo: le loro gioie, le loro emozioni, i loro dolori sono simili ai nostri. In fondo anche tra esseri umani spesso le parole non servono... basta avere un po' di sensibilità per comprendersi. C.A.R.E. è un'organizzazione che vuol dire più di due parole a favore degli animali ma che soprattutto vuol fare qualcosa di concreto per chi non ha strumenti per difendersi da solo.

C.A.R.E. HA CURA DEGLI ANIMALI

Cooperation for Animal Rights in Europe (C.A.R.E.) può vivere solo con il sostegno di chi condivide le sue finalità. Invia il tuo contributo c/o Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Ufficio propaganda e sviluppo - Via Gianolio 31 - 12042 Bra. Cc/p n. 17182122.

CARE

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Regione: cassa integrazione per salvare il turismo in crisi

Gli operatori del settore ondeggiano fra il disincanto e la speranza. Ben accolto ogni intervento di Roma. Dopo la stasi per la guerra nel Golfo arrivano le prime richieste per l'estate

Su richiesta dell'assessore Cantore, ieri la Regione ha chiesto al governo di dichiarare lo stato di crisi per gli operatori del turismo, penalizzati dalla guerra del Golfo. Per puntellare la grave stasi attuale il governo dovrebbe adottare una serie di misure di sostegno comprensive di cassa integrazione, fiscalizzazione degli oneri sociali o revisione delle normative Iva.

Positive, come è ovvio, le prime reazioni del settore. Anche se Carlo Bortoli, presidente degli agenti turistici della Fiavet, ondeggia tra disincanto e speranza. Spiega: *«Questa decisione regionale ha un grosso peso politico, anche se non consente grosse prospettive in quanto Roma sembra sorda alle nostre istanze. Senza illuderci troppo, pertanto, entro oggi avanzeremo due specifiche proposte direttamente alla Regione, chiedendo di affrontare l'attuale stasi con specifici corsi di aggiornamento professionale di settore e, subito dopo, di mettere a punto una grande campagna di rilancio turistico».*

Dato intanto per scontato che qualsiasi aiuto in arrivo da Roma sarà benvenuto. *«Noi agenti di viaggio non abbiamo mai chiesto una lira pubblica e ci sembra giusto, dato che i settori assistiti funzionano male per definizione. Se questa volta abbiamo cambiato registro, è perché non abbiamo una via pur minima alternativa».*

Per fortuna, intanto, il peggio sta lentamente passando. *«Dopo la stasi provocata dalla guerra, nelle nostre agenzie ricomincia finalmente a rientrar gente attirata dai nuovi cataloghi estivi. E' un sintomo positivo che ci induce ad un qualche ottimismo anticipato alla prossima Pasqua, cui stiamo dedicando numerose iniziative promozionali».*

Passata la bufera, insomma? *«Naturalmente no, anche se si rileva un timido barlume di ripresa. Resta però alle spalle il pesantissimo blocco che ci ha messi alle corde, e che non merita l'accusa di aver cominciato a "piagnucolare dopo una sola settimana di conflitto". Il nostro lavoro, difatti, non si è bloccato il 16 gennaio ma il 2 agosto dello scorso anno, con l'occupazione del Kuwait».*

E così che nessuno tra le 370 agenzie piemontesi può oggi permettersi il lusso di accantonare le richieste dei giorni passati. Anche se, per Bortoli, *«su scala nazionale sarebbe già un risultato lo sconto degli oneri fiscali che ci verrà forse concesso per la durata di quattro mesi».*

Fatto sta che l'orizzonte risulta meno buio. Tra le avvisaglie del momento, la novità per cui ogni Azienda di promozione turistica del Piemonte sarà dotata di una banca dati organizzata su archivi elettronici, per migliorare la gestione dei servizi. Verrà inoltre potenziata l'attività pubblicitaria ed editoriale onde fornire, in Italia e all'estero, un'immagine unitaria del Piemonte che metta in evidenza le molteplici attrazioni turistiche della nostra regione. Lo anticipa il programma triennale 1991-'93 di promozione turistica ultimamente approvato dalla Giunta regionale su proposta di Daniele Cantore quale assessore competente. E, secondo il presidente Fiavet Bortoli, *«si tratta di ottimi propositi che ci auguriamo concretati al più presto».*

Il programma prevede in particolare un grande impegno nel settore informativo. Ha sottolineato l'assessore al Turismo: *«Intendiamo ideare un marchio di garanzia per la diffusione dell'immagine del Piemonte che sarà attribuito alle varie Apt e alle Pro Loco. Sotto tale angolazione, promuoveremo un'immagine coordinata della nostra regione con messaggi pubblicitari, informazioni mirate, proposte enfatizzate attraverso fototeche e videoteche. Obiettivo finale: un'immagine del Piemonte a 360 gradi e un'offerta turistica caratterizzata da itinerari automobilistici, escursionistici e naturalistici tali da inserire il Piemonte in un ampio ventaglio di opportunità».*

Una strada già felicemente battuta all'estero. A partire dalla Spagna dove i Paesi Baschi, le Asturie, le due Castiglie, l'Estremadura, la Galizia e tutta la zona dei Pirenei stanno diventando *«di moda»* fra gli italiani quasi quanto mete tradizionali come la Costa Brava, Madrid, Palma de Majorca e le Canarie. Lo han sostenuto i responsabili dell'ufficio spagnolo del turismo in Italia in un incontro che si è svolto nei giorni scorsi a Torino, sottolineando il premiante impegno iberico a favore di un costante miglioramento delle infrastrutture o dei servizi. *«Un esempio in tal senso* — hanno precisato — *arriva dalle comunità delle isole Baleari che ha fissato come obiettivo il rinnovamento di intere zone turistiche, con l'eliminazione di 50.000 posti letto sorpassati o obsoleti».* Senza contare il prossimo, catalizzante appuntamento con *«Espana '92»*, i giochi olimpici e la designazione di Madrid quale capitale culturale europea.

Piemontesi in esodo di massa tra naccheri e mulete, allora? Carlo Bortoli resta fedele alla concretezza: *«Io non ci credo. Con la crisi turistica che c'è in giro, la verità è che oggi tutti forniscono informazioni non su ciò che succede realmente ma su ciò che vorrebbero fosse vero. Ed è un brutto segno».*

l. r.

Nelle agenzie di viaggio si stanno facendo i conti delle difficoltà del «mercato delle vacanze». Su proposta dell'assessore regionale al Turismo, Cantore, il Piemonte ha chiesto al governo di dichiarare lo stato di crisi del settore

Il traffico nordafricano

In via Piave il cuore dei rivenditori clandestini

Via Piave 9 è l'indirizzo noto per essere stato denunciato, nel settembre scorso, come il «cuore» del sistema di rifornimento di spugnette, fazzoletti, accendini e altra mercanzia venduta dagli ambulanti nordafricani. Da allora, nel cadente palazzo alle spalle di via Garibaldi, niente è cambiato. Nel regno dei fratelli Bouzadi, marocchini, grandi organizzatori del commercio agli angoli delle strade torinesi (e all'epoca trovati dalla Guardia di Finanza in possesso di 108 passaporti intestati a loro connazionali), la vita è quella di sempre: di giorno, continuo è il viavai dei maghrebini che vengono qui a rifornirsi; di notte, a decine si infilano alla spicciolata negli ammezzati, nei sottoscala, nelle soffitte che hanno — unico arredo — una quantità industriale di materassi stesi a terra.

E' il «residence per marocchini» torinese per eccellenza; quello allestito molti anni orsono dalla «cartonaia», come la chiamano i vicini, un'anziana che rivende cartoni e che ha stretto alleanza d'affari con i Bouzadi. Il motto della «società» è: compri da noi e noi li troviamo da dormire, a pagamento, s'intende. E in via Piave 9, da settembre, sono arrivati altri immigrati: sistemati in altri appartamenti «ai piani alti» acquistati anche da italiani appositamente per questo business. Che rende 140 mila lire al mese a persona.

La vita, dunque, è quella di sempre e le condizioni igieniche del settecentesco palazzo anche. Il solo «intervento» portato a termine nel frattempo è — secondo gli inquilini che ora minacciano un esposto alle autorità — l'aggiunta in strada, accanto al portone, di un paio di cassonetti dell'immondizia. E il «caso via Piave» oggi ricomincia di lì. Da quei bidoni più o meno allineati sotto le finestre del primo piano e così sovente dati — chissà perché — alle fiamme. Come due sere fa, quando Orlando Aldanese e la sua giovane moglie Ekatarina, ballerina russa in attesa di un bimbo, hanno dovuto la gran fretta chiamare i vigili del fuoco e abbandonare l'alloggio invaso dal fumo.

«Le fiamme arrivavano alla finestra — racconta Ekatarina —, *abbiamo avuto paura. E dire che mio marito in precedenza aveva già cercato di far spostare i bidoni poco più in là, davanti alla chiesa che adesso è chiusa. Non disturberebbero nessuno, ma i responsabili della raccolta rifiuti non ne vogliono sapere. I bidoni devono stare qui».*

La storia di questa coppia è uguale a quella di vari altri inquilini: persone che, nella speranza di veder prima o poi risolta la situazione di degrado dello stabile, ha comprato un alloggio, lo ha ristrutturato spendendo decine di milioni ed è venuta a viverci. E' la storia della professoressa tedesca che ha comprato in fondo al cortile, al secondo piano, del ragioniere. E di Ida Bizzozzero, pensionata, in via Piave 9 da otto anni, per niente intenzionata ad arrendersi nonostante gli sfregi alla porta blindata, nonostante abbia dovuto barricarsi con cancelli e controcancelli. *«Quanti siano i marocchini* — dice — *con precisione non lo sa nessuno: si vede che sono tantissimi solo quando scoppia una rissa e si riversano tutti in cortile».*

Ma se negli appartamenti rivive l'atmosfera di una Torino dei secoli andati, elegante, dorata e salottiera, fuori, da qualsiasi parte ci si affacci, l'aria cambia inesorabilmente. E pare quasi impossibile che nessuno sia ancora venuto in soccorso degli italiani e degli stranieri che vivono qui. Ovunque è abbandono, a cominciare dall'asfalto nella via, dissestato oltre ogni limite.

E il disagio sale, in forma di insopportabile odore, dal cortile verso le soffitte. Il quadrilatero a motivi regolari di pietre nere e chiare è delimitato da un serie di portine e passi carrai dietro ai quali, da un lato, si svolgono i commerci dei signori Bouzadi, dall'altro vengono stipati i marocchini che con i fratelli di Khouribga intrattengono rapporti «commerciali». Per la loro numerosa comunità l'unico servizio igienico a disposizione è una catapecchia costruita abusivamente anni fa, in un angolo del cortile, per i negozianti del palazzo. Ma non essendo sufficiente, ecco che ogni anfratto oscuro diventa informale rifugio per qualsiasi esigenza.

La situazione non migliora arrampicandosi verso i tetti. Al quinto piano Lina Da Roit, che nei mesi scorsi ha portato a termine una costosa ristrutturazione, racconta dei venti ragazzi che vivono sopra la sua testa. *«Quest'estate il padrone di casa, per semplificare le cose, aveva collegato lo scarico del lavandino con la grondaia. Sono queste le condizioni con le quali dobbiamo fare i conti. Noi non abbiamo proprio niente contro i marocchini, il fatto è che non devono vivere in venti dove c'è spazio per quattro».*

L'esasperazione è di tutti, degli italiani come degli stranieri più fortunati, quelli che hanno trovato qualcosa di meglio degli stanzoni senza luce e pieni di materassi della gestione Bouzadi. Otman Hassan è in Italia da sette anni, da due è a Torino. E' ambulante e vive con un amico. In due pagano 300 mila per un buco di soffitta. *«Ho moglie e figli in Marocco* — dice —, *lontani, ma qui non li porterei mai. A Torino si può guadagnare qualcosa, ma non si può far vivere dei bambini come stiamo vivendo noi».*

Maria Teresa Martinengo

Il cortile dello stabile di via Piave 9

Il commercio relaziona al ministro

I ladri impuniti

Al responsabile dell'ordine pubblico è stato presentato un check-up della microdelinquenza in città che rende insicuri i negozi

«Il ministro Scotti ha chiesto alla Confcommercio, riconoscendo nel suo milione di imprese di commercio, servizi e turismo la più forte e la più capillare forza economica del Paese, una stretta e continuativa collaborazione. Raccomandando un incrementata attenzione per i Comitati provinciali per ordine pubblico e sicurezza che raccolgono i carabinieri e la polizia con tutte le forze economiche e sociali».

Da Ottavio Guala, presidente dell'Ascom, la cronaca diretta dell'importante incontro che si è svolto ieri a Roma tra la Confcommercio e il ministro degli Interni Scotti. Intervenuto con l'alto commissario Sica, il generale dell'Arma dei Carabinieri Viesti, il generale della Guardia di Finanza Ramponi e l'alto prefetto Parisi per fare il punto sulla delinquenza e l'illegalità che, come sottolinea Guala, *«colpisce in maniera particolarmente cruenta e diretta i nostri albergatori, ambulanti, dettaglianti abituati a vivere "sulla strada" ed a lavorare "a porte aperte"».*

A Torino e Milano (con il presidente nazionale Colucci) il compito di dar voce al malessere dell'intero Nord, mentre i disagi della Confcommercio nel resto del Paese sono stati illustrati ieri dai portavoce di Cagliari, Catania, Salerno e Taranto. Riassume Guala: *«Abbiamo offerto una radiografia da cui emerge che ben il 50-60 per cento dei nostri rappresentanti su scala metropolitana è vittima di furti, rapine, vandalismi e aggressioni. In una escalation che neppure la grande disponibilità di carabinieri e questura e della squadra mobile del dottor Faraoni riesce più a fronteggiare, tanto in centro quanto nelle periferie. E che il prefetto Lessona, secondo noi, tende purtroppo a sottovalutare».*

Di qui quattro specifiche richieste. *«Vi rientrano l'aumento dell'organico delle forze dell'ordine, un ritorno al poliziotto di quartiere, la modifica delle leggi che oggi consentano scarcerazioni troppo facili e nessun rispetto per i tempi delle condanne. In più, abbiamo reclamato maggior attenzione per l'abusivismo sprugiudicato di questi tempi, rischioso primo passo verso la criminalità».* Sotto i riflettori, sempre in riferimento a Torino, le grandi piaghe *«della droga e di una presenza di extracomunitari che, secondo noi, meriterebbe di essere trattata con più civiltà e meno demagogia. A partire dai diecimila libretti di lavoro rilasciati, contro gli scarni 500 posti di lavoro effettivamente occupati».*

Il ministro ha risposto chiedendo il sostegno della Confcommercio e dell'opinione pubblica *«a favore di misure più stringenti in ordine alle pene e alle espiazioni, necessarie perché non appaia più forte il potere camorristico e della mafia rispetto a quello dello Stato».* A proposito delle scarcerazioni facili, Scotti ha ribadito di aver fatto presente l'urgenza del problema al presidente del Consiglio e al ministro della Giustizia. Interpellato circa la possibilità che al Consiglio dei ministri di venerdì sia ripresentato il decreto sulle scarcerazioni, ha invece risposto che la decisione non compete a lui. *«Mi auguro* - ha però aggiunto - *che il provvedimento venga approvato al più presto e che la risposta sia chiara e non ingeneri indecisioni ed esitazioni».* Il ministro ha infine insistito sulla necessità di ottenere *«armi forti»* nei confronti del contropotere mafioso.

IERI SERA

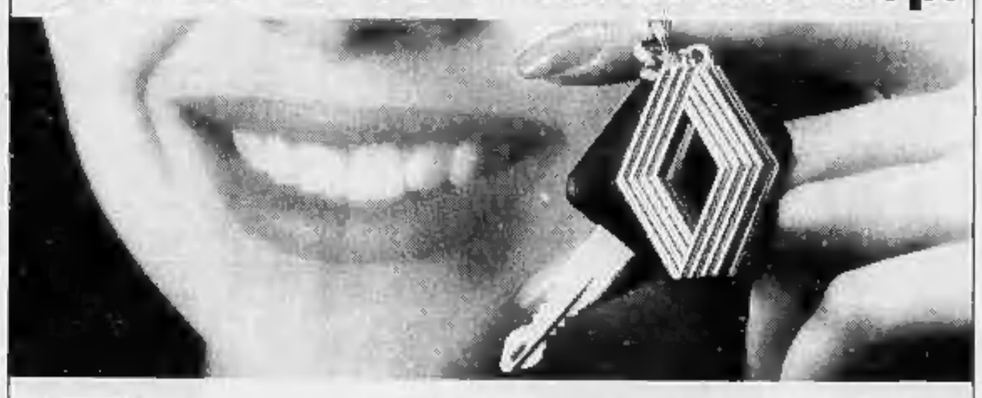
«Sto male, mi aiuti» Poi cerca di rapinarlo

Una donna di 33 anni chiede un passaggio per andare in ospedale, ma poi rapina il giovane che la voleva aiutare. E' successo ieri sera poco dopo le 19. Tutto inizia quando Francesco La Porta, 27 anni, di None, via Torino 18, si ferma al Bancomat di corso San Maurizio angolo via Vanchiglia per prelevare 500 mila lire. Nain nota nulla di strano, risale in auto, percorre pochi decine di metri ma viene fermato da una donna: dice di star male, chiede di essere portata all'ospedale.

Francesco La Porta non ha esitazioni, la fa salire in auto, si dirige verso le Molinette, non immagina che cosa sta per succedere. E' ormai vicino al ponte di corso Vittorio quando la donna tira fuori una pistola: vuole i soldi. C'è una colluttazione, il giovane riesce a disarmarla. Quando arriva la polizia, Maria Butikofer Caracas, 33 anni, residente a Lugano, domiciliata a Torino in via Orneo 167, tenta di convincere gli agenti che era stata lui ad essere aggredita. Ma nella borsa le trovano 500 mila lire e la pistola carica a salve.

● Rapina alla ricevitoria del Lotto di corso Francia 329. Due giovani hanno costretto il titolare, Ugo Tartarone di 63 anni, a consegnare l'incasso: un milione.

Servizio Renault. Sorriso non stop.



Traino gratuito dell'auto in caso di fermo.
Un vantaggio in più compreso nella Garanzia Renault.

Prestazione attivabile con il numero verde di Renault Assistance 1678-20077

Il sesso corre sul filo del telefono

Un transex ha inventato i colloqui «hard»: 50 mila lire per tre conversazioni erotiche. Ma i carabinieri intervengono

Intervengono i carabinieri e per il *sexy-telefono* è la fine. Deve chiudere appena nato, con un piccolo giro di *abbonati* probabilmente destinati a crescere. *«E' la legge»*. Un blitz in un appartamento di via Cesare Balbo, la *centrale operativa*, interrompe definitivamente le chiamate a luce rossa. Spariscono le conversazioni piccanti e i sogni proibiti.

Tutto inizia quando il numero telefonico, vuoi per curiosità, vuoi per desiderio di nuove avventure, in malafede ritenute erotiche, corre tra giovani e anziani. Le prime segnalazioni arrivano ai carabinieri, si comincia ad indagare. Si scopre che il numero viene scritto sulle banconote, su foglietti, sui pacchetti di sigarette. Un *tom-tom* che è parola d'ordine: *«Prova e sentirai...»*.

Si seleziona il numero 82..., risponde una voce suadente che dice *«Grazie per avere chiamato! Sexiphone è qui per soddisfare le tue esigenze erotiche telefoniche»*.

E' semplice usufruire del servizio: basta inviare come contributo spese la somma di 50 mila lire e mezza vaglia postale e telegrafico. Il vaglia deve essere indirizzato a un nome probabilmente di comodo: Maria Donato, via Cesare Balbo, 10124 Torino. Dovrà esserci un nome proprio e un numero di identificazione di quattro cifre. Le ultime istruzioni: *«A questo punto occorrerà telefonare al seguente numero: 82... Lì troverai le nostre operatrici che ti faranno provare forti emozioni. Ti aspettiamo, ciao»*.

Le telefonate arrivano e aumentano di numero. Ma tra chi usufruisce del servizio ci sono anche alcuni giovani che, per timidezza o per curiosità, usano quel mezzo per avvicinarsi al mondo del sesso. Le famiglie se ne accorgono, protestano e le lamentele arrivano al Nucleo operativo dei carabinieri.

In via Valfrè si decide di intervenire. Gli uomini del maggiore Muggeo e del capitano Polvani vengono a sapere che oltre le telefonate, le «belles de nuit» accettano anche appuntamenti a domicilio. Con uno stratagemma un carabiniere riesce a farsi aprire il portone e sale al primo piano seguito da quattro uomini.

Ma quando gli inquirenti entrano in casa lo stupore è grande: le famose «operatrici telefoniche» si rivelano essere un uomo solo: Vincenzo Renda, 30 anni, travestito che si fa chiamare Maddalena. Nell'alloggio sequestrano una mezzetta di vaglia postali con nomi in codice: Luca 2249, Gianni 6991 e tanti altri. Sono tutti quanti in attesa di telefonate che non arriveranno più.

I carabinieri trovano anche nastri contenenti musiche suadenti, il giusto tocco per un certo tipo di telefonata. Vincenzo Renda viene convocato in via Valfrè. Ha qualche precedente penale, ma cose di poco conto. Il giovane Renda ha scelto un tipo di guadagno illecito che comunque l'ha tenuto lontano da ben altri rischi.

E alla fine pensando ai giovanissimi che sceglievano il *sexy telefono* ci si ricorda della necessità di una corretta informazione sessuale, la stessa che ancora oggi una piccola minoranza di genitori continua a contestare nelle scuole e agli insegnanti che la vorrebbero inserire nei loro programmi.

Paolo Barisone

E' tornato alla casa del Padre
Alberto Bellingeri
Lo annunciano la moglie **Puci Appendino**, figli **Carlo Francesco** con **Gabriella**, **Chiara** ed **Alberto**, **Roby** con **Elisabetta** e **Maria Luisa**, **Gigi** con **Luciana**, **Carlotta** con **Gianfranco**; la cognata **Lela**. I funerali avranno luogo in Mathi mercoledì 27 ore 15 con partenza dall'ospedale Mauriziano di Torino ore 13,30. Non fiori ma offerte alle opere salesiane.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Le zie **Lina Berta Revel** e **Ughetta Berta Lepoglio** sono affettuosamente vicine a Puci e famiglia.

Pier Luigi e **Ughetta Calosso** partecipano commossi al dolore.

Franca, Gianni, Alberto Peraglia Longhin sono vicini alla cara Carlotta ed alla famiglia Bellingeri per il grave lutto che li ha colpiti.

Aldo, Pia Bonanaea sono vicini a Puci, Gigi e fratelli per l'improvvisa scomparsa del caro papà **ALBERTO**.

Emilio e **Maria Vittoria Pestalozza** partecipano con affetto.

Carlo e **Francesca Silvestri** sono molto vicini a Puci e famiglia.

Addolorati partecipano al dolore della famiglia **Eugenio Marsa Salazzo, Giovanni Luisoni.**

I **Condomini** di **Via F.lli Carle 30** partecipano vivamente commossi al duplice lutto della famiglia per la scomparsa di
Riccardo Chiodo
e
Alberto Bellingeri
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Condomini, Inquilini e **Amministratore di Corso Dante 114** partecipano al dolore.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** prende parte al lutto del dott. Carlo Francesco Bellingeri per la scomparsa del padre
Alberto Bellingeri
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Francesco Torri partecipa al dolore del dott. Carlo Francesco Bellingeri per la scomparsa del **PADRE**.

I **Dirigenti** della **Toro Assicurazioni** sono vicini a Carlo Bellingeri per la scomparsa del **PADRE**.

L'**Area** di **Torino** della **Toro Assicurazioni** prende parte al dolore del proprio Direttore, dott. Carlo Francesco Bellingeri, per la scomparsa del **PADRE**.

Il **Gruppo Aziendale Agenti** della **Toro Assicurazioni** si associa al lutto del dott. Carlo Francesco Bellingeri per la scomparsa del **PADRE**.

Domenico e **Marina Partale** si uniscono al dolore di Carlo e famiglia per la repentina dipartita di papà
Alberto Bellingeri
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Le nuore **Rita, Maria Pia, Mariadulsa**, la cognata **Mariarosa** e nipoti tutti, nel ricordo del caro **ALBERTO** si uniscono al dolore di Puci e dei figli.

Domenico Orlì si unisce al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato
Leonardo Angelo Ferrando (Gall)
anni 64
L'annunciano la moglie **Antonia Aulis**, i figli **Ernesto, Teresina** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Leini giovedì 28 ore 14,30 da via Corin, 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leini**, 26 febbraio 1991.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Giuseppina Peretti vedova Safani
Lo annunciano con grande dolore la figlia **Alma** col marito **Franco Gavello**, il consuocero **Onorino Gavello**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Walter Drago e al dott. Enrico Chiappe; un grazie di cuore alla cara Loredana e a tutti coloro che ci sono stati vicini. I funerali oggi 27 corr. alle ore 15 nella Parrocchia di Ponco Canavese (Torino) partenza da Torino via Calvi 2 alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Rina Massano commossa partecipa al grande dolore dei dottori Alma e Franco Gavello.

La famiglia **Chiappa** sono affettuosamente vicine ad Alma e Franco per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Paola Maggiolo partecipa sentitamente.

Dino Formaggio e famiglia partecipano al dolore di Alma e Franco.

I **Colleghi** e il **Personale** di **Medicina Legale-laboratorio di Analisi** e **Poliambulatorio USL 6** partecipano al dolore della dottoressa Selani.

Annamaria Pennazzi con **Pierfrancesco Marincristina** e **Federico** partecipa affettuosamente al dolore di Alma e Franco.

E' mancata
Iolanda Giacotto vedova Roncarolo
anni 78
L'annunciano il fratello, sorella, cognata, nipoti. Funerali in Robassomero giovedì 28 febbraio ore 15 in Parrocchia.
— **Lanzo**, 26 febbraio 1991.

Ha terminato la sua vita terrena onesta e buona
Antonio Savant Levet
Ne danno il triste annuncio la figlia **Maria Inna**, la cognata **Luigina Barsetti**, parenti e conoscenti tutti. Funerali 1/3 cm ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria ore 11,30.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Puni e **Marisa, Paolo** e **Vanna** sono vicini a Giacomo e Donatella per la scomparsa del padre
Gustavo Boringhieri
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

I **Soci** del **Lions Club Torino San Carlo** partecipano al dolore di Giacomo Boringhieri per la perdita del **PADRE**.

I **Dipendenti** e i **Collaboratori** della **casa editrice Bollati Boringhieri** partecipano commossi al lutto di Paolo Boringhieri e dei suoi familiari per la scomparsa di
Gustavo Boringhieri
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Giulio e **Romilda Bollati** prendono parte al dolore di Paolo per la perdita del fratello
Gustavo Boringhieri
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Il **Gruppo Aziendi Gft** si unisce al grande cordoglio dei familiari per la perdita del signor
Giuseppe Primerano
Azienda Gft
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Il direttore scientifico **Simone Teich Alasia** unitamente al **Comitato Scientifico** e **Redazionale** della **Rivista Italiana di Chirurgia Plastica** si unisce al dolore della famiglia per la perdita di
Lino Scarso
direttore responsabile della stessa rivista dalla sua fondazione.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Serenamente si è spento
Ermanno Casalegno
anni 84
Ne danno annuncio i figli **Aldo** e **Italo** con le rispettive famiglie. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia San Giuseppe Cottolengo.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Partecipano al dolore la nipote **Alma Rolone** il marito **Livio Armandi**.

Direzione e **Maestranze Satip Plastic Srl** si uniscono al dolore della sig.ra Alma Rolone per la morte dello zio
Ermanno Casalegno
— **Pralormo**, 26 febbraio 1991.

E' mancata nella pace del Signore ed ha raggiunto il suo Luigi ed il suo adorato Renato
Eugenia Banfo ved. Morino
Lo annunciano a funerali avvenuti la nuora **Lucia Sarano ved. Morino**, i nipoti e parenti tutti. Messa di Trigesima 26 marzo 1991 parrocchia S. Margherita ore 18.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

La famiglia **Provera** si unisce con affetto al dolore di Lucia.

Serenamente è mancata
Maria Lisi ved. Gorgoglione
La piangono i figli **Nicola, Raffaele, Giuseppe, Vincenzo, Matilde, Giovanna**, nuore, generi, nipoti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Sacra Famiglia.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

La famiglia **Angeleri** partecipa al cordoglio della famiglia Gorgoglione per la scomparsa della **MADRE**.

Gli amici
Edoardo Calleri
Antonello Angeleri
Giacomo Bottino
Giovanni Campa
Walter Colzani
Rocco De Bonis
Emilio Diana
Secondo Gagliardi
Feliciano Giolito
Ciro Ricciuti
Francesco Silvano
Luigi Trivero
Osvaldo Turco
partecipano al lutto della famiglia Gorgoglione per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Il 22 febbraio ha terminato la sua vita terrena
Gustavo Frusi
medico chirurgo
A funerali avvenuti, la famiglia con grande dolore ne dà l'annuncio.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Marisilla Marco Gastaldi sono affettuosamente vicini a Fabrizio e Claudio per la scomparsa della mamma
Giuseppina Fabris
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Nicola e **Gabriella Surico** partecipano al dolore del prof. Fabrizio e Claudio Fabris per la perdita della cara **MADRE**.

Mario Tortello è vicino al prof. Fabrizio Fabris.

Cristianamente è mancata
Teresa Fasolis
Lo annunciano la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 11,45 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato
Raimondo Sulgo
Lo annunciano a funerali avvenuti la sorella **Margherita** e parenti. La Messa di Trigesima verrà celebrata nella parrocchia S. Angeli Custodi il 20/3 alle 18,30.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Ciao, caro **DINO. Mario Conti.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Villata
Con infinito dolore ne danno la triste notizia la moglie **Lia** con **Valentina**, la mamma, congiunti, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 10 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lione**, 24 febbraio 1991.

La famiglie **Brango, Finco, Maccari, Tredillo** partecipano al dolore.

E' mancato
N. N.
Antonio Turletti
Lo annunciano la moglie **Eustella**, il figlio **Giancarlo** con la rispettiva famiglia e parenti tutti. Funerali in Reano giovedì 28 febbraio ore 15 in parrocchia.
— **Orbassano**, 27 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
MARESCIALLO
Pierino Mancinelli
Ne danno doloroso annuncio **Gianna, Gianni, Maria, Roberto** e **Mariella**. Funerali giovedì ore 11,30 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Dopo aver sperato e lottato il cuore generoso di
Enrico Mancuso
non batte più. Lo annunciano con tanta tristezza la moglie **Paola**, i figli **Alberto** con **Daniela, Annamaria** con **Andrea**, la sorella **Adele**, i fratelli **Michele, Sebastiano, Armando, Giuseppe** e **Mario** con rispettive famiglie, cognati, nipoti. Un sentito grazie ad Andrea. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Santa Giulia. Non fiori, offerte per la ricerca sul cancro
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Alberto Eugenio Borina partecipano affettuosamente.

Condomini, Inquilini, Custode e **Amministrazione** dello **stabile Corso Regina Margherita 65/67** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Enrico Mancuso
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Armando Bianco
Secondo Depetrino
Genesio Gagliardi
Gavino Facida
Desiderio Marau
Carlo e **Stefania Rossi.**

Siamo vicini, con affetto, ad Alberto: **Fabrizio, Marina, Fabio, Max, Angela, Claudio, Dany, Vincenzo** e **Alice.**

La famiglia **Ferri** è partecipe al vostro dolore.

Il **Sindacato Postal** si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del suo vice presidente
Enrico Mancuso
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Colpiti dalla immatura scomparsa partecipano al dolore gli amici:
Franco Ferri e famiglia
Andrea Fumarelli
Elsa Bessico
Desiderio Marau
Giovanna Bolatto
Achille Muzzarelli
Paolo Sciascia
Settimo Benetti
Massimo Sanavero e famiglie

E' mancato il
comm. Giovanni Cena
A funerali avvenuti ne danno annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Si ringraziano gli amici e conoscenti che sentitamente hanno partecipato.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

E' mancato
Riccardo Quaglia
ex ferroviere
direttore sportivo bocciofila
«Monti-Bosco amici bocce»
Lo annunciano la mamma, fratelli e famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da abitazione, via Pavarolo 31/1 e 15,30 in Parrocchia.
— **Baldissero Torinese**, 27 febbraio 1991.

Ricordano il loro **DIRETTORE SPORTIVO: Birolo, Giaraffo, Caviglia, Deregibus, Novero, Schianto, Scarafiotti, Risso, Paletto, Voltaro, Dall'Olmo, Genova, Gobbato, Accossato, Bellotti, Adorno, Calvi, Burlasso, Rena, Passarella, Stefani, Fadigati, Zucca, Marocco, Ferrero**

Dirigenti, Collaboratori e **Giocatori** del **Gruppo Bocciofilo «Bosco-Monti»** partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del caro **RICCARDO**.

Serenamente ci ha lasciati, dopo lungho sofferenza
Giuseppe Modesti
Affranti ne danno il doloroso annuncio la sua adorata **Rosy**, la figlia **Luisella** con **Roberto** e piccoli **Catarina** ed **Antonio**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario prof. Di Vittorio e suoi collaboratori. Funerali giovedì 28, ore 10, parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Enrico Benetti, Renata, Mario e **Lella, Riccardo** e **Consuelo** partecipano al dolore di Luisella, Bobi e Rosi.

Grazia ed **Elisabetta** ricordano zio **BEPPINO**

Dino, Mariuccia Doglio partecipano al dolore della famiglia.

Adriana, Roberto, Fabrizio, Manuela sono affettuosamente vicini a Luisella.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Matilde Baldin ved. Bertassello
anni 91
La piangono i figli **Renato, Carla, Remigio**, le nuore, il genero, nipoti, pronipoti. Funerali in Settimo Torinese giovedì 28 ore 10 Chiesa San Pietro in Vincoli.
— **Settimo Torinese**, 26 febbraio 1991.

Ieri improvvisamente lasciava i suoi cari
Francesco Supertino
di anni 66
Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, le nuore con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 14,15 partendo dall'abitazione di via Saluzzo 46 per la parrocchia di San Giovanni Battista.
— **Savigliano**, 26 febbraio 1991.

Marisa annuncia agli amici la morte della mamma
Giulia Rossi ved. Zambrini
A funerali avvenuti non partecipazioni eventuali offerte alla Fero.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Colpiti dall'inattesa notizia **Maria Pia Vittorio Marone** e figli, **Carla** e **Adriano De Felice** partecipano affettuosamente al dolore di Marisa per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Pasero nata Celrano
di anni 80
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Renzo** con la moglie **Lucetta** e le figlie **Romina** e **Cinzia**, le cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Saluzzo giovedì 28 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'amico di via Circonvallazione 15.
— **Saluzzo**, 26 febbraio 1991.

«Signore, come Tu vuoi
e come Tu sai»
Dopo lunga sofferenza vissuta con pazienza e coraggio è tornata al Padre
Clelia Borgia Rey
di anni 85
Le ricordano con affetto i figli: don **Gigi, Claudio** con **Jean, Marcella, Alessandra, Isabella** e **Giulia, Mario**, i nipoti: **Nini** con **Piero, Rita** con **Silvio, Martino** e **Rosina, Lucia, Rina** con **Maurilio**. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 15 partendo dall'abitazione di via C. Olivetti 5.
— **Ivrea**, 26 febbraio 1991.

Guido Bodrato
Gianfranco Astori
Marcello Pagani
e gli amici del **Cenfranco** partecipano al dolore dell'amico Mario Rey per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

I **Colleghi Docenti** e **non Docenti** del **Dipartimento** di **Economia dell'Università** partecipano al dolore dell'amico Mario Rey, Direttore del Dipartimento, per la perdita della **MAMMA**.

Gli amici **Giampaolo Belcio** e **Gianfranco Morgando** si uniscono al dolore di Mario per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Il **Presidente** della **Sipra - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Adamo Vecchi**, il **Vice Presidente** e **Amministratore Delegato Pierluigi Severi**, l'**Amministratore Delegato** e **Direttore Generale Paolo Mario**, i **Consiglieri**:
Giandomenico Amendola
Giuseppe Calzolari
Massimo Longo
Marco Nuzzo
Marcello Pagani
Luigi Paregone
Elveco Pastorelli
Vincenzo Pennuzzi
il **Presidente** del **Collegio sindacale Raffaele Dellino**, i **Sindaci Vincenzo Figus, Renato Mandrioli, Antonio Scarnera**, partecipano con commozione al dolore del prof. Mario Rey per la scomparsa della mamma
Clelia Borgia Rey
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Direttori Generali**, i **Dirigenti** ed il **Personale** della **Società Italiana per il Gas per azioni** prendono parte con profondo cordoglio al dolore del prof. Mario Rey, Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa della madre signora
Clelia Borgia Rey
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore** ed il **Personale** della **Digeva S.p.A.** partecipano al grave lutto del prof. Mario Rey, Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa della madre signora
Clelia Angela Borgia
— **Aosta**, 27 febbraio 1991.

Luigina, Piergiorgio, Fabrizio, Graziella, Rosanna, Roberto sono fraternamente vicini al carissimo prof. Mario Rey, per la dipartita della cara **MAMMA**.

Il **Vice Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio** dei **Revisori dei Conti**, il **Comitato Scientifico**, il **Direttore** e **Tutto** il **personale** dell'**IRES - Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte** partecipano al dolore del prof. Mario Rey, Presidente dell'Istituto, per la scomparsa della cara mamma
Clelia Borgia Rey
— **Torino**, 28 febbraio 1991.

Gli **Amici del Cresa** partecipano al dolore del prof. Mario Rey.

E' mancata presso l'Istituto ospizio vecchiaia la signora
Giacinta Bonino
Funerali oggi ore 8,15.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

ERRATA CORRIGE
Nella partecipazione al necrologio di
Francesca Riccardi in Novarese
leggasi: Profondamente commossi partecipano al dolore di Giuseppe Michela e Oscar.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia apparsa su La Stampa di ieri 26 febbraio di
Margherita Venchi ved. Florio
leggasi: *I cugini* **Bianco**.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Antonio Regaldo
ringrazia commossa per l'affettuosa partecipazione.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

1991 1991
Venanzio Coda
Continua a vivere nell'affettuoso ricordo e rimpianto di tutti i suoi cari.

1974 1991
cav. Giacomo Dolza
1988 1991
Rina Pelassa ved. Dolza
1970 1991
dott. Giuseppe Dolza
Sempre ricordati con affetto.

1982 1991
Giorgio Garosci
I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.

1987 1991
Pierluigi Gaglia
Con infinito amore e tanta tristezza mamma e tuoi cari.

1954 1991
Mirella Squarotti
Amata sempre profondamente.

1990 1991
Edoardo Maggiora
Ti ricordiamo.

1972 1991
dott. Bartolomeo Stardero
Sempre ricordato, amato e rimpianto dalla sua famiglia.
— **Vinovo**, 27 febbraio 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

«Vivere da vivo» è il titolo del libro scritto da Ernesto Olivero e da Pietro Cavallero (sun è il quadro riprodotto nella copertina). Sotto, la poesia di Mario Tuti, il terrorista nero, compagno di cella dell'ex bandito, che presenta la pubblicazione

Passato è ormai il meriggio
della nostra vita,
ma ciò che resta
non è la parte peggiore:
proprio sui vulcani spenti
le vigne danno il vino migliore,
forte e scuro
come la nostra antica passione.

Quella stagione della mia vita fatta di odio

Cavallero con Ernesto Olivero durante l'intervista realizzata da Alessandro Rigaldo (a fianco)

Furono definite «feroci belve umane»: Cavallero, Rovoletto, Notarnicola e la mascotte della banda Donato Lopez. Negli anni '60 terrorizzarono Torino. Ora l'ex gangster, al Sermig, racconta

Sono passati ventiquattro anni dall'ultima volta che ho incontrato Pietro Cavallero. Era stato portato con i suoi complici Adriano Rovoletto, Santo Notarnicola e la mascotte della banda Donato Lopez nel cortile della caserma dei carabinieri di via Moscova a Milano per essere mostrati ai giornalisti e ai fotografi accorsi da tutt'Italia. Nove giorni dopo aver seminato terrore e morte per le strade del capoluogo lombardo. Era l'atto finale di una tragica storia di violenza e sangue cominciata 45 mesi prima, nel gennaio '64, con cinque morti, 21 tentati omicidi e 20 rapine a banche e istituti di credito fra Torino e Milano.

Quattro «feroci belve umane» che i carabinieri erano riusciti a mettere assieme in catene dopo una caccia spietata con migliaia di uomini, posti di blocco, impiego di elicotteri e cani poliziotti. Di Pietro Cavallero, ritenuto il capo della banda, si disse che era un esaltato, megalomane e asociale. Eppure per quel bandito sanguinario la cui gesta aveva seguito fin dall'inizio, era l'8 aprile '63, dopo l'assalto all'istituto San Paolo di via Vigliani a Torino, lo confesso, non ho mai provato sentimenti di disprezzo o odio.

Il sorriso ironico e la battuta maliziosa che aveva conservato anche in quei momenti tragici mi avevano sedotto al punto da farmi dire con gli amici: qual che ha fatto lo rende un mostro agli occhi di tutti ma per me resta un individuo che mi ha destato simpatia: lo avevo trovato disponibile al colloquio dopo che i carabinieri l'avevano scovato con Santo Notarnicola nel casello ferroviario abbandonato vicino a Valenza Po. Ancora, orecchiando, l'avevo sentito rispondere sfottente all'allora capitano Denaro e al capo della mobile Sgarra mentre gli snocciolavano le numerose rapine in banca compresa quella ai danni di una banca di Parma: «Cosa volete ancora da me; ve le ho confessate tutte. Se vi serve per la carriera aggiungetemi pure anche questa». Cavallero non si era nemmeno spaventato quando una numerosa folla ad Alessandria lo minacciava e gli sputava addosso nel tragitto che lo portò dalla caserma dei carabinieri al locale carcere: «Cosa vogliono. Ma sanno che parolacce dicono». L'ultima battuta mordace di Cavallero l'avevo sentita a Milano, durante la foto di gruppo: «Attento signor colonnello che mentre lei si mette in posa io posso anche tentare la fuga».

Ora Pietro Cavallero me lo ritrovo seduto accanto nell'ufficio di Ernesto Olivero, al Sermig dove vive le ore del giorno, alla vigilia della presentazione del suo libro «Vivere da vivo».

Centoquarantun pagine di risposte che si possono ritenere sincere da parte di un criminale redento che ha pagato con più di trent'anni di galera e che ancora, dopo essersi tramutato in benefattore di chi ha bisogno, deve ritornare ogni sera alle Nuove per passare la notte in cella.

La Chiesa ci ha abituati a queste conversioni. Ha gli uomini giusti, capaci di aiutare chi ha sbagliato anche in modo grave verso il prossimo. Per qualcuno è arrivata anche la beatificazione e la santificazione. Non credo che Pietro Cavallero possa un giorno, anche se manterrà intatta questa sua dedizione riparatrice, assurgere agli onori degli altari. Tuttavia l'intervista che ci ha concesso può essere chiarificatrice dei suoi buoni sentimenti acquisiti nella sofferenza, un esempio incoraggiante per chi crede nella possibile riabilitazione del detenuto a cui competono certi benefici offerti dalla legge dopo la condanna.

Il primo «miracolo», Pietro Cavallero lo compì aiutando 7 *cit.*, così chiamava Donato Lopez, a ritrovare la fede in Dio con la Comunione quando era ancora in carcere e a scagionarlo per quanto possibile durante il processo.

Ma lei come ha speso i soldi rapinati? E' vero che se li è mangiati giocandoli nelle bische clandestine?

Mario Tuti

Tante rapine per 100 milioni

«L'ho sentito dire anch'io. Ma non so nemmeno giocare a scopa. Non gioco nemmeno ai dadi. In carcere i napoletani giocavano a padrone sottopadrone. Non era un'offesa, se non giocavo gli spiegavo per non offendermi: a me dispiace prendere i soldi agli altri come mi dispiace perderli. Fra tutto eravamo riusciti a mettere insieme nemmeno cento milioni».

Cavallero, ormai completamente ingrigito, indossa ancora la pesante giacca di lana che indossavo per ripararsi dal freddo della cella. Del libro che ha scritto rispondendo alle domande del suo benefattore Ernesto Olivero che gli ha permesso di lasciare il carcere dice: «Io ho fatto molto ma non ho mai scritto nulla ad eccezione degli articoli sul giornale dei detenuti. Lo aveva fatto Notarnicola. E' stato lui, Ernesto, a cominciare a chiederemi alcune cose per poi chiedermi di mettere assieme per trovare la maniera di fare qualche soldo per la beneficenza. La stessa cosa l'aveva fatta con i miei quadri. Dipingevo già quando ero rinchiuso nel carcere di Porto Azzurro ma per perfezionarmi sono venuti in aiuto alcuni veri pittori. La copertina del libro è cosa mia».

Per quanto riguarda i giorni bui della sua vita Cavallero crede di aver messo tutto nel libro. Sulla vita passata e anche su quella presente. Sui suoi rimorsi per il male arrecato. Le esperienze durante la lunga espiazione in carcere. Le speranze future. Aggiunge soltanto: «Qualche volta i giornalisti pubblicano cose che possono spingere a intensificare gli atti criminali anziché frenarli. Per esempio noi siamo entrati una prima volta nella Cassa di Risparmio di Alpignano e voi avevate scritto che il piccoletto non aveva saputo prendere tutti i soldi. Il direttore aveva detto: io li ho riconosciuti, la prossima volta prendo la pistola. Questo eccita, spinge ad andare di nuovo. Ci siamo tornati l'infausto giorno della rapina a Cirié e allora sono andato a prenderlo io il direttore, si è scusato, la colpa era dei giornalisti che gli avevano messo in bocca cose nemmeno pensate. Io l'ho sfottuto rispondendogli comunque siamo tornati. Uscendo volevamo rapinare ancora una banca in Torino sapendo che le volanti ci cercavano in provincia mentre noi eravamo passati da Mirafiori nui all'ultimo momento abbiamo rinunciato. E' pericoloso sfottere il delinquente sui giornali perché può provocare in lui una reazione cattiva».

Cavallero, è scritto da più parti, ha sempre affermato che era sua intenzione sparire. Farsi dimenticare dalla gente. Poter ritornare un uomo normale per vivere i suoi rimorsi in solitudine. Riscattarsi senza essere continuamente perseguitato dalla triste notorietà acquisita durante gli anni di piombo. Ma poi ogni volta che c'era una rivolta in un carcere ero lui a venire alla ribalta. E' stato il primo detenuto a concedere il divorzio alla moglie. Espone in pubblico i suoi quadri. Ora ha scritto anche un libro: «Succede. I processi e i giornali naturalmente ne parlano. Poi il tuo nome viene dimenticato. Di me non si è parlato per anni ma poi viene il maledetto giorno delle carceri speciali e allora nel luglio del settantasette io, Mario Rossi e Franceschini siamo stati caricati su un elicottero e sbarcati per primi incatenati all'Asinara. E si ricomincia. Vengono le proteste, le sommosse e Cavallero ritorna alla ribalta. Se non fosse successo, ora io sarei già pensionato a Villastellone tranquillamente dimenticato. Invece viene la rivolta a Termini Imerese, la rivolta a Pianosa e poi a Porto Azzurro. Arriva il nuovo direttore Giordano, quello della rivolta, un megalomane anche se un brav'uomo e comincia... fioccano convegni, dibattiti. Mi chiama. Gli dico di no. Viene Lucio Dalla a cantare e io sono obbligato a presentarlo così tutti mi parlano. Da quel giorno sono alla ribalta e non mi mollano più. Anche adesso che sono qui da tre anni vengono a cercarmi: Pietro devi andare tu a presentare le firme per le Nuove. So di rischiare ma non posso tirarmi indietro perché sono il più vecchio, il più rispettato. Ogni volta che presentavo domanda per un permesso i giornali ne parlavano e per questo, solo per questo, gli altri uscivano e io no. Sono uscito per dodici ore e poi per tre anni più nulla. Gli altri uscivano in semilibertà e io no perché attiravo i giornalisti».

Il nuovo mondo di Cavallero è qui al Sermig nell'ex Arsenale al balòn ma alla sera quando ritorna in carcere per passare la notte come si trova? «Ci vai soltanto a dormire ma ci sono anche gli altri. Ti trovi, parli con loro, è anche il tuo mondo. Non per solidarietà criminale anche se lo può far sospettare. E' un rapporto umano che ti spinge alla solidarietà con chi come te ha sbagliato. La condanna materiale, i disagi si sopportano ma è la riprovazione della collettività quella che brucia».

Personalmente Cavallero non ha più subito offese da nessuno. Eppure qualche volta s'arrabbia, fuma per dispetto anche se l'enfisema polmonare che porta dentro glielo negherebbe: «Non con la gente, soltanto se un quadro non mi viene bene. Gli altri mi hanno capito, spetta a me capire loro anche se non sono sempre d'accordo. Io devo sempre sorridere, anche con il magone. Non posso affrontare le tragedie degli altri aggiungendovi tristezza. Qui viene uno che non sa dove dormire, poi un altro che ha fame...».

Ecco un colpo mai confessato

Molta della cultura umanistica Cavallero l'ha acquisita in carcere divorando intere biblioteche. I suoi studi giovanili gli hanno fatto prendere il titolo di perito chimico e il primo posto lo ebbe nella fabbrica di vernici di Primo Levi: «Lo stabilimento allora era in via Arquata. Lì potevo anche diventare un capetto. Erano gli anni della morte di Stalin, io ero montato come una sveglia e anche Levi me lo disse che io sabotavo la produzione, gli organizzavo gli scioperi, gli staccavo le macchine. D'altronde io ero convinto di fare una cosa giusta. Allora sono andato nella bolla di mio padre. E' da lui che era venuto a lavorare Lopez che poi portai con me».

Stupisce la franchezza con cui Cavallero racconta le sue malefatte. Non ha ritegno a confidare una rapina che con gli altri della banda compì ai danni delle Ferriere Fiat di corso Mortara. Si ferì anche ad un dito rompendo il cristallo della cassa. Nessuno gliel'ha mai contestato e lui negli interrogatori non se l'era mai rammentata. Da ergastolano, parla della riforma che gli ha ridato in parte la libertà, delle scadenze dei termini per la carcerazione preventiva. «Martelli tira fuori una battuta che non ha senso quando dice: il delinquente usa il diritto per sconfiggere il diritto. E' logico che ne approfitti. Lo dice anche la legge che qualsiasi uomo processato possa mentire senza essere perseguito. I processi devono farsi in tempo utile. Non conflamoci balle: non si può aspettare otto-dieci anni per arrivare a una sentenza definitiva. Quando si accerta che uno ha sparato a un altro si comincì a condannarlo per il possesso dell'arma poi si potrà anche stabilire se è stato lui a ucciderlo e perciò condannarlo anche per questo. Non si portano in aula penale 280 persone assieme quando già si sa che con il protrarsi delle sedute questo dovranno essere messe tutte in libertà».

Alessandro Rigaldo

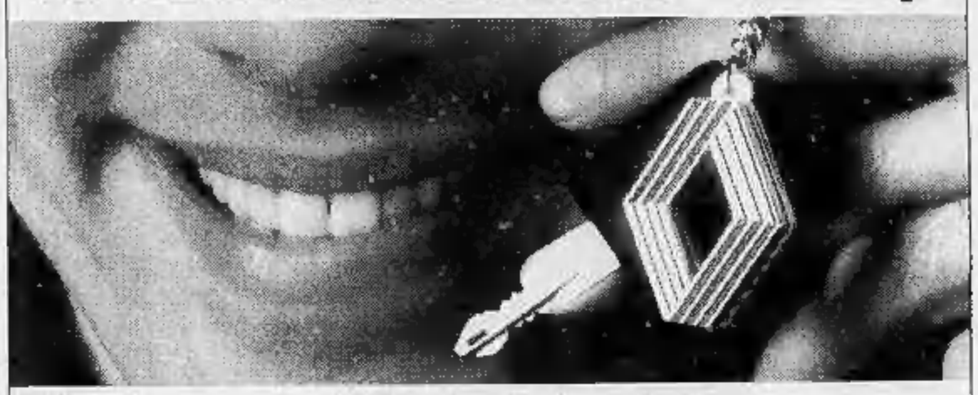
VENTICINQUE ANNI DI VITA

Tre volti di una vita: Pietro Cavallero al momento dell'arresto, durante il processo e oggi

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Oggi al cinema TORINO
Un cast d'eccezione per un film incredibilmente hard
SANJA SORRELLO - SAMANTHA FOX
VERONICA HART - SHARON CAIN
LE PERVERSIONI DI UNA SEGRETARIA EROTICA
(LIQUID ASSETS)
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Servizio Renault. Sorriso non stop.



Garanzia di 12 mesi sulle riparazioni.
Un vantaggio in più per chi sceglie Renault.
Prestazione attivabile con il numero verde di Renault Assistance 1678-20077

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

Se non conoscete ancora il piacere di guidare una GT forse è perché non avete ancora provato la nuova Tipo 1800 GranTurismo.

Eccola. Si chiama Tipo 1800 GranTurismo ed è nata per tentarvi. Saranno le Concessionarie e Succursali Fiat a farvi provare il piacere di guidarla. Motore a 4 cilindri di 1756 cc con potenza di 110 CV-DIN a 6000 giri/minuto ed elevati valori di coppia a bassi regimi. Velocità di 187 Km/h. Accelerazione da 0 a 100 Km/h in 10,9 secondi. Gestione elettronica integrale dell'alimentazione, iniezione multipoint e distribuzione a doppio albero a camme in testa. Ma non solo. Tipo 1800 GranTurismo vi farà scoprire che il piacere di guidare una GT è fatto anche di comodità e raffinatezza di interni, strumentazione digitale, idroguida, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici e pneumatici a sezione ribassata. In più, tetto apribile elettrico, condizionatore d'aria, ABS e cerchi in lega leggera sono disponibili a richiesta. Tipo 1800 GranTurismo vi aspetta per dimostrarvi che il piacere di guida può diventare una nuova, grande, straordinaria tentazione.

Tipo. La tentazione è forte. FIAT

LA SETTIMANA
LUNEDI' *Consumatori, Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia, Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute, Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend, Lutto*
VENERDI' *Religioni, Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. L'alta pressione che domina da diversi giorni sul centro Europa sta subendo un cedimento ad opera di una depressione atlantica che con il suo minimo a Nord della Penisola Iberica si approssima alle regioni europee. La nuvolosità proveniente dal Nord Africa tenderà lentamente ad invadere il bacino occidentale del Mediterraneo avviando per i prossimi giorni condizioni di tempo instabile.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo variabilmente sereno su Piemonte e Regioni confinanti. Su Piemonte e Liguria probabile incremento della nuvolosità all'iniziare dal settore occidentale per nuvolosità alta e stratificata. Nebbie e foschie notturne sulle pianure e lungo le coste tirreniche. Foschie e smog ristagnano anche durante il giorno in pianura.
TEMPERATURE. Stazionarie minime inferiori medie stagionali.
VENTI E MARI. Deboli o assenti orientali con mari calmi o poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. A parte debole nuvolosità in incremento sul settore occidentale il tempo rimane soleggiato su tutte le regioni settentrionali. Foschie dense e banchi di nebbia notte-tempo in pianura e lungo le coste tirreniche. Temperature stazionarie. Mari calmi, venti deboli variabili o del tutto assenti.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

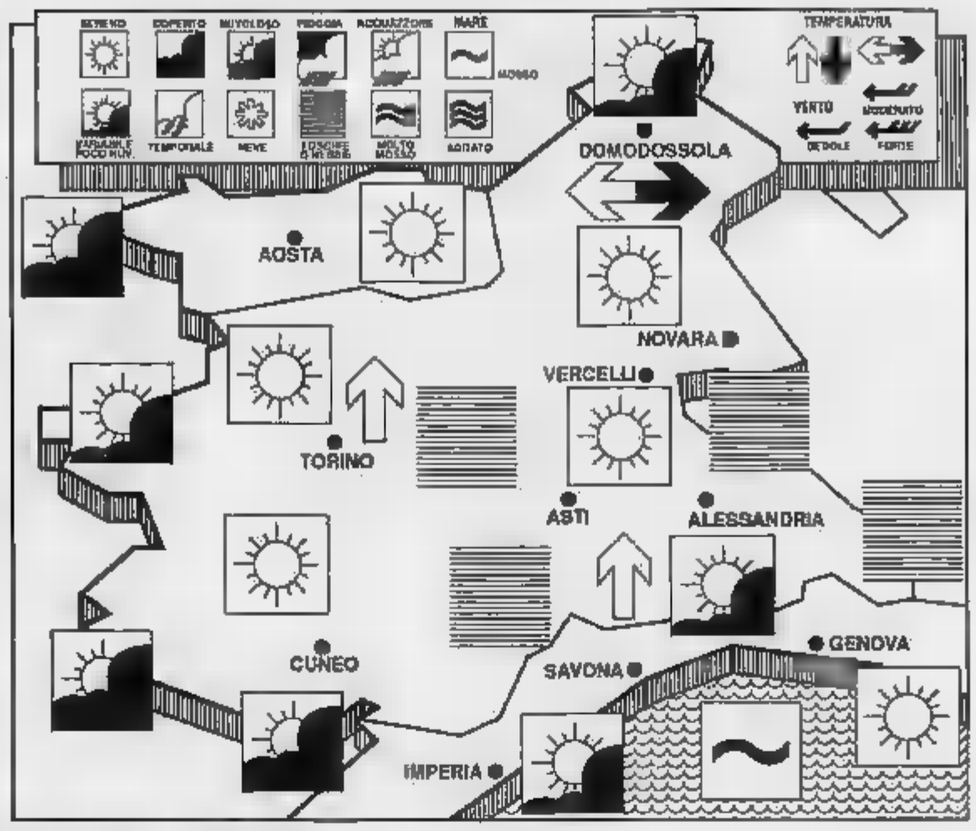
Torino	8	Novara	3
Alessandria	8	Aosta	-1
Asti	4	Genova	12
Cuneo	9	Savona	11
Vercelli	6	Imperia	13

MINIME E MASSIME DI ... IN ITALIA...

Bolzano	1	17	Torino	5	10	Trieste	7	13
Venezia	3	16	Milano	0	18	Bologna	5	16
Verona	2	15	Pisa	4	16	Ancona	2	13
Firenze	3	20	Pescara	3	16	L'Aquila	-1	17
Perugia	7	15	Campobasso	7	15	Bari	2	14
Roma	4	18	Potenza	2	13	S.M. Leuca	8	16
Napoli	6	17	Catania	5	20	Palermo	9	18
R. Calabria	7	17	Alghero	8	19	Cagliari	4	15

...E ALL'

Amsterdam	2	9	nuvoloso	Lisbona	7	14	nuvoloso
Atene	6	16	sereno	Londra	9	21	nuvoloso
Bangkok	20	36	sereno	Los Angeles	10	22	sereno
Berlino	3	8		Madrid	4	16	sereno
Bruxelles	3	15	variabile	Montreal	-17	-9	variabile
Buenos Aires	19	30		Mosca	-9	5	nuvoloso
Copenaghen	1	7	nuvoloso	New York	3	8	nuvoloso
Francoforte	0	13	sereno	Parigi	6	14	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	-2	4	
Ginevra	-2	14	sereno	Rio de Janeiro	20	30	sereno
Helsinki	-1	1	nuvoloso	Varsavia	-2	6	sereno
Il Cairo	10	20		Vienna	2	12	nuvoloso



OROSCOPO DI DO

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile
Ancora successo facile. amore e in campo sociale, ma soprattutto nelle imprese professionali a lungo termine, affrontate con raziocinio e senza commettere . La fantasia può stimola propositi assurdi, consente di affrontare bene la vita pratica.

TORO 21 aprile - 21 maggio
Domani è possibile rimediare ad un amore commesso, al quale sarebbe pericoloso non dare importanza. Naturalmetne, prima occorre riconoscerlo, rinunciando a posizioni cieche e assolutistiche, e poi fantasia e duttilità per rimettere le cose a posto.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno
Nuovi interessi spingono i Gemelli verso importanti imprese che promettono fortunati sviluppi. Ma neutralizzare gli antagonisti con astuzia, parlando il meno possibile dei fatti propri ed eventualmente confidandosi solo con il partner.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio
Idee chiare sul da farsi e risultati interessanti vaste attività, professionali e . In amore, caos di pensieri e sentimenti incerti, desidero cambiare e forse ritornare ad un passato che sarebbe invece controproducente rimpiangere.

LEONE 23 luglio - 22 agosto
Continua il periodo fortunato, in campo sentimentale sia nella sfera delle amicizie e delle attività, ma un problema complesso o scelta difficile potrebbero forse richiedere una rinuncia. Sarebbe bene accettarla per ottenerne di più.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre
A dispetto di un contrattempo, che peraltro suscita agitazione se non addirittura nervosismo, la Vergine raggiunge facilmente una meta, usando la fantasia e un'insolita prontezza di riflessi, che facilita un successo importante e duraturo.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre
Continua il nelle attività e in campo sociale, ma peggiora la crisi d'amore, che suscita pensieri morbosi e reazioni sbagliate. Meglio accantonare la crisi di cuore e alimentare piuttosto quella vita di relazioni che offre vantaggi.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre
Probabilità di problemi autocreati, ma anche rapida soluzione degli stessi. Lo stato d'animo è ideale per vincere le proprie battaglie con magnetismo e Ma comunque, lottare è indispensabile allo Scorpione, per sentirsi appagato davvero.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre
Un piccolo ostacolo, una situazione economica da chiarire, oppure la mancanza d'intesa con un giovane innervosiscono e velano l'ottimismo. Ciò nonostante, continua la possibilità di incontrare la fortuna, sia sul lavoro sia in amore.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio
Le soddisfazioni professionali e sociali, imprese che coinvolgono permettono accantonare i problemi in anche questi potrebbero risolti, usando un minimo di disponibilità, invece di comportarsi con durezza.

ACQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio
Con della volontà è possibile risolvere una piccola crisi, rimediare ad un di giudizio e di comportamento e cancellare frustrazioni peraltro giustificate. Soltanto non hanno bisogno di stimoli, perché si rivelano sereni ed appaganti.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo
La Luna opposta pensieri morbosi e stimola capricci infantili. Il rischio è quello di non vedere la fortuna che passa e di non sfruttare al volo un'ottima che si presenta nel campo dell'attività, per impegnare il proprio tempo a posare a vittime.

CHE SCOPERTE

a cura di Marina Levi, disegni di

Pressione alta, un problema dell'età che però si deve curare

«Mio padre, che è molto anziano, soffre da tempo di pressione alta. E' vero che, oltre una certa età, questo disturbo è normale e non è nemmeno il caso di curarlo?»

E' abbastanza che una persona giovane abbia la pressione alta e, quando questo succede, si pensa subito a qualcosa di patologico. Nelle persone anziane, invece, la pressione alta è abbastanza frequente.

La pressione del sangue è dovuta in parte alla forza con cui il cuore pompa il sangue in tutto il corpo e in parte alla resistenza che a questa spinta oppongono le arterie. E' quindi intuitivo che se queste ultime si irrigidiscono la pressione tende a salire.

Con il passare degli anni i vasi sanguigni subiscono un cambiamento nella loro struttura: diminuisce la quantità di tessuto elastico nelle loro pareti e si depositano al loro interno colesterolo e calcio. Ecco di quindi più resistenti al flusso sanguigno e causa di un aumento di pressione.

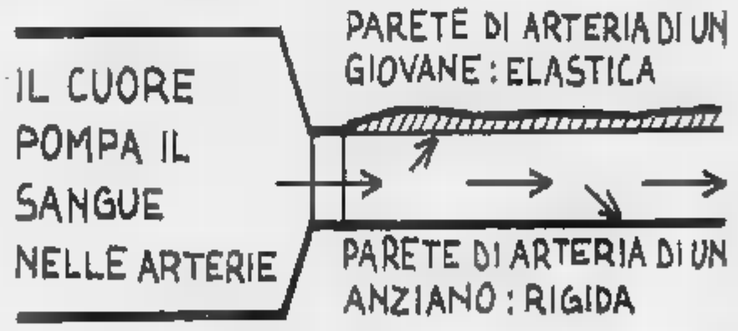
Quindi è vero che entro certi limiti tutto questo rientra in una naturale evoluzione. Non è del tutto vero però che sia senza conseguenze. Una pressione eccessivamente alta è faticosa per il cuore che alla lunga si affatica; inoltre può essere dannosa per molti organi. In primo luogo reni e cervello.

I reni a lungo andare non riescono più a svolgere la loro funzione di depurazione del sangue dalle sostanze tossiche e il cervello può ricevere piccoli e grandi insulti che ne diminuiscono l'efficienza.

Per questa ragione, se la pressione supera determinati valori che sono forse lievemente più alti di quelli che si tollerano in un giovane, ma non di molto, è bene curarla anche in un anziano.

I farmaci che si usano nella cura dell'ipertensione sono moltissimi, ma alcuni sono particolarmente indicati negli anziani e il suo medico glieli saprà indicare senz'altro.

La pressione del sangue è dovuta in parte alla resistenza che a questa spinta oppongono le arterie. Una pressione troppo alta affatica il cuore e inoltre può danneggiare reni e cervello



PENSIONI

a cura di

Se il pensionato si trasferisce all'estero: come riscuotere?

«In gioventù ho lavorato per circa sette anni in Francia, successivamente in Italia ove attualmente risiedo. Si approssima l'età per la pensione italiana e in mi sono già informato presso un ente di patronato che mi ha fornito tutti i chiarimenti necessari.

Dovrò, in sostanza, farmi liquidare la pensione beneficiando del regime "di convenzione". Qual che non so è come farò a riscuotere la mia pensione italo-francese in due distinte ipotesi. Primo: se decido di restare in Italia; secondo: se accetto l'offerta di mia figlia di trasferirmi presso di lei a Villeurbanne (Rhone)».

Giovanni Villa-Vina, Quincinetto

Distinguiamo i due casi, così come desidera nostro lettore.

Residenti in Italia: le pensioni in convenzione internazionale vengono pagate ogni due mesi, con le stesse modalità in uso per le pensioni italiane. Il pensionato può quindi scegliere la formula di pagamento che ritiene più comoda: riscossione in contanti agli sportelli postali o bancari, accredito sul conto corrente postale o bancario di cui è titolare, riscossione tramite assegno circolare presso la banca prescelta.

Per coloro che hanno scelto il pagamento tramite banca, è prevista anche la possibilità di risparmio con «Previdencard». Si tratta di tessera magnetica che consente al pensionato di riscuotere la rata di pensione (o soltanto una parte di essa) su tutto il territorio nazionale, presso le banche che effettuano questo servizio per conto dell'Inps.

Residenti all'estero: le pensioni ai residenti all'estero vengono invece pagate ogni quattro mesi con assegni inviati direttamente al domicilio del pensionato. Gli assegni possono essere riscossi in contanti presso la banca prescelta o accreditati anche qui sul conto corrente bancario.

Gli assegni Inps vengono emessi nella valuta del Paese di residenza del pensionato.

Così, ad esempio, se l'interessato vive in Francia riceverà la pensione in franchi francesi. Una sola eccezione viene fatta per gli assegni che sono emessi in dollari Usa nel caso in cui il pensionato risieda in Paesi ad alto tasso di inflazione, come in America Latina o in Jugoslavia.

Inps-Enpas da congiungere

«Sono pensionato Inps e pure a carico dello Stato con trattamenti irrisori essendo in prima un supplementare. Avendo letto dell'esistenza di una legge che consente di mettere insieme i pezzi del mosaico assicurativo Inps-Enpas, desidererei sapere a chi mi devo rivolgere per ottenere l'applicazione della legge in questione».

M. S. C., Torino

Dobbiamo purtroppo dare una brutta notizia alla lettrice: la legge 29/79 (quella che prevede appunto la ricongiunzione delle posizioni assicurative costituite presso enti diversi al fine di ottenere la liquidazione di un solo trattamento pensionistico) non trova applicazione, almeno per ora, nei confronti dei soggetti che hanno già ottenuto la liquidazione della pensione.

La nostra lettrice non potrà pertanto beneficiare delle più favorevoli disposizioni contenute nella legge citata.

UN LIBRO

Quei letti a rotelle per anziani

Con il libro «Letti a rotelle», Renato Bolmra, medico specializzato in geriatria che lavora presso l'Istituto geriatrico di Mantova, riferisce per le Edizioni Gruppo Abele di Torino le sue esperienze di dieci anni di attività con gli anziani, in parte sani con quelli cronici non autosufficienti. Con semplicità e chiarezza, descrive le condizioni di vita dei pazienti e riporta le loro testimonianze. tratta di una spaccato angosciante anche perché — se si continuerà a non fare nulla per cambiare sul serio le cose — questa potrebbe essere la condizione futura di tutti noi.

Ecco, ad esempio, come Bolmra tratta il problema delle piaghe da decubito: «*Con molatto di serie B. Sui sacri resti della vecchiaia ufficiale c'è un breve accenno, qualche rapida descrizione, poco importanza. E' poco interessante per la specializzazione clinica. Ma di piaghe si muore, di piaghe si urla di dolore, ci si consuma lentamente e inesorabilmente*».

Molto interessante è la posizione di Carlo Hanau che, fra l'altro, rileva: «*In effetti tanto peggio funzionano i ricoveri, tanto più si riducono le spese dello Stato. Anche se, purtroppo, esiste una prassi, tanto diffusa quanto illegittima, di far pagare all'interessato da 20 mila lire a 100 mila lire al giorno, e solo nel caso di grave indigenza interviene il Comune con i fondi dei poveri "che ai poveri dovrebbero essere riservati"*».

«Letti a rotelle»: un libro che, a nostro avviso, potrebbe essere utilizzato anche a scuola per far conoscere la reale situazione di molti anziani agli allievi, a cominciare da quelli delle medie inferiori.

Mario Tortello

a cura di Anna Bona

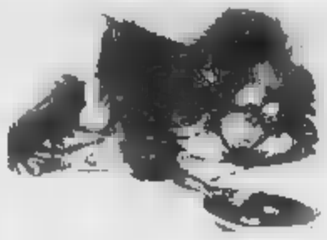
Riso al gratin

400 gr riso fino per risi bolliti, 1 litro di latte, 3 cucchiai farina bianca, sale, 100 gr fontina, 100 gr gorgonzola, una manciata parmigiano grattugiato, gr burro.

Fare bollire riso in abbondante acqua bollente e salata solo per 8-10 minuti e scolarlo ancora molto al dente. Preparare la besciamella con il latte e la farina, dovrà rimanere abbastanza fluida. Condire il riso in una ciotola con burro ed un mestolo di besciamella mescolando bene. Prendere una pirofila, imburrarla e farvi sul fondo uno strato di riso.

Unire alla besciamella la fontina e la gorgonzola tritate fini, mescolare bene e coprire con la prima metà del riso. Fare un secondo strato di riso, ricoprire con besciamella ai formaggi, un ultimo strato di riso e terminare con uno strato di besciamella piuttosto abbondante, che copra bene il tutto. Passare la pirofila in forno già caldo sui 180-200° e toglierla soltanto quando avrà fatto una bella crostina dorata in superficie.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.



ATTUALITÀ

Soltanto un sogno impossibile i pomodori di Valsalice e i cavoli di San Vito?

Stanno nascosti, sulla collina torinese, posti dove si fanno esperimenti di coltivazioni speciali, per la cucina macrobiotica o comunque per una cucina sana. Lo stanno non artico sto lusso, però, e dunque può accadere che, dove un tempo si sentiva il ruggito del traffico lungo il Po, si coltivino verdure senza antiparassitari, senza concimazione chimica, si cerchino gusti anche attraverso riti antichissimi, che consistono nel lasciar fare alla natura, dopo averle dato quello che si può che adesso si chiama input e che una volta si chiamava sonno.

Ci sono già iniziative ed esiste pure una progettazione di riposo-ati-industriale. La collina torinese è assai poco sfruttata, qualcuno dice che se Milano avesse un stinchetto di Dio ne avrebbe già fatto una meraviglia del mondo. Noi siamo contenti che Milano sia lontana, la collina ci sta bene così, ed anzi è sin troppo costruita. Però se i suoi prati diventassero almeno in parte orti, se i suoi boschi servissero anche a fare ombra a qualche antiche dal nostro stomaco, non saremmo dispiaciuti. Quanto tempo ancora per trovare sulle bancarelle di Porta Palazzo le mele della Maddalena, i pomodori di Valsalice, i cavoli di San Vito? Le denominazioni sarebbero sicuramente assai meno improbabili di quelle di adesso, che dicono di lontane, ignote località della Sicilia, per definire olive che sembrano tutte uguali, o per denominare aranci sorridenti e unificati dentro la carta velina. Saremo stanchi di fare la spesa al supermercato, che per convincerci ad acquistare certi cipollini dicono che sono pugliesi di Manfredonia, calabresi di Rende, siciliani di Capo d'Orlando, e noi ne sappiamo come prima, ci arrendiamo per ignoranza.

A quando le patate della Val Pellenone? Ed è troppo chiedere, anziano, bramare un vino dell'Eremo?

g. p. o.

Torino, estate del 1952. Lavori stradali a colpi di picone, quasi un'immagine neorealistica

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	
Polizia stradale	541633
Guasti gas Italgas	882324
Snam	264416
Guasti luce Aem	7413131
Enel	1775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	24482 10 34482869
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6563
M. Adelaide, l. Bolzano Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Maurizione, l.go Turati	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, s. Spezia 60	03907
Centro Antivaiolni, c. Polonia 14	
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

Farmacie ore 19,30/22,30

XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-8	
C. Vittorio Emanuele 66	538 271
V. Nizza	8699256
P. Messina 1	793308

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Giolitti 40	☎ 540469
Aidai, v. Sacchi	
Alt, v. Stampini 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 166	8791820
SIADO, via Clemente 4	7492434
Associazione infermieri	380 414

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (15 - 19)	☎ 40 64 978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	0516222525
Aido, v. Bardezi 5	6961685
AIDS (12-17; fer. 1678 81061	
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000
AVIS, v. Barletta 9	538060

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Alta ☎ 9530432. Abacorno 271242. Alpe 953.0844. Arabia 701134. Abatelli 707 2301. Abaroni 706 888. Abbano 707 2748. Anna 953 0433. Assot. Artigiani 1678-62050. Ass. Idraulica 337 920. Balmi 953 0567. Baudo 707 0770. Barbano 707 0105. Bravo 335 . Bruno 446 444. Dora 953 7346. Decco 953 0887. Idraulica 953 0845. Rapid 953 0866. Ratta 377 877. Profil 405 1060.

Elettricisti

AAA 928 213, AAE 224 424, Alta 953 0432. AEL 749 3525. Alberti 500 928. Barra 953 0867. Bronco 720 0450. Di Girolamo 756 820. Vanna 870 743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	485434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benatti, c. Agnelli 101	386386
Dr. Biglia, p. Peschiera 145/c	338126
Assistance, v. Cenabue	3097609
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7490917
Dr. Donadio - Reitezzi, s. Ballore 61/b	
Dr. Finn - Ghione 580241 cod. 1413	2633
Ambul. Assoc., 580241 cod.	1892
Dr. Giordano, v. Ch. Saluzzo 103	2052734
Dr. Gozzolino, v. S. Giulia 21	376518
Dr. Michelini, 580241 cod.	926
Mirafiori, v. Traiano 99/D	283838
Centro veterinario: lungo Dora 147, tel. 85 82 87	
Pronto, 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto	739 4767

DOCUMENTI

Dove richiederli

Prem. tel. con domicilio	4380166
Prem. certif. Videotel	a pagina 204100
V. Consolata 23	57655104
V. Verrazzano 13	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 86 7	7081444
V. Moretta 55	442671
V. Monte Ortigara 95	705653
V. Saccarelli 16	4731051
V. Carrera	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello	2187842
V. Valdellatorre 111/c	734733
Pie. Palchera 7	3620854
V. S. Benigno 22	264446
C. Vercelli 15	3741441
C. Moncalieri 18	680620
C. Umberto Sovietico 383	5192045
V. Nizza	6967085
V. Negarville 8/2	3470208
V. Campana 29	

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 512760
Soccorso stradale 20.000, sede: corso Orbassano 367/bis, tel. 200.010 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎	**Europcar** 6505625
Hertz	**Maggiora** 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5740, **Central taxi**	5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi**	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/948255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/239565
Torino - Milano	9010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02 3923552

Autolinee

Torino - Aeroporto . C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 3016161. 5.45, 6.15, 6.45, 7.15, 7.45, 8.15, 8, 8.45, 10.30, 11.15, 12, 12.45, 15.30, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17, 17.30, 18, 19, 19.30, 20, 20.30, 21, 21.30, 22, 22.30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a p. Carlo Felice ☎ 4395259. Part. c. solo feriale: 7, 8, 9.30, 10.30, 12, 13, 14.30, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 solo feriali. Arrivo a Milano Lambrate dopo 2 ore.

Torino - Alessio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7.20, a Alassio 11.50; Diano 11.42; Sanremo 12.30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 8.30; 7.30; 8.30*; 11.15*, 12.30, 14.30*; 16.30, 17.30. Feriale * Chamonix.

Torino - Bari, P. c. Inghilterra ott. 8, a. Bari ore 18.45 escluso domenica. P. 20, a. 7.45 solo domenica ☎ 5911467

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5811100, c. Siccardi 8.

Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. gio. sab. dom. ore 15, a ore 19.30. Merc. ven. p. ore 7.30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra, p. 9, Lione 14.30 Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lun., mercol., ener., p. 15.45; a Barcellona ore 8.30, Valencia 13.15; Madrid 18.30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333

To-Roma: p. 5.20 a. 11; 6.05-13.40; 8.12-14.44; 10.12-19.50; 15.12-21.55; 16.45-23.35; 17.12-23.50; 17.35 0.23; 19.48-3.02; 20.48-4.23; 22.02-8.07; 22.35 5.28; 23.07 7.10.

To-Milano: p. 4.48; 5.20; 5.53; 6.53; 7.26; 7.53; 8.53; 10.55; 11.53; 13.10; 13.53; 15.10; 15.53; 16.53; 17.25; 17.53; 18.53; 19.15; 19.53; 21.30; 21.45; 23.

Aerei

Aeroporto Città . Torino: informazioni ☎ 5778361 - biglietterie 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7 - a 8.10, 7.05 - 8.40, 8.55 - 10 (no sab. e dom.) 11.00 - 12.05; 12.00 - 13.05; 15 - ; - 19.05 (no . e dom.); 20.20 - 21.25.

Torino - Napoli: 7.05 - 8.25 (no dom); 17.30 - 18.50 (no dom.).

Torino - Palermo: 7.25 - .

Torino - Catania: 7.10 - 8.55.

Torino - Cagliari: 12.35 - 13.50.

Torino - Alghero: 9.50 - 11.25.

Torino - Francoforte: 7.10 8.35 dom.), 10.05 - 11.30, 18.30 - 19.50 (no sab.).

Torino - Londra: 8.35 - 9.30; 16.10 - 17.05, 17.20 - 18.15.

Torino - Parigi: 8.00 - 9.15, 9.25 - 10.45 (no sab), 16.20 17.35; 18.50 - 20.05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 19/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. G. Jolanda 234	4474291
Conioti, Siratta, p. S. Carlo 191	547920
Daturi & Motto, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gesting, via Orbini 33/A	7300726
Il Bagatto, v. Torino 3	6122264
Steffanone, v. M. Vittoria 3	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Coval 'd Brône, p. S. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 (domenica ☎ 599222

Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438

Pronto Pizza 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMAR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. ; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saluzzo 25 ☎ 2165389

Videoreporter, c. Tassoni ; 715558; **Videostar**, v. Rosa 17/b, 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 161, 331570; **Frisby**, c. Trapani 17/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 20, 472131. **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. Carmine 1, 631421/531035.

S. Messo

. fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9, 10.30; 12. **S. Consolata**, p. Consolata fer 8,2 alle 12 ogni mezz'ora; 16.15; 18. Fest 8, 7; 8; 9, 10; 11; 12; 18.15; 19 **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 fer. 6.30; 7.30, 8.30, 9.30; 10.30; 17.30; 18; 18.30 Fest 8; 9; 10; 11; 12, 17.30, 18.30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 fer. 8, 9, 18.30; ogni ore 18 Fest 8.30, 10, 11; 12, 18, 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35 fer. 19 escl. sab. fest. 11, 17. **Misericordia**, via Barbaroux 40 **S. Messa in latino**, tutte le domeniche 12.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, v. Vittorio 23, tel. dom. ore 10.30 **Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669 2387 ore 9 **Evangelica Battista**, v. Bertola , 537 283 dom. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738 1234 giov. ore 19.30 e dom. 15; p. Carducci 130, mar. ore 19, ven. ore 19.30, dom. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23 527 0570 dom. ore 16.30 **Centro Islamico**, c. Marche 2 ore 13.45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/1	☎ 55601
Consegne rapide, v. Begelli 18	4342294
Moto-jet, v. Lagrange 2	5611010
Moto-taxi, v. Bruxelles 220/66	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 18/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587082
Torino Express, Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8.15 V. Alfieri 18 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 6960908; V. Bruno 1, ; V. Foglizzo 731035; V. Montevecchio 83, 857086; V. Genova 113 634941.

Bancomat

. Svizzera 95, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a. **S. Paolo**: c. Brennero 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietico 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 190/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, g. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Repubblica 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pillati 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 362/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa , **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Belbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit**: c. Re Umberto 84/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 181/b, **CRT**: p. Saboino 5, v. Nizza 148, v. Chivasso 40/n, c. Belgio , c. Francia 204, c. Cesare 108, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Viban 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/m, c. 249/a, c. Grosseto 169, v. Botticelli 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/b; c. Sicilia 93/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 240; **IBI**: c. Traiano 71/a. **B. Pop. Milano**: p. Vercelli 109, **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 59, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 66 c. Lombardia 237 v. Tripoli , p. Ormea 24, v. Roma Romolo 274, v. Sabi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Villeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova, **BNL**: v. Sottomarino 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13, **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110. **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216 **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18. **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 5. **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23, **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37, **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31. **B. Subalpina**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Bologna 18; **IBI**: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 9. **Cariplo**: v. Volta 4. **C. R. Biella**: v. Cavour 25; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c, **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al

Piscine comunali

, v. Ragazzoni, 5/7, tel. 248 0486; **Franzoi**, c. Marche, 723.090, **Lombardia**, 738.1144; **Galdana**, s. Modigliani 25, 309 6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 118, , **Stadio C.**, s. . Ferraris 294, ; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP.
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio , Esso.

Piazza S. G. da Gorizia (ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24). Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sa do dove a 22,30), Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23). Via Monginevro 68 (fino alle 20. Via Napione 31 (fino alle ore 22), p. Donna 29.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Ligure (fino alle 1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo ; Lagrange. Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice. P. Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎ 597.187
Chalet Gran Balta via Virgilio 25.	650.97.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9.	669.9550
Du Parc, Regina Margherita 104,	521.5275
Fortino, via Cigna 47.	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.859
La Lucciola, c.so Taranto 206,	200.097
Le Roi, via Stradella 3,	851.989
Tango, Avni 3,	491.748

Discoteche

Bagatelle, Cavaleria 2,	☎ 861 1168
Charleston, via Cavalcanti 5,	895 795
Charming, via Principessa Clotilde 82,	484.118
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	487.058
Don via Donizetti 6,	
Ethos, via A. Doria 5	510 968
Extreme, via Genova 268,	605 0817
Get-Away, Maddalena 170,	0342
Heaven, Maddalena 172,	0377
Hennessy, s. Tratero del Pino 23,	899
Hiroshima, Bellono 24,	650 5287
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661 0049
Manuja, via Trapolo	
Mythos, via Cibrario 33,	
Metro Cabaret, via Giolitti 33,	
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71	
Movie Club, via Quattro S.	553 771
Music America, via Frejus 27	44 7171
Nazos, p.zza Guala 147,	440 145
«O», via Gaetaldia	873 00
Pace Que, via S. Chiara 49	436 140
Pallo, c.so Moncalieri 340/14,	680 2 60
Pick-Up, via Borgo 9	447
Puntodivista, c.so Moncalieri 5	820
Rendez-Vous, colle della Maddalena	641
Studio 2, via Nizza 32,	650
Tamuré, via Sacchi	
The Big Club, c.so Brescia 28	246
Top, via Le Chiuse 13,	471
Tuxedo, via Belfiore 8,	656
Vanglia, Sabaudia 25,	661 1260
Village, via Monalisa 62	357 011
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	537 46
Woodstock, c.so Moncalieri 145,	660 1720
Zig Zag, via T.C.	519

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 542
Columbia, Gollo Silva,	661
Le Perroquet, Gollo 15,	859
My Club, Madama Cristina 58,	
Odeon, Pomba 7,	80 97
Tout-va, Rossini 14/C,	

MOSTRE

Venticinque acquarelli per riscoprire la natura dal Senegal a Vezzolano

Venticinque acquarelli per riscoprire la natura: venticinque rappresentazioni dell'artista Annamaria Grandis, allieva di Pietro Fortini, alla realtà quotidiana di soggiorni in Corsica e alle serate al Jockey. Di questo fare rappresentazione è stata allestita una mostra che alla Galleria Michel in piazza Vittorio Veneto 10, richiama l'attenzione sulla qualità delle immagini contrassegnate dal Rosso d'Autunno e dal Chiostro dell'Abbazia di Vezzolano, da una vecchia spiaggia del Senegal e dalle colline in primavera. In ogni caso il colore appare libero e impalpabile, capace di conferire alle cose che delle rappresentazioni una propria dimensione espressiva. Tutto il paesaggio si dissolve nella luce, sfumando verso un orizzonte lontano si ricompone a toni immaginari presenze rapite suggestive. Gian Giorgio Massara nella presentazione in catalogo. Sino al 4 marzo.

m. mi.

GALLERIE D'ARTE

ALBERTO PEOLA (v. Rossini 29): Settecento

ARTE CLUB (c. Belli Rubens 33, tel. 834 3331): Antonio Peretti

GALLERIA AVERSA (c. C. Alberto 24, tel. 512 662): mostra pittura dell'800 italiano

GALLERIA D'ARTE DI ANGELO (corso Cairoli 5/b, Torino 35, Bruno tel. 949 9677): personale di Nino Parisi (fino al 12 marzo); 35 contributi sulla Bibbia

GALLERIA LA ROCCA (tel. 885 643): Ritratto in Piemonte 50 artisti

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO (via Principe Eugenio 17, presso la Reale): mostra storica di Ottorino Nonni (fino al 29 febbraio). Tre (c. Cairoli 5/d, Chieri dal martedì al venerdì: 15.30-19.30; sabato: 10-12.30, 15.30-19.30

SALAMON L'ARTE MODERNA (c. Cairoli 6, tel. 669 2286): «Tavole a parte Spazi di Memoria» Arnaldo Ciampini, Carlo Cattaneo, Graziano Cecchini, Cecilia Gallina, Gianluigi Maggio, Giuseppe Zaro, Silvio Zoli

Ippolito Tabasso, Chieri 9.30-12.30, 16-19.30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA (c. 885 , Piossasco)

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11 c.): «Il sogno e l'immagine», una scelta di disegni e grafiche a cura di Gaudenzio Marconi e collaborazione di Rapozzi, Tinivella e Marasso.

BERMANI (Lagnasco, Cuneo): Gigmaro e Mario Morello. Foraggio.

DAVICO: Claudio Bonichi

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 19, tel. 540 893): Bruno Cassinari

LA BUSSOLA (v. Po 9): Sicardi opere su carta di artisti europei del '900 e contemporanei

LA (Asti): Enrico Paolucci

MICRO (p. Vittorio 18): A. M. Quaiato

NARCISO: Kelly Gastelucci: un artista della «scuola romana»

PIRRA (v. Vittorio 82, tel. 543 393): Lupghi, pensieri, memorie nei disegni di Edgardo Cordelli

Annamaria Grandis: «Chiostro dell'abbazia di Vezzolano»

ALLA TEATRO

Quattro storie di tradimento stasera ultima replica dei giovani del Teathres

Stasera all'Alla Teatro di via Casalborgone, (una traversa di corso Casale), ultima replica alle 21, della spettacolo allestito dalla nuova «Campagnia Teathres», nata da poche settimane, il desiderio di alcuni attori — diplomati presso la Scuola di recitazione «Laboratorio Teatrale» diretto da Carmela Pescemona — di inserirsi nel mondo dello spettacolo utilizzando le rispettive e varie esperienze maturate nella prosa, nell'operetta, nel musical, nel cabaret, in programmi televisivi e negli spettacoli per le scuole.

Il giovane gruppo torinese si propone di recuperare il teatro tradizionale permettendolo nel contemporaneo e di compiere varie e proprie incursioni nella drammaturgia del Novecento.

La prima proposta dalla Compagnia Teathres ha un titolo emblematico: «Una cosa seria (o quasi) quattro atti unici di Roberto Bacco dove si esamina, attraverso uno spaccato documentario, si quello che, il comportamento dell'essere umano in quattro situazioni diverse, legate da un unico filo conduttore: il tradimento.

Il gruppo è composto dagli attori Cristina Giolitti, Laura Massaro, Sabrina Andaganato, Roberto Bertelli, Claudio Mandalbano, Maurizio Turiano (che sigla anche la regia), Laura Viola (adatta per alcune scene) mentre Cristina Giolitti si divide tra recitazione e coreografie. Roberto Bertelli cura le rivalutazioni musicali.

Le luci sono di Francesco Del Pérlino e gli effetti fonici di Stefano Laberti. Dopo le repliche torinesi il gruppo approderà al teatro S. Giuseppe di Milano.

wa. bel.

[illegible] IN VISITA AI GIORNALI

Alcuni ragazzi della scuola media statale «Matteotti» di Torino, fotografati in redazione

HIROSHIMA CABARET

La Guzzanti non viene ma stasera arriva la Andreoli Direttamente da «Urka»

Piccola rivoluzione nel calendario della rassegna «Mi.To. Cabaret» proposta dall'Hiroshima Mon Amour.

Invece di Sabina Guzzanti, presenza comica della trasmissione di Fabrizio Frizzi «I fatti vostri» in onda quotidianamente su Raidue a mezzogiorno inviata a seguire il Festival sanremese, questa sera alle 21,30 sul palcoscenico di via Bellioro 24 ci sarà Brunella Andreoli. La direzione di Hiroshima ha tuttavia garantito che lo spettacolo della Guzzanti verrà ripreso in aprile. Già corista e comprimaria in opere liriche allestite sia in Italia che all'estero, attrice diplomata alla scuola di Mimodramma di Milano, Brunella Andreoli ha raggiunto il successo in cabaret sul palcoscenico dello «Zelig» quindi classificandosi al terzo posto nel concorso «La zanzara d'oro» di Bologna due anni fa. Attualmente è nel cast di «Urka», telequiz giovanilista condotto da Paolo Bonolis in onda ogni giorno alle 14.30 su Italia Uno.

In cabaret propone una galleria di tipi femminili ispirati, dice, dai romanzi di Liala: amori impossibili con partner improbabili quali cow—boy, maniaci, Diabolik o persino l'ispettore Ginko.

m. gior.

AL SERMIG

Immagini e riflessioni di una vacanza speciale di bambine palestinesi

Nell'agosto del '90 tredici bambine palestinesi trascorsero tre settimane di vacanza tra le colline astigiane e la Liguria (alla colonia di Loano, ospiti del Comune di Torino), [illegible] iniziativa del gruppo «Visitare Luoghi Difficili», della Casa delle Donne di Torino. Quell'esperienza, [illegible] ha donato momenti di serenità a bambine provate da una realtà difficile (dovrebbe ripetersi anche quest'anno), è racchiusa in [illegible] video di Adonella Marena che sarà proiettato domani sera, alle 21, alla sala del Sermig (piazza Borgo Dora 61).

Immagini e riflessioni su una vacanza speciale in cui s'intrecciano vissuti diversi delle «madri affidatarie» e di bambine in situazione di guerra. Un'esperienza che s'inserisce nei progetti e scambi di pace tra le donne del gruppo torinese con palestinesi e israeliane, attraverso la pratica tutta femminile della relazione diretta, da cui è nata tre anni fa anche l'iniziativa dell'affidamento a distanza di [illegible] bambine. Donne singole, gruppi e famiglie assumono un impegno economico mensile verso una bambina palestinese che può così rimanere a casa sua con la famiglia e avere qualche possibilità in più per sopravvivere.

st. c.

STAMPASERA
Mercoledì 27 Febbraio 1991

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

[illegible]

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza»
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso domani ore 15,30 con Rommy danze e ritmi per tutti
CLUB 84 oggi chiuso domani ore 21 Rommy e la sua orchestra in «Liscio Doc»
DU [illegible] MUSIC-HALL oggi riposo domani ore 21 «I ragazzi del sole»
FORTINO DANZE ore [illegible] (discoteca Armando); ingresso libero
X 11 (Valperga, To): sabato 2 marzo Raoul [illegible]
[illegible] LUCCIOLA (c. Torino 206): ore 15 discoliscio ingresso libero, domani sera grande orchestra Cremino e i Billiera
LE ROI ore 21 di tutto [illegible] po... di più
NUOVO GARDEN (tel. 655 859): ore 15 discomusica liscio «A passo di danza» [illegible]: [illegible] danze classico elegante danze ore 21

DISCOTECA MON REVE (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.
IL PAPARAZZO · Piano bar · Ristorante tel. [illegible] 833, v. Vanghio 1 ang. via Po 11
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346), tutte le sere ore 22
RISTORANTE PIZZERIA [illegible] (Pinerolo): cena danzante con orchestra Tel 0121 . 74.115
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Lo Piana's Trio · c. Albertina
TRILUSSA: se magna e nun se fassa Pren. [illegible] 514.496 - 436 1406
TRILUSSA: e Trilussa per Trilussa

TEATRI

PICCOLO REGIO (p.zza Castello 215 · Tel. 88 151): ore 17,30 **Audizioni discografiche**, di [illegible] del primo '900 (IV) a cura di Giorgio e Valeria Gualerzi, ingresso libero.
[illegible] (c. Giulio Cesare 67, [illegible] 287.871 · 248 2276): **Il gruppo della Rocca** oggi ore 20,45 il Teatro del Carretto in «Sogno di una notte di mezza estate» di William Shakespeare, adattamento e regia di Maria Grazia Cipriani. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19 Tel. 248 2276 - 287.871
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812 61 14): stasera ore 21 **Una cosa seria (o quasi)** quattro atti unici di Roberto Bracco. Produzione della compagnia Teatrale per la regia di M. Tu[illegible]. Intero 15.000, rid. 13.000
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40): questa sera ore 20,45 Danny Gigli presenta **Divi Calcutta** [illegible] per la prima volta in Italia. Biglietteria tutti i giorni 9 13/15-19 ed un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537 898): ore 21 prima nazionale, il T.S.T. presenta **Dall'opaco** di Italo Calvino. Con Marisa Fabbri. Biglietteria T.E.T.: [illegible] Roma [illegible] orario 9/19 lunedì riposo. Inf. 05 011/557 6246-544 562 prezzo speciale per studenti e giovani [illegible] 10.000.
ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 696 5947): tutte le sere ore 21 domenica ore 16 Cooperativa Teatro [illegible] «Jimmy Dean, Jimmy Dean» [illegible] Ed Graczyk, regia di Renato Giordano con Magda Mercatali
GARYBALDI [illegible] (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): dal 12 al 17 marzo alle ore 21 prima nazionale della **Marcido marcidoris e famosa mimosa**. Palcoscenico e lino, la Sirenetta di Andersen nel gioco della Marcido. Con Laurentia Dal Cin, Maria Luisa Abate, Ferdinando D'Agata, Isidoro Marco, scene e costumi di Daniela Dal Cin. Regia di Isidori Marco. Inf. e pren. 801 1746
GIANDUIA TEATRO (v. S. Teresa 5, tel. 530 238): **C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi Foreigners 4 · Teatro** in lingua originale, ore 21 **Ladies, sweet ladies**, da William Shakespeare, a cura di Ulla Alasjarvi. Dopo lo spettacolo, segue [illegible] «La donna, il [illegible]», il potere [illegible] C. Maruggo, C. De Stasio, F. Morenco. Inf. pren. C.S.D. via c. Alberto 5, tel. 836 800 - 830 5852
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513 705): dall'1/3 per teatro musicale La Picconaia / I Carrara presentano **Bukowsky Blues**, di T. Carrara e C. Piesolta, con T. Carrara: musica dal vivo di R. [illegible] pianoforte, E. Montersau tenore, R. Beggio sax [illegible], clarino [illegible]. Inf. [illegible] [illegible]
FREGOLI (p. S. Carlo 2 bis, tel. 812 3212): vedi cinema
NUOVO (c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): venerdì 1° marzo ore 21: **Danza per un sogno**, con la Compagnia di danza Teatro Nuovo e l'Accademia di Danza. Musiche di Vivaldi, Wagner, Ciaikovsky, Glass, Händel, coreog. di C. Perotti, O. Sokolov, A. De La Roche, M. Moricone

STALKER TEATRO (v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787 117): ore 10 Teatrino ex O.P. di Collegno **Canto all'incanto** teatro di poesia con P. Fauciglietti, A. Rinaldi e M. Pia Mantovani. Regia di Gabriele Boccacini
VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.430): da venerdì 1 a domenica 3 al Teatro Colosseo il Teatro di Lot in **Totò principe di Danimarca** regia di Leo De Berar[illegible]. Dal 5 marzo (al Cabaret Voltaire) **Regole di [illegible] e di comportamento decente in compagnia e in conversazione.** Tel. 541 430-501 760

MUSEI

[illegible] REALE (telefono 543 889): mercoledì, venerdì e sabato [illegible] 9.14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom. lun. chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890 083): [illegible]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669 9372): [illegible] [illegible]-17; domenica, 10-17. Lunedì chi[illegible].
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 958 7256): da [illegible] a domenica [illegible] 10-19. Chiuso lunedì
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547 440): Orario: da martedì a domenica ore 9-14; lunedì chiuso
[illegible] [illegible]NA (v. Montebello 20, tel. 011/839.73.60): [illegible] «Mario Sturani [illegible] 1976» sino al 24 febbr. [illegible] Or.: 9-19; fer., 10-13 - 14-19, fest., lun. chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521 2251): dal martedì al sabato ore 9-13, 15-19; domenica ore 9-13. [illegible] lunedì.
MUSEO CIVICO [illegible] NUMISMATICA - [illegible]AFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541 557): Feriali 13,30-18,30 [illegible] 9-12,30. Sabato pomer. e [illegible]dì chiuso
[illegible] [illegible] **«CARLO [illegible]TI DI RUFFIA»** (c. U. [illegible] 40, tel. 677.666). Or. 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo [illegible] «Grandi Fiat dal 1905 alla nuova Croma». Sino al 15 marzo
MUSEO D'ARTE [illegible] D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358 1220): [illegible] fer. 9.30 [illegible], fest. 10-12,30, 14-16,50, [illegible] lunedì
MUSEO EGIZIO [illegible] 537 581): or. tutti i giorni (comprese dom.) 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA [illegible] G. Ferraris 0, tel. 553.035): martedì e giovedì 9-13,50, sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì
[illegible]O NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 · Monte dei Cappuccini, tel. 688 737): [illegible] sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. [illegible] [illegible] 511 147): Martedì-sabato 9-18,30; dom. 9-12,30, lun. chiuso. [illegible] 10,30 [illegible] guidata gratuita
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja [illegible] S. Teresa 5, [illegible] 530 238): aperto solo [illegible] domenica ore 15-18
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. [illegible]): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito
MUSEO MARTINI DI STORIA [illegible] - [illegible] Chieri (25 km da Torino [illegible], tel. 947 0345). Or. 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Orario: 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO [illegible] (via Bidone [illegible]). Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO [illegible]ALE (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì [illegible]
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.co V[illegible] t. 669.26.45): **Giacomo Grosso - Il pittore e Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febbraio '91. Orario: 9-19 feriali, [illegible] 14-19 festivi. Lunedì chiuso
BIBLIOTECA REALE [illegible] Castello 191 [illegible] 543.856): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13,30. Lu[illegible] e mercoledì 8-17,45
ACCADEMIA ALBERTINA DI [illegible] [illegible] (via Accademia Albertina 8): **«Francesco Gonin 1808-1889»** [illegible] al 17/7 or. 9-19 tutti i giorni, tel. 839.7008.

Il cinema
non costa caro
e vi sono sale
[illegible] *le borse*

È DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

La notte delle stelle del bel jazz torinese

Marisa Fabbri — 8

Prima nazionale: al Teatro Carignano alle 21 va in scena lo spettacolo «Dall'opaco» di Italo Calvino, con Marisa Fabbri. Presentato in anteprima al Théâtre de l'Odéon di Parigi, nel dicembre scorso, «Dall'opaco» è un recital prodotto direttamente dal Teatro Stabile di Torino. Al Carignano verrà replicato fino al 10 marzo, dopodiché intraprenderà una lunga tournée in tutta Italia. Spiegano quelli dello Stabile: «L'opaco è il mondo privilegiato dell'io, luogo deputato ad ogni atto creativo, luogo della vera comunicazione». Al centro della scena — lo spettacolo infatti non ha una vera e propria trama — un artista s'interroga sui misteri della vita e dell'esistenza. La drammaturgia musicale è stata realizzata da Paolo Terni.

Sogni d'estate — 8

Un classico del teatro: «Sogno di una notte di mezza estate» di William Shakespeare. Il riadattamento: quello del Teatro del Carretto di Lucca, con la regia di Maria Grazia Cipriani. La prima torinese: alle 21, al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67. Spiega la regista: «Sogno di una notte di mezza estate è uno spettacolo sull'amore. Ma l'arco che tinge tutta la commedia sottolinea la metamorfosi drammatica di forme, colori, suoni che accompagna l'amore verso l'oscura zona dell'animalità e rivela la meravigliosa confusione tra realtà e sogno». Nel cast oltre dieci attori. Repliche fino al 3 marzo. Si ricorda che all'Adua ogni giovedì vi è uno sconto sul biglietto: 15 mila lire invece [illegible] 24 e 16 mila (tel: 248.2276).

Jakov Cernichov — 8

Una mostra e un dibattito per commemorare Jakov Cernichov, architetto, scomparso nel 1951, e recentemente riscoperto grazie a un'esposizione d'arte, tenutasi al Centre Georges Pompidou di Parigi. A organizzare i due appuntamenti culturali è il Centre Culturel Français di via Pomba 23: alle 16 alla Facoltà di Architettura (Aula 1) si terrà un incontro tra studenti e insegnanti torinesi e dell'Ecole des Beaux Arts di Lione; moderatrice: Anna Maria Zorgno. Alle 18,30 al Centre avrà luogo l'inaugurazione di una mostra di 8 plastici, realizzati dagli studenti di Lione secondo il metodo Cernichov, fondatore del «Laboratorio di ricerca sperimentale sulla forma architettonica e i metodi di arte grafica» di Leningrado.

Fresu Quintet — 8

Concerto jazz «all stars», questa sera alle 22, alla birreria La Contea di corso Quintino Sella 132. Ingresso a 15 mila lire. Di scena saranno il quintetto di Paolo Fresu e alcuni tra i massimi jazzisti torinesi e no: come Tino Tracanna che suona il sax o come il valente pianista Roberto Cipelli. Tra gli altri ospiti vanno ricordati Attilio Zanchi, al contrabbasso, ed Ettore Fioravanti, alla batteria. Un altro quintetto di prossima esibizione, sempre alla Contea, ma venerdì 1° marzo, è quello capeggiato dal chitarrista Roberto Nannetti mentre per chi ama le belle voci l'appuntamento è per l'11 del mese prossimo, ovviamente, con Elena Roggero e il pianista Emanuele Ruffinengo, autore tra l'altro di colonne sonore e musical.

Sweet ladies — 7

«Uno spettacolo dei monologhi storici di William Shakespeare è sempre un'impresa di grande importanza, ma è altrettanto importante, forse, scoprire quei monologhi che le varie protagoniste offrono en passant». Così parla Ulla Alasjarvi, protagonista di «Ladies, sweet ladies», oggi alle 21 al Teatro Gianduja di via Santa Teresa 5, per la quarta edizione della rassegna teatrale in lingua originale «Foreigners». «Il confronto — aggiunge la Alasjarvi — è già insito nel titolo. Si tratta di mettere in luce uno spaccato sulla lotta di classe più volte raccontata da Shakespeare nei suoi racconti. In questo spettacolo, stranamente, i protagonisti non sono i pretendenti al trono, ma le varie ladies che stanno al loro fianco».

[illegible]

Music Sax stile Anni 30 Pianobar con Corrado Vanzo Il cabaret di Piron

MUSIC SAX
E' il nuovo american bar, stile Anni 30, [illegible] che in via Maria Vittoria 35 dalle 22 propone il duo Igor Scievolli (al sax) e Massimo Apicella (al basso).

DOCTOR SAX
In Lungopò Cadorna 4, alle 23, concerto jazz di Dino Pelissero.

OSTERIA N.1
La Steve Mahal & Mammaliye suona in via Garibaldi 59, alle 21.

FARO
Al piano bar di strada delle Maddalene 172 alle 22 suona Corrado Vanzo.

X-PRESS
Ensemble Sonora a partire dalle 22 conduce il party «Nocturlocas», alla discoteca di via Sacchi 20.

YUKESE
Consueto appuntamento, in via Silvio Pellico 1, per i patiti del gioco «Dungeons & Dragons». Alle 22.

METRO CABARET
«My dire My»: è il party delle 22 al circolo di via Gioberti 33. Alla consolle il disc-jockey Marmucci.

CENTRALINO
Party «Caffè Extramondo»: alle 22 in via delle Rosine 10/A.

ROCK CITY
Alex Farolfi presenta il party «Rock Jolies», in via Bertini 2. La serata ha inizio alle 21,30.

AZIMUT CLUB
«Soft & Roll»: Anna Carocchi seleziona musica d'ascolto in via Modena 55/A.

FAZENDA
Elena y Duo Indio sono di scena nel locale di via Manzoni 50, a Monastero.

BROADWAY
[illegible] ristorante-pizzeria di piazza Matteotti 9, a Rivoli, alle 22 spettacolo di cabaret con Alessandro Piron.

[illegible]

Break concerto insieme al quartetto Mandel di Budapest Tutti I primati di Torino raccontati alla Famija Turinèisa Con Vladimiro Nigra per ricordare i briganti del Piemonte

FILM D'AMORE
Al cinema Capitol di via San Dalmazzo 24 alle 15 si proietta il film di H. Becker «Seduzione pericolosa». Ingresso libero per i soci della Pro Cultura Femminile.

CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si replica il film di Werner Herzog «Paese del silenzio e dell'oscurità», alle 16,30, alle 18,15, alle 20,45 e alle 22,30. Nella Sala 2 è la volta di «Viridiana» di Luis Buñuel, alle 16,30, alle 18,15, alle 20,45 e alle 22,30. Nella Sala 3, infine, si proiettano i seguenti film: «Jonge harten», alle 16,40; «Pygmalion», alle 18; «Komedie om geld», alle 20,45; e «Bueljes», alle 22,30. Biglietto: seimila lire.

PARCHI NATURALI
Alla Famija Turinesa di via Po 43 alle 21 si parla di «I primati di Torino: Torino la grande città dei portici (18 chilometri), dei grandi viali alberati e la città più verde d'Italia (15 mq per abitante); il Piemonte ha 41 parchi naturali». Tra i relatori: Giuseppe Dondona. Organizza l'Associazione Amici di Torino e del Piemonte.

BREAK CONCERTO
Per la rassegna musicale «Break Concerto», al Teatro Carignano alle 13,30 suona il Quartetto Mandel di Budapest. Ingresso libero.

PIERO SORIA
Al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, alle 21,15 il giornalista di Stampasera Nevio Boni intervista il collega Piero Soria, autore del libro «Croce dell'Est», edito da Mondadori.

PHILIP NOYCE
E' il regista del film «Ore 10: calma piatta», in visione alle 18,45 (e in replica alle 19 e alle 21,15) al cinema Zeta d'Essai, via Colleasca 12.

CONTROTRANSFERT
Stasera alle 21 alla Campus Libri di via Rattazzi 4, seminario di psicanalisi su «Il controtransfert», condotto da Rosa Elena Manzetti, vicepresidente della Scuola Europea di Psicanalisi.

NOTE A SCUOLA
Per la seconda parte del ciclo di concerti «Incontri con la musica», domani al liceo classico «Vincenzo Gioberti» concerto pianistico «Il linguaggio musicale». Alle 14.

ERA PEDROTTI
Al Piccolo Regio di piazza Castello 215 alle 17,30, per il ciclo «Audizioni discografiche», appuntamento con «Il Regio europeo. Fera Pedrotti, le grandi prime».

BRIGANTI
Al centro culturale «Costantino Nigra», in via Cigna 18, alle 21 Vladimiro Nigra parla di «I briganti in Piemonte».

MICKEY ROURKE
L'ultimo sex-symbol del cinema americano, Mickey Rourke, è il protagonista, con Jacqueline Bisset, del film «Wild Orchid» (Orchidea Selvaggia), diretto da Zalman King che si proietta al cinema Faro di via Po 30, per la rassegna in lingua originale «The stand in». Spettacoli: alle 17.15, alle 19.30, alle 21.45.

BATTERISTI
Seminario gratuito alle 20 in corso Ferrucci 75/C, con il batterista Enrico Lucchini. I biglietti-omaggio sono in distribuzione da «Sette Note» (corso De Gasperi 47) e «M.I.Y.» (via Borg Pisani 10). I posti sono limitati.

TANTI SALUTI
Al Teatro Matteotti di Moncalieri domani alle 21 lo spettacolo «Un saluto, un addio» di Athol Fugard, con Ombretta Colli.

[illegible]

Un concorso per poeti e scrittori

«Poesia, poesia, poesia» è il titolo del quarto concorso letterario organizzato dall'assessorato alla Cultura di Collegno in collaborazione con la libreria «Il Laboratorio» e con la rivista «Spazio Ovest». La manifestazione si compone di due sezioni, una di poesia a cui si potrà partecipare con due liriche, sei copie per ogni lavoro, di cui una sola con firma e indirizzo, l'altra dedicata alla narrativa a cui si potranno inviare un massimo di due racconti a tema libero. Le opere dovranno essere spedite entro il 15 marzo 1991 alla libreria Il Laboratorio, via Regina Giovanna 3, Collegno. Quelle ritenute più meritevoli saranno raccolte in un volume. Primo premio un viaggio di una settimana in Grecia, secondo una serigrafia d'autore. Per informazioni telefonare al numero 78.17.68.

(a. m.)

SUPERMERCATI COMETA

Nel **REPARTO MACELLERIA** STRABILIANTI
OFFERTE CON **PAGHI 2 PRENDI 3!!!**

Nel **MERCATINO DELLA FRUTTA E VERDURA**
ti aspettano **GRANDI OFFERTE** sulla frutta di stagione
e succulente PRIMIZIE a prezzo contenuto.

— Freschezza ■ qualità con i nostri arrivi giornalieri —
E con il servizio e la cortesia di una volta.

PROVARE PER CREDERE!!

PREZZI SUPER BASSI

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA	**L. 29.900**	il kg.
GRANA PADANO (MARCHIATO)	**L. 15.900**	il kg.
BERNA SVIZZERA	**L. 9.900**	il kg.
RICOTTA FRESCA ABIT	**L. 4.990**	il kg.
MOZZARELLA VALLELATA GALBANI	**L. 11.900**	il kg.

orario

13 ORE CONTINUATIVE AL TUO SERVIZIO
DAL LUNEDI' AL SABATO, APERTURA ORE 8 - CHIUSURA ORE 20
MERCOLEDI' DALLE ORE 8 ALLE ORE 13 (POMERIGGIO CHIUSO)

RICHIEDI IL SERVIZIO A DOMICILIO AL N. 011/314.0961

STREPITOSO 10 PRODOTTI **MAI VISTO**

STAVOLTA NON HAI BISOGNO DI FARE CONFRONTI!

4x2

PRENDI 4 PAGHI 2

PER LA PRIMA VOLTA IN TORINO:

SUPERMERCATO COMETA CONAD
DI VIA TICINETO, 10 (ANG. VIA TRIPOLI) - TORINO

OFFERTE VALIDE DAL 22 FEBBRAIO AL 9 MARZO 1991
(salvo esaurimento scorte)

ITALPASTA conf. da 1 kg. - L. 1.790	**4 kg**	**L. 3.580**
Farina CONAD "00" conf. ■ 1 kg. - L. 990	**4 kg**	**L. 1.980**
Purè KNORR Tris 1 conf. L. 2.990	**4 conf.**	**L. 5.980**
Biscotti PLASMON PACCO DOPPIO - 1 conf. L. 2.690	**4 conf.**	**L. 5.380**
Biscotto Della Salute WAMAR - 1 conf. gr. 300 - L. 1.790	**4 conf.**	**L. 3.580**
Olio di Semi Vari CARINA - 1 conf. lt. 1 - L. 1.690	**4 conf.**	**L. 3.380**
Cioccolato SUCHARD gusti vari 1 conf. gr. 100 - L. 1.790	**4 conf.**	**L. 3.580**
Caffè COMETA gr. ■ - 1 conf. L. 2.990	**4 conf.**	**L. 5.980**
Tè TWINING - 25 filtri - 1 conf. L. 2.690	**4 conf.**	**L. 5.380**
Acqua PRIMULA PVC lt. 1,5 - 1 bott. L. 590	**4 bott.**	**L. 1.180**

APPROFITTATENE SUBITO PRIMA CHE SIANO ESAURITE!

...ED ALTRI 100 PRODOTTI A PREZZI SUPERSUPERBASSI

CONAD

LA SPESA AI SUPERMERCATI COMETA **CONVIENE PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI: PREZZI ■ QUALITA' ■ SERVIZIO ■ ACCOGLIENZA ■ ORARIO**

ALFA 33.
FINANZIAMO UN DESIDERIO.

ALFA 33 E SPORTWAGON.
10 MILIONI DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI IN 18 MESI.

Il piacere di guidare una 33 da oggi è anche finanziato. Presso i Concessionari Alfa Romeo, un numero limitato di 33 e di SportWagon subito disponibili in Concessionaria vi attende con una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di una nuova 33. I Concessionari Alfa Romeo vi aspettano.

A ■■■ DA L. 16.471.600 ■■■ IN MANO.

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA ■■ CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

*Salvo approvazione di SAVA

BAZAR

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Jacky E, al 20 di via Lagrange, primi arrivi della nuova stagione. Il momento magico è dato dal blu

Da Pedrini, in piazza C.L.N. 263, tutto quello che è rimasto della collezione invernale per uomo e donna

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

Ed ecco nell'aria il profumo di primavera

Un tailleur gessato con giacca lunghissima

Uno dei modelli offerti da Jacky E. in via Lagrange 20. Si tratta di un completo pantalone di taglio molto morbido

Blu, tinte pastello e colori naturali per i tailleur con giacca lunga e scollo a V, quelli classici con giacchino in vita, i caban morbidi e leggermente arricciati dietro, gli abitini eleganti con bordi smerlati

Arlu di primavera da Jacky E in via Lagrange 20. Tolte le rimanenze dell'inverno e ritinteggiate le pareti, il negozio sbocciu con i primi arrivi di stagione. Impolitto e Paola, la due titolari, quest'anno credono nel blu. Blu chiu, dopo un periodo di leggera disaffezione, ora torna a imporsi come must di quulo non ci si può e non ci si deve sottrarre. Sono blu i tailleur con giacca lunga e scollo a V, quelli classici con giacchino appena appoggiato in vita. I completi pantalone con caban morbido e seguito da uno leggera arricciatura sul dietro, gli abitini eleganti con bordi smerlati. Ancora blu, uno questa volta gessato, per i lunghissimi blazer mamiferati a doppio petto da accostare a cortissime gonnelline dritte. I prezzi si aggirano intorno alle 300 mila lire. Ma Jacky E non vuole dire solo blu; vuole anche dire colori pastello e tutte le tonalità naturali. E in beige chiarissimo ritroviamo giacchi scivolati senza collo, eventualmente chiuse da un solo bottone, lasciate libere di ondeggiare mentre camminiamo e abbinate a tubini di linea dritta. Ma ora beige, questa volta con effetto di sottilissime righe, per i tailleur pantalone: le giacche sono di movimento senza collo e hanno due profondi spacchi laterali, mentre i pantaloni sono a vita alta e scendono morbidi sui fianchi. Più sportivi i completi di Vittorio Giudice in tela di lana proposti in fantasia pied-de-poule nei toni del marrone e del senape o in fantasia finestrata sui toni del tortora. Le giacche hanno taglio rigoroso e si accompagnano a tubini e pantaloni o due pezzi modello New York nella stessa fantasia o in tinta unita, che scompare nello stesso colore. Passiamo ai colori pastello: li ritroviamo nelle giacchine in microfibra, nel parka con cappuccio e cuciture in vita e negli sportivissimi gessatelli che tra pochi giorni sostituiranno il cappotto (240-250.000). Anche tonalità pastellate per i cosiddetti sottogiacca: top e canottiere senza maniche sono disponibili in seta o in volle fantasia (59-156.000), mentre le camicie in cotone sono disponibili in bianco tinta unita con collo lavorato a pizzo oppure nella versione a righe blu, gialle, verde rosse su fondo bianco (100.000 circa). Le maglie in lana merinos scollate a V e i cardigan, proposti nei colori bianco, verde acqua e blu (115-140.000) si indossano sul bermuda. Bermuda che sono il vero cavallo di battaglia della primavera. Disponibili in lunghissime versioni, più o meno lunghi, più o meno larghi, vanno dalla solita gonnellina pantalone al modello più lunghino creato per Pinocchio (87-100.000).

Completano la panoramica delle novità le camicie in seta bianca blu e verde (100.000) abbinate a pantaloni con cuciture in vita realizzati nello stesso tessuto (109.000), le gonnelline a pieghe in viscosa fantasia (135.000), le gonnelline dritte, i gonnelloni. Discorso a parte meritano i pantaloni, anche loro lunghi di ricordo alla rilassatezza quelli in tessuto di lana hanno spacchetto in fondo e due pince, mentre quelli in colore sono realizzati in tinta unita nelle tonalità del rosa e dell'azzurro oppure in fantasie rigate o a fiori. Circa 120 mila lire. Per le occasioni eleganti il negozio propone abiti senza spalline in crepe blu e fiori su seta. Quelli in seta a fiori sono arricciati in vita (200-270.000).

Le ultime occasioni regalate dall'inverno che se ne va...

Ultimi giorni di sconti e tutto a metà prezzo con occasioni eccezionali. Affrettarsi perché i capi migliori se ne stanno andando in fretta

Un giaccone in cotone impermeabilizzato da Pedrini, in piazza Cln. A sinistra, un montgomery in alcantara trapuntato con giacca pied-de-poule e shorts in velluto. Più a sinistra, bermuda in tessuto di lana

Ultimi giorni di sconti da **Pedrini**, in piazza C.L.N. 263. Tutto quello che è rimasto della collezione invernale per uomo e donna è offerto a metà prezzo. Il consiglio è quello di affrettarsi e, soprattutto, quello di non avere ripensamenti. Se ci piace una cosa è meglio accaparrarsela per non avere la sorpresa di tornare il giorno dopo e non ritrovarla. Inoltre la moda in questo momento non sembra subire grosse innovazioni e pertanto il tailleur, la giacca e lo spolverino di quest'anno andranno benissimo ancora il prossimo, anche perché le donne non abbandoneranno facilmente le loro smaglianti di oggi.

L'assortimento di taglie e modelli non è completo, quindi meglio evitare di avere idee precise e cercare piuttosto che cosa ci può interessare.

Diamo uno sguardo al reparto donna: le giacche hanno taglio classico, sono lunghe e appena appoggiate in vita, sono disponibili in tutte le tonalità naturali e in diversi tessuti e fantasia (90-90.000).

A ogni giacca si possono abbinare, volendo, shorts (34-47.000), tubini dritti (32.500), gonne lunghe alla caviglia, gonnelloni (47.500) e pantaloni (42.500) nello stesso tessuto, colore e fantasia. Chi ama le maglie troverà stampate le occasioni: ci sono quelle sovrapponibili e lunghissime che sembrano un minivestito (69.500), i cardigan, a girocollo e costa inglese (42.500) e i gilettini in lana e fantasia a fiori.

Da sostituire al cappotto troviamo giacconi ampi e rotondi senza collo (139.500), montgomery in alcantara trapuntata (195.000), spolverini lunghi e caldi (195.000). Per lunghe trasferte in macchina o in treno ci vuole qualcosa di più pratico e comodo: ecco allora i pantaloni in velluto a coste (49.500), i pantaloni in velluto millerighe (59.500), i pantaloni in velluto e lana (69.500), i pantaloni in velluto e fantasia (79.500), i pantaloni in velluto e lana (89.500) e i pantaloni in velluto e lana (99.500). Per le occasioni più eleganti ci sono i pantaloni in lana (69.500), i pantaloni in lana e fantasia (79.500), i pantaloni in lana e fantasia (89.500) e i pantaloni in lana e fantasia (99.500). Per le occasioni più eleganti ci sono i pantaloni in lana (69.500), i pantaloni in lana e fantasia (79.500), i pantaloni in lana e fantasia (89.500) e i pantaloni in lana e fantasia (99.500).

IL TUO CLIMA IDEALE.

RENAULT 19 "LIMITED". ANCHE L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Quando il confort è "chiavi in mano" anche l'aria condizionata è di serie.

Renault 19 "Limited" è la prima opportunità di scoprire un livello di confort mai visto in un'auto di questa categoria.

Un vantaggio unico che si aggiunge ad un equipaggiamento di bordo esclusivo: volante regolabile, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata con telecomando.

Un piacere esaltato dalle prestazioni del motore Energy 1400 cc da 80 cv e dalla qualità di un comportamento su strada che rende ideale anche il clima di guida.

Renault 19 Chamade Limited.
Serie limitata. Prezzo ideale:
L. 17.330.000 chiavi in mano.

Per Fiatrenault [illegible] Renault nella formula [illegible]

RENAULT 19. FORTEMENTE TU.

[illegible] Renault nella Coppa Città

BTP

BUONI DEL TESORO QUINQUENNALI

- I BTP hanno godimento 1° marzo 1991 e scadenza 1° marzo 1996.
- I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.
- Il collocamento dei BTP avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.
- I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 27 febbraio.**
- Poiché i buoni hanno godimento 1° marzo 1991, all'atto del pagamento, il **4 marzo**, dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 27 febbraio

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento annuo in base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
95,40	**14,28**	**12,47**

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa

Quotidianamente tua.

Tutti i ***martedì*** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

Per la pubblicità su LA STAMPA ■ STAMPA SE■■

PK

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci ■
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
■. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 35.219/811.182

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Upim & Alluflon.

La qualità raddoppia.

La qualità è da sempre la scelta Upim per te. Un esempio? Alluflon e le sue pentole antiaderenti di grande resistenza. Una risposta alle esigenze della buona cucina. Una scelta di lungimiranza e fantasia per le tue ricette.

Scegli Upim, troverai la qualità. La qualità delle grandi marche.

upim
Gruppo Rinascente

Al reparto casalinghi ti aspettano le grandi marche per la Alluflon casa con un simpatico e utile omaggio*.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

I programmi della società granata: c'è anche Moggi

In arrivo Scifo e Casagrande ma Sordo lascia il Toro

Sopra, Scifo che oggi gioca nell'Auxerre; accanto l'ascolano Casagrande

In questo periodo il mercato se c'è può che essere *underground*. Si fa ma non si dice. E non potrebbe essere altrimenti. Le trattative ufficialmente sono chiuse. Così la settimana scorsa dopo che erano trapelate voci su nuovi arrivi la società granata ha risposto con un comunicato conciso: *«In data odierna si comunica che non state assolutamente concluse operazioni di mercato»*. E nel comunicato si diceva ancora che le attività della società mirano soltanto alla concentrazione da Uefa. Una doverosa precisazione per difendere l'immagine di chi sta dando il massimo e *forse* il prossimo anno non indosserà più la maglia granata.

Nella sede della società in corso Vittorio qualcosa comunque s'è mosso. Non sono soltanto ipotesi, anche se dalla dirigenza continuano ad arrivare fumate nere e mezze frasi. Dotto è laciuto. Una cosa è certa: il Torino se vuole cambiare in alto deve rafforzarsi. Nel mirino ci sono almeno un paio di stranieri e altrettanti italiani. Un nome su tutti, quello del brasiliano Casagrande per il quale il Torino avrebbe già raggiunto un accordo con il presidente ascolano Rozzi. E a questo punto si fanno due ipotesi: utilizzare i giocatori come merce di scambio, oppure lanciarlo come spalla di lusso italiani. E con il possente attaccante il Torino avrebbe risolto il problema dell'ariete d'area. Ma a questo punto s'aggiunge un altro problema: quello d'un regista. Martin Vazquez resta un punto di riferimento, ma in regia non rende come in posizione più avanzata. E così il Torino ha puntato lo sguardo su Vincenzino. Scifo e per questo motivo il giocatore italo-belga (in forza ai francesi dell'Auxerre) sta forzando i tempi all'Inter che è in possesso del suo cartellino. Pellegrini, che in effetti non intende per il momento spezzare il trio tedesco, vorrebbe parcheggiarlo ancora per un alla società francese. Il giocatore vuole tornare già dalla prossima stagione in Italia e lancia un messaggio significativo: *«Con l'Inter ho un rapporto eccellente, anche adesso stiamo studiando un divorzio consensuale. Sono maturato, le tre stagioni di permanenza all'estero hanno contribuito a formare il mio carattere»*.

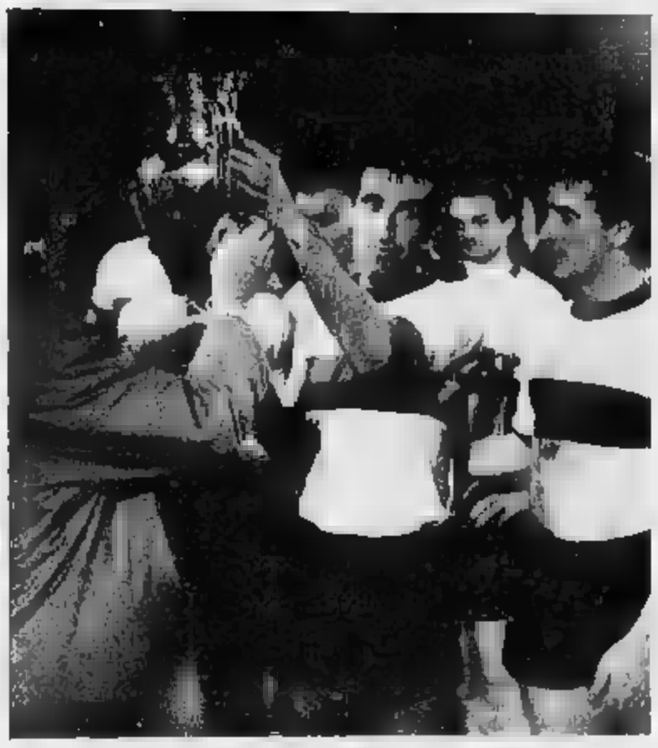
Ma il suo impiego nella squadra granata comporterebbe qualche sovrapposizione Martin Vazquez? Una risposta la dà lo stesso allenatore granata, Mondonico: *«Assolutamente no. Sono giocatori che hanno caratteristiche differenti e possono assolvere a compiti differenti. D'altronde Rafael non è mai stato regista, né quando giocava nel Real, né tantomeno oggi nel Torino»*.

Ma a parte i due stranieri, altri giocatori di casa nostra nel mirino della società di corso Vittorio. E a questo punto le ipotesi si moltiplicano. Secondo voci abbastanza insistenti si sempre più possibile ritorno di Francini e Corradini dalle file del Napoli. Ma a noi questa sembra un'ipotesi abbastanza lontana, anche perché quale sarebbe la contropartita? Borsano ha ribadito a più riprese che i suoi gioielli non si toccano. In partenza ci potrebbero essere palo di giocatori, fermo tre. Si fanno i nomi di Skoro, Mussi, Sordo. E a questi potrebbe aggiungersi anche quello di Policano. Ma sono soltanto illazioni. Di vero c'è soltanto che Sordo interessa a Genoa e Fiorentina. In cambio i viola si direbbero disposti a dare Iachini, 27 anni il prossimo maggio. L'esordio del centrocampista dall'Ascoli in serie A assapora di granata: è avvenuto, infatti, durante il match con il Torino al Comunale (2 a 1 per i granata). Nessuna contropatta, almeno per il momento, dalla società rossoblù.

Pare sempre più improbabile, invece, una trattativa per l'acquisto del panzer tedesco Voeller, a più riprese ventilata negli ambienti granata. L'attaccante giallo ha confermato di non voler lasciare la capitale. A questo si aggiunga il fatto che la società giallorossa gli ha appena rinnovato il contratto fino al '93.

Certo è che in casa granata continuano a trincerarsi dietro il più assoluto «no comment». Il direttore generale Casasco non esclude nessuna ipotesi, ma non ne conferma nessuna. E fa finta di niente anche quando accenna ad un possibile ritorno di Luciano Moggi. L'attuale g.m. del Napoli è in rotta con Ferlaino. Ma un suo ritorno significherebbe probabilmente un divorzio proprio da parte di Casasco. Quest'ultimo, infatti, difficilmente accetterebbe un ruolo di secondo piano all'interno della società, lasciando al nuovo arrivato la conduzione della campagna acquisti e degli appuntamenti più importanti.

Piero Abrate



Picchi con la Coppa dei Campioni vinta contro il Real Madrid

Era stato «libero» della Grande Inter e allenatore della Juve

Vent'anni fa, Picchi addio

Ricorre quest'anno il ventennale della morte di Armando Picchi, «libero» della Nazionale azzurra degli Anni Sessanta, capitano della «grande Inter» di Helenio Herrera, allenatore (seppur per pochi mesi soltanto) della Juventus.

Dotato di un fisico asciutto ma robusto, nella veste di calciatore Picchi sapeva essere autoritario; nella vita di tutti i giorni, alle prese con la gente comune, veniva spesso abbagliato da lampi di genuina timidezza. Era un livornese dai lineamenti severi e dallo sguardo intelligente; se andò con il volto scavato dal male, più che dalle prime rughe.

Fiero, figlio quella terra toscana ch'tanto amava, Picchi ha sempre interpretato la parte del campione prediletto dai tifosi: era un grande uomo prima che un eccellente giocatore, e come tale continua a vivere nei cuori di chi ricorda i suoi sorrisi dispensati sempre con saggia parsimonia.

Armando Picchi nacque il 20 giugno del '35 a Livorno da famiglia discretamente agiata. Crebbe negli anni della guerra all'ombra del fratello maggiore Leo, destinato a diventare uno colonne del Torino post-Superga, e ancora giovanissimo comprese che la passione per il calcio avrebbe segnato tutta la sua vita.

A diciannove anni, con in tasca la licenza media e un portafogli pieno di... speranze, Picchi venne acquistato dal Livorno. Con la maglia amaranto ottenne la promozione in serie B. Nel '59 passò alla Spal e per lui si aprirono le porte della serie maggiore e della gloria. Già l'anno dopo indossava la casacca dell'Inter, squadra di cui divenne il «libero» e il capitano. Erano i tempi della Grande Inter.

Sotto la guida di Herrera, Picchi conquistò tre scudetti, due Coppe dei Campioni e due trofei Intercontinentali. Nel '67 venne ceduto al Varese. Con la maglia azzurra disputò una dozzina di incontri. Alla sua morte, Herrera sentenziò: *«Picchi è stato il più bravo libero italiano»*.

Il 6 aprile del '68 il destino gli voltò le spalle per la prima volta: era in campo a Sofia con la casacca azzurra, opposto alla Nazionale bulgara, quando in seguito a un durissimo scontro con Jakimov cadde pesantemente al suolo sbattendo violentemente il capo. Perse più volte i sensi ma non volle sapere di uscire. Si piazzò sull'ala, incapace di dirigere il reparto difensivo. Terminata la partita, il giocatore, ancora sotto *shock*, venne operato d'urgenza: i chirurghi bulgari gli diagnosticarono un grave strappo muscolare all'addome e la frattura dell'osso del pube. Si concludeva così la carriera di calciatore.

Nell'ottobre del medesimo anno sposò Francesca, cui ebbe due figli. Un anno dopo venne assunto come tecnico, a metà stagione, dal Livorno, che condusse dalla retrocessione ai primi posti della graduatoria di B. Fu così che la Juventus si accorse di lui. Nell'estate del '70 fu chiamato ad allenare la squadra più blasonata d'Italia, che Picchi subito volle *«abbastanza giovane, soprattutto con aspirazioni nuove»*. Fece arrivare quattro campioni «in erba»: Bettega, Capello, Causio e Spinosi.

A gennaio incominciò a sentire i primi dolori alla schiena: erano lo avvisaglie di un male incurabile alla spina dorsale. Il tempo passava e la tragedia avanzava a passi da gigante. La diagnosi non lasciava spazio alle speranze; inutile l'ultimo, disperato intervento chirurgico. Vycpalek, allenatore in seconda, lo sostituì al timone della Juve. Poco prima di abbandonare Torino, Picchi scrisse un'accorata lettera i suoi ragazzi.

Partì alla volta di Sanremo, dove l'attendeva una guaritrice tedesca esperta di medicine orientale. Tutto fu vano. La morte lo colse inesorabilmente fra le braccia della moglie. La notizia fu data qualche di ritardo, desiderio dello stesso Picchi, per sconvolgere gli animi dei giocatori bianconeri impegnati nella partita d'andata della finale di Coppa delle Fiere contro il Leeds. Fu il suo canto del cigno». Giovedì 27 maggio l'Italia seppe.

Marco Bonetto

Novara, il naufragio è vicino

E' in zona retrocessione e teme che i dirigenti fuggano

NOVARA • Dopo la 3-3 di Prato e l'1-3 interno col l'empio parlano di «crisi» per il Novara Calcio non sembra esagerato. Ed è quasi una maledizione: anche l'anno scorso a un certo punto la squadra era letteralmente crollata ed era stata trascinata nella zona retrocessione col risultato di finire in Interregionale.

La storia si ripeta? *«Speriamo proprio di no»*, dice il tecnico Nicolini che però non nasconde certa preoccupazione. E aggiunge: *«Due sconfitte così pesanti, una dopo l'altra, non possono non preoccuparc. Dobbiamo darci una svegliata, non c'è dubbio. La classifica è ancora tranquilla ma sarebbe un grosso sbaglio non sentire il campanello d'allarme»*.

E con questo avvertimento Enrico Nicolini dà prova di grande saggezza. E anche di sapere leggere nel passato ed essere in grado di farne la necessaria esperienza. In altre parole: l'anno scorso questo benedetto campanello continuò a suonare fastidiosamente per mesi. La squadra vacillava pericolosamente sull'orlo del baratro, ma nessuno sembrava accorgersene.

Anzi, parlare di pericolo sembravi un assurdo. Ma come! Quel Novara stato costruito per andare [finalmente] in C1; come si poteva pensare che corresse pericoli di retrocessione? E così, sempre guardando in alto, calcolando il distacco dalle posizioni di testa, la squadra finì... in coda, perse lo spareggio-salvezza e si è ritrovata in C2 e non in Interregionale lo deve al «pietoso» ripescaggio dell'ostata scorsa.

Ma oggi nessuno pare ricordare più un altro grosso pericolo corso dal Novara Calcio: quello di fare la stessa fine della Pro Vercelli, se non addirittura peggio. Dopo la retrocessione il «patron» Gianfranco Montipò - che aveva finanziato la squadra per anni e si era preso gli improperi dei tifosi - aveva deciso di cedere la società. Era iniziato un periodo che si può definire «pericoloso» con la squadra azzurra posta sul banco di vendita e con i nuovi compratori che dopo avere dato un'occhiata scappavano via.

E così a un certo punto si profilava l'ingloriosa fine: non iscrizione al campionato e cancellazione della società dall'albo della federazione.

Dovette intervenire il sindaco Armando Riviera, tifoso fra i più fedeli, che rivolse al duo Montipò-Stipari l'appello a non lasciare scomparire la gloriosa società calcistica.

Gianfranco Montipò e Walter Stipari non accettarono subito di riprendere in mano le redini del sodalizio. Si dicevano stanchi e sfiduciati. E come dare loro torto?

Ed il vero pericolo di quest'anno, un rischio ben più grosso della retrocessione. Cosa faranno Montipò e Stipari se le cose dovessero andare male anche in questa stagione? Chi li convincerà a ritornare al timone se ci sarà un nuovo naufragio?

Forse Nicolini - che pure è appena arrivato a Novara - ha afferrato la questione meglio di altri che continuano a guardare l'alta classifica. Lui sa che i dirigenti vorrebbero solo un piazzamento onorevole e la squadra - messa assieme in fretta e furia dopo il ripescaggio e il «ritorno» di Montipò - stava viaggiando addirittura in zona promozione.

Poi le due sconfitte, arrivate al culmine di un periodo di appannamento che non lasciava presagire nulla di buono. Un grosso problema. Piazzando la squadra nelle posizioni di vertice Nicolini era riuscito a riaccendere l'entusiasmo dei due dirigenti «titubanti». Ma domenica, subito dopo il gol dell'1-2 (primo cioè di quello dell'1-3), Walter Stipari e Gianfranco Montipò sono letteralmente scomparsi dalla tribuna dello stadio di via Kennedy.

Appena in tempo per non sentire, proprio sulla nuca, le invettive dei tifosi più esasperati. Le stesse invettive che l'anno scorso avevano determinato la crisi di rigetto.

Certo non devo spendere tanti soldi, fare il «salvatore della patria», e poi sentirsi affibbiare gli epiteti più pesanti. Ci sarà un'altra crisi di rigetto?

Marcello Sanzo

Nella foto i due dirigenti novaresi sempre in affanno: a sinistra Stipari, a destra Montipò

Secondo il difensore brasiliano, la Juve può ancora vincere lo scudetto

E Julio Cesar crede alle favole

Sopra, Galia: nonostante una lieve distorsione al ginocchio destro la sua presenza con la Lazio è certa. Accanto, Julio Cesar. Anche per lui l'ecografia ha confermato il pieno recupero

Incredibile ma vero. Julio Cesar, terzino brasiliano della Juve, allo scopo di trarre motivi di consolazione per le traversie che sta vivendo la formazione bianconera nonché occasione per manifestare fiducia, prende spunto da una disgraziata stagione agonistica vissuta tanti anni fa proprio dalla sua squadra abituale. E dice: *«Se sbaglio, una volta alla Juve accadde di essere in vantaggio di ben sette punti sulla seconda e ciononostante rimasi a perdere lo scudetto. Perlanto non credo che sia il caso di disperarsi: quello che avvenne in quella stagione può ripetersi, e stavolta a nostro beneficio»*.

Abbastanza inconsueto che il precedente statistico — ulteriore per la verità e che si riferisce al campionato 1975-76, vinto dal Torino — ci venga ricordato da un giocatore sudamericano che si è ritrovato in maglia bianconera tanti anni dopo. Ma la spiegazione è immediata: *«Sono un appassionato della storia del calcio* — soggiunge il terzino bianconero — *e ricordo benissimo certi particolari anche se si riferiscono ad annate lontane»*.

Dunque, secondo Julio Cesar, non è assolutamente il caso di drammatizzare. E quelli, tra i patiti della Signora, che si arrovellano attribuendo responsabilità e individuando colpevoli, sono serviti. Non è opportuno esasperare le critiche, accusare Baggio, mettere in croce Schillaci e meno cercare un'altra destinazione per Maifredi. Calma e nervi a posto anche se la «ricetta» consigliata dal forte atleta di colore non è certo delle più facili da seguire. *«Basta vincere a Roma o la domenica successiva a Milano e ci ritroviamo di nuovo in corsa per lo scudetto perché il nostro distacco non è irrecuperabile»*, sostiene infatti il serafico Julio Cesar.

Facile a dirsi e meno a farsi, come ben sa la Juve e ancor più Maifredi che, per ottenere un maggior rendimento dalla sua squadra, le sta studiando proprio tutte. Ma la fiducia di Julio Cesar è incrollabile, né vale a smuoverla l'indurlo a considerare che la «pizza», annichilita da certi passi falsi compiuti dall'amata Signora, riesca a frenare a stento il malumore che la pervade. *«E' comprensibile che i tifosi siano delusi* — osserva ancora il giocatore — *perché loro vorrebbero vederci vincere ogni domenica. Ma dobbiamo fare i conti con avversari forti e non sempre questo è possibile»*.

Tanti campioni, pochi pregiari. E' possibile che la formula applicata quest'anno alla Juve possa far difetto per eccessiva dovizia di classe? Julio Cesar scrolla la testa, stavolta il suo pensiero si rivela più indefinito. *«Sarebbe assurdo pretendere una formazione composta da undici Maradona o da undici Baggio. La forza di una squadra consiste anche nel giusto equilibrio tra atleti capaci di dare spettacolo e altri più specificamente addetti a crearne le premesse»*.

Inutile negarlo, uno dei motivi della crisi juventina risiede nella lunga astinenza dal gol alla quale si vede costretto Schillaci. Immaginava che il capocannoniere dei Mondiali dovesse soffrire tanto per ingranare proprio nella sua specialità? Julio Cesar sorride, la sua risposta è ancora più ricca di filosofia delle precedenti: *«Il calcio è come la vita, ci sono momenti felici e altri meno belli. Dopo i giorni di gloria, Totò vive un periodo triste ma è bravo e tornerà presto a segnare»*.

Passiamo a Maifredi. Ha la responsabilità del gruppo e quindi il dovere di recuperarne il tono morale nei momenti cupi come questo. Tuttavia, l'allenatore garantisce che la squadra non si è affloscita anche se... *«Come dice Catalano* — scherza il tecnico — *meglio vincere che perdere ma in giro non ho notato impiccioni o corde pronte all'uopo»*.

Maifredi, tuttavia, ammette che la sua squadra sta per affrontare la svolta decisiva. *«La partita di Roma e quella con l'Inter, intervallate come sono dal confronto di Coppa delle Coppe, saranno effettivamente molto significative per noi. Uscirne bene potrebbe rappresentare una garanzia piuttosto valida in vista del finale di stagione»*.

Qualche acciacco per altro superabile (Galia, De Marchi, lo stesso Julio Cesar) è l'unica nota di cronaca per la Juve che oggi si esibisce a Corbetta contro l'omonima formazione militante nel campionato Interregionale lombardo e presieduta dal dottor Ezio Greggio, un tifosissimo del bianconeri che, una volta tanto, farebbe carte false per vedere in crisi i colori del cuore. Stranezze del calcio.

Piercarlo Alfonsetti

Florence Arthaud: 14 giorni, 10 ore, 6 minuti e 28" sola sull'Atlantico

Florence, regina di mare e stelle sulla leggendaria Rotta del Rhum

E' «sciclolo» alto un metro e sessanta per cinquanta chili. Ha un nome dolce: Florence. Ma è una donna di ferro. In 14 giorni, 10 ore e 6 minuti e 28", ha battuto il primato della Rotta del Rhum in solitaria, lasciando dietro sé trenta maschi concorrenti. Florence Arthaud, parigina, 33 anni, è partita dal porto francese di St. Malò per giungere a Ponte à Pitre in Guadalupa: 3596 miglia di oceano Atlantico percorso con uno straordinario record di velocità.

«Due settimane prima della partenza — dice — *non avrei mai immaginato simile risultato. Pensavo che finire nei primi tre posti fosse già un bel traguardo. A St. Malò c'erano tutti i grandi marinai del mondo. Tutti sostenuti da validi sponsor e, soprattutto, dalla stessa motivazione: la vittoria»*.

Per la prima volta in questa gara, una donna ha battuto, a parità di mezzi, gli uomini. Fare una traversata par a vela, richiede non solo forza fisica, ma anche, una grande intelligenza di gara e un forte senso tattico. Florence, con il suo trimarano «Pierre 1er», ha dimostrato doti di coraggio e volontà in una regata considerata fra le più massacranti del mondo. *«Quando sono partita, portavo un piccolo "talloro" perché già da due mesi soffrivo di dolori alla cervicale* — racconta —. *I primi giorni mi ha dato fastidio: la sabbina si insinuava tra pelle e collare»*.

Florence ha saputo scegliere la rotta migliore. Sin dal terzo giorno era in testa agli altri partecipanti ed ha costruito il suo vantaggio miglio dopo miglio. E lo ha conservato anche quando, negli ultimi giorni, una emorragia l'ha obbligata a curarsi con gli antibiotici. *«Il giorno 13 novembre un'ultima emorragia mi ha colpito* — ricorda —. *Ma io ho resistito, sono stata obbligata a tenere la barra. Dovevo, tenere la barra. Ho fatto girare il motore mezz'ora per tre volte al giorno, mentre il pilota automatico dirigeva il battello al mio posto e io potevo dormire»*.

Durante la notte Florence ha navigato basandosi sulle stelle perché non le è stato possibile utilizzare gli strumenti.

«Io guardavo Orione, e vivevo dei rapporti intensi con il mare, ne provavo un piacere folle. Pensavo a tante cose. Questa corsa è voluttuosa e la mia barca così bella! Non mi stancavo di sentirla fendere le onde. Vivevo una vera corsa solitaria». Il mare non l'ha mai tradita. Quando si è messa al timone, è diventata serena, le sono passate stanchezza e angosce. Non si è demoralizzata neppure quando si è rotto il timone automatico che l'ha costretta a rimanere alla barra venti su ventiquattro. *«Sto rispettando tutti i tempi* — scrive Florence sul suo diario di bordo —. *Io sono sicura che nessuno passerà questa rotta del Rhum come la. La velocità sono sicuramente più rapide di tutti gli altri. Loro possono essere migliori di me nelle previsioni meteorologiche, ma io sono in "contatto" con il mare e ho la mia esperienza. Io sono sola con Dio. Faccio dei voti ad ogni stella cadente che vedo; Dio mio fa che il vento tenga; Dio mio fammi vincere questa corsa. E questo succede una trentina di volte per notte»*.

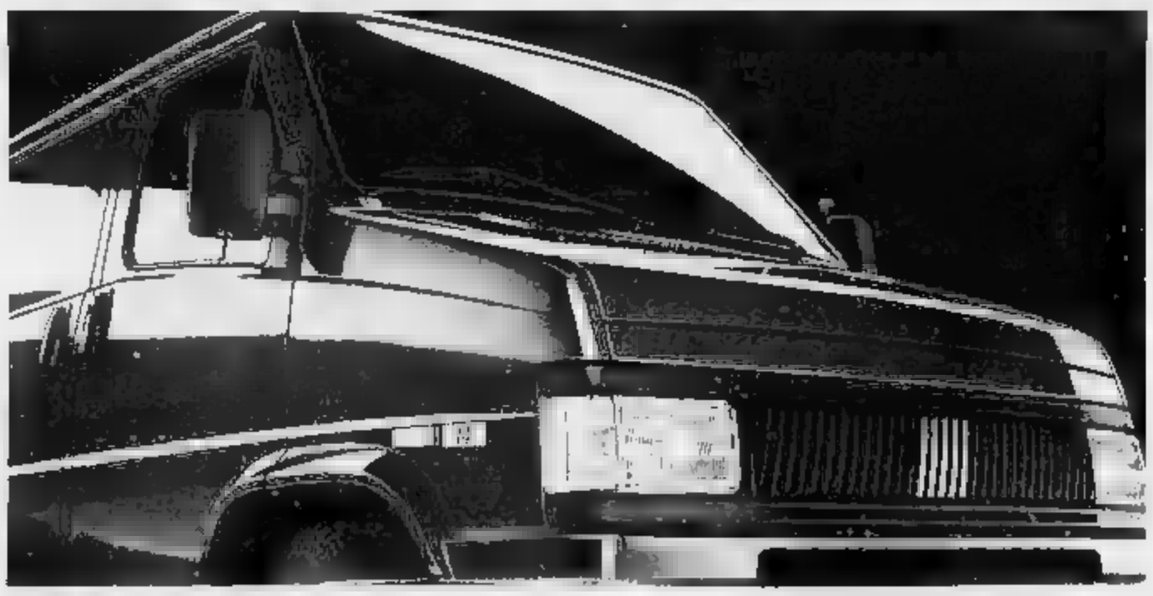
I primi giorni Florene guardava sempre l'ora per poter ascoltare la radio e individuare la sua posizione. Ma anche questa è andata in panne. *«E' stato un regalo del cielo, aver avuto tanti problemi* — afferma —. *Non ho avuto tempo per angosciarmi per la corsa»*.

All'arrivo a Ponte à Pitre, Florence rideva e piangeva nello stesso momento. Doveva ancora fare il giro finale dell'isola. *«Sapevo che era ancora il momento di lasciarmi andare alle emozioni* — racconta —. *Ho fatto un grande respiro per dimenticare questo istante. Quando all'arrivo ho capito di avere vinto, è stato un momento molto forte, molto intenso. Tutti i miei amici mi stavano aspettando»*.

Florence organizza la sua vita futura in mare: *«Ho in programma il tour dell'Europa con un equipaggio di 5 persone. Si parte da Dublino e si arriva in Italia. Nel 1992 c'è la Transat inglese in solitaria: da Plymouth a Newport»*.

vit. lan.

Nuovo Ducato. Tutto in grande. Anche il risparmio.



Fino al 28 febbraio. Fino a 15 milioni senza interessi.

Nuovo Ducato: tutto in grande.

Capacità di carico senza confronti. Porta laterale scorrevole, disponibile sui due lati, con apertura record: 113 cm. Gamma di motorizzazioni insuperabili per scelta, prestazioni e consumi. Confort automobilistico. Lamiere interamente zincate.

A questi e ad altri motivi ancora di superiorità tecnica, che si trasformano in altrettante decisive ragioni di scelta, adesso potete aggiungerne un'altro.

Sino al 28 febbraio, infatti, la gamma Ducato, che vi sta già aspettando da Concessionarie e Succursali Fiat, vi offre fino a 15 milioni di finanziamento, da restituire poi in 11 rate mensili a interessi zero.

Se poi preferite una rateazione fino a 36 mesi, il Ducato vi offre una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Davvero un grande risparmio. Meglio ancora, un guadagno anticipato.

Buon lavoro.

FIATGEMA

L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma Ducato disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto.

FIAT

Si ritirava dalle corse per i convegni galanti

E' la storia di Mario Cipollini, ex playboy diventato campione. Ora è considerato il più potente sprinter del mondo. Ieri ha vinto a Messina. Il suo sogno è imporsi alla Parigi-Roubaix

Mario Cipollini, un velocista che ormai tutto il mondo ci invidia

TINDARI — L'interminabile volata di Mario Cipollini sul traguardo di Messina ha riportato alla ribalta questo giovane e atletico corridore lucchese, già due volte vittorioso appena quindici giorni fa, in Francia, e che viene ormai considerato il numero uno degli sprinters mondiali. Cipollini, non ancora ventiquattrenne, alla terza stagione professionistica, si è davvero convinto di essere il più potente. Manca tuttavia in malizia, non sa destreggiarsi nelle volate in cui si debbono trovare certi varchi. Nello sprint della prima tappa aveva perduto indugiando troppo alla ruota per proteggersi dal vento; ieri ha rischiato di perdere per essere partito eccessivamente da lontano, addirittura ai 400 metri.

Mario, atleticamente eccezionale, non è insomma un'aquila come intelligenza e come tattica. Ma la sua forza esplosiva può anche colmare, finché ne avrà in abbondanza, certe lacune. Diciamo anche che Cipollini ama troppo la vita allegra. Si citano certi episodi significativi. Come questo. L'anno passato, durante la Coppa Agostoni, ad un certo momento deviò per tornare in albergo, assieme al suo corregionale Di Casco. Ma anziché in albergo si fermò in un punto convenuto per un appuntamento galante. Parlandone ora lui alza le spalle: «*Esagerazioni* — dice —. *Si raccontano sul conto tante storielle. Se non facessi la vita del corridore non potrei sopportare volate del genere*».

Cipollini ha fisico eccezionale e una bella presenza: capelli biondi, occhi azzurri, che lo hanno fatto diventare una sorta di *tombeur des femmes*. Da quando ha conosciuto Sabrina Landucci, sorella del portiere della Fiorentina, le cose sono cambiate. Così almeno assicura. Era già il miglior dilettante nel 1988. Un grave incidente lo costrinse a rinunciare ai Giochi di Seoul. Il suo debutto professionistico è avvenuto in sordina, dopo due mesi ecco l'esplosione nel Giro di Puglia: tre tappe consecutive. E, successivamente, anche una frazione del Giro d'Italia. Adriano Baffi, il suo rivale naturale, dice che nessuno è più forte di lui. L'anno scorso Mario di vittorie ne conquistò 8 fra cui 2 all'estero, in una gara a tappe belga. E quest'anno? Il traguardo è di arrivare a 13-14. Ma è soprattutto quello di conquistare una grande classica, naturalmente adatta ai suoi mezzi. E l'unica, salita per la quale ha l'allergia, è la Parigi-Roubaix.

«*Ho una rivincita da prendermi: l'anno scorso disputai questa bellissima competizione ma fui costretto a ritirarmi per una caduta che mi mandò all'ospedale: 27 punti di sutura alla ferita di una gamba. Ma con un po' di fortuna credo davvero che la Parigi-Roubaix sia alla mia portata*».

Cipollini sa che non può sperare nel campionato del mondo di Stoccarda perché è troppo duro. Eppure quel Van Stuenbergen al quale somiglia anche fisicamente di campionati del mondo ne ha vinti tre. Possibile che lui non possa vincerne uno?

Carlo Valeri

Mondiale di boxe in tv da St-Vincent

Il sudafricano Welcome Ncita difende stasera il suo titolo dei supergallo (versione Ibf) contro il colombiano Sugar Baby Rojas. Il match in diretta su Telemontecarlo dalle 22,25 circa

Welcome Ncita

I campionati mondiali fra stranieri sono diventati pane di casa per Saint-Vincent. Sono passate appena sei edizioni dalla sfida fra lo statunitense Carl Williams e lo zairese Buya (italiano di nazionalità ormai ma sempre piuttosto abbronzato) per il titolo dei mediomassimi Ibf e già nel Palazzetto a pochi centinaia di metri dal Casinò si ripropone stasera un altro confronto che vede gli spettatori valdostani in sala del tutto neutrali fra due campioni provenienti da opposti continenti: il sudafricano guardia destra Welcome Ncita, campione dei supergallo, sempre sotto la sigla dell'Ibf, difende il suo titolo contro il colombiano Sugar Baby Rojas.

Al match, che verrà trasmesso in diretta da Telemontecarlo intorno alle 22,25, manca il sapore campanilistico: questo non toglie che, dal punto di vista spettacolare, questo campionato del mondo possa risultare appassionante. Ncita, 26 anni, mancino che unisce una discreta potenza ad una personalità tecnica elevata fra i guardia destra, è imbattuto, avendo il suo attivo 28 vittorie di cui 14 prima del limite. Ha conquistato il titolo nel marzo 1990 sul ring israeliano di Tel Aviv togliendolo all'ebreo francese Fabrice Bénichou e rappresenta uno dei «ragazzi» che gravitano nell'orbita dell'organizzatore-miliardario americano Cedric Kushner. Questi, associato, per quanto riguarda l'attività in Italia, con Lorenzo Spagnoli, ha concluso con Tmc accordo per presentare entro l'anno tutta una serie di campionati del mondo. Spagnoli ed i suoi buoni rapporti con i dirigenti del Casinò di Saint Vincent gli facilitano la scelta di una sede per queste sfide tra stranieri. Tanto più che, a quanto pare, gli ospiti che vengono da oltre confine si trattengono assai volentieri: prima e dopo i pugni, ai tavoli della roulette o dello «chemin de fer».

L'avversario di Ncita, per quanto poco conosciuto, ha passato illustre. Il trentenne Rojas è stato campione del mondo dei superpiuma per quasi un anno nel 1987 ed ha un record più che convincente: 20 vittorie per ko su 34, tre sole sconfitte, tutte ai punti ed in matches validi per il titolo mondiale. Le sue credenziali sono tali insomma da garantire che i favori del pronostico accreditati al campione in carica sono più legati alla conoscenza diretta del valore di Ncita che ad una minore valutazione del colombiano.

Il programma della riunione di Saint-Vincent darà spazio anche ai noprofessionisti Campanella, ex azzurro dei dilettanti ed al peso piuma torinese Contorno che affronta il pericoloso nigeriano Enisan.

Gianni Pignata

La torinese Claudia Bosticardo da domani in gara a Trento

La vigilessa a caccia dell'iride

Ai campionati tricolori di categoria ha vinto lo slalom speciale, il gigante e il parallelo. Ora partecipa ai «Giochi Mondiali delle Polizie Municipali», che si concluderanno il 9 marzo

La torinese Claudia Bosticardo (29 anni) in azione sugli sci: in Italia nessuna «vigilessa» riesce a batterla

Vengono da tutto il mondo e si ritroveranno assieme per dieci giorni a Trento per partecipare da giovedì 28 al 9 marzo ai «Giochi Mondiali delle Polizie Municipali». Messi da parte fischietti e divise e abbandonati temporaneamente i posti di lavoro in ufficio o per le strade, i vigili «sportivi» più in gamba si batteranno per i loro titoli iridati in una manifestazione che di anno in anno si arricchisce di nuove discipline e di nuove nazioni iscritte.

Periodo e sede delle gare assegnano naturalmente allo sci l'etichetta di appuntamento-clou dei «Giochi». Tra i più accreditati aspiranti al podio figura anche una torinese, la ventinovenne Claudia Bosticardo, che, dopo essersi laureata venti giorni fa la «numero uno» in Italia, sogna ora di imporsi anche a livello internazionale.

La Bosticardo è stata grande protagonista dei campionati tricolori riservati ai vigili-sciatori, svoltisi ad inizio febbraio a Pila. «*Ho fatto tris* — dice —, *vincendo lo slalom, il gigante e il parallelo. A Trento, però, sarà tutto molto più difficile. Già nell'87 partecipai ai Mondiali dopo aver vinto due titoli nazionali e conquistai solo un settimo posto. Quest'anno spero di fare meglio*».

Entrata nel corpo dei vigili torinesi nell'82, Claudia Bosticardo svolge da qualche anno la professione nella «infortunistica», occupandosi essenzialmente di rilevazioni di incidenti e delle pratiche relative.

Da sempre, la sua grande passione è lo sci e dall'86 partecipa con regolarità alle competizioni nazionali ed internazionali delle Polizie Municipali.

«*Appena possibile* — afferma — *mi alleno con alcuni colleghi tra un turno e l'altro e, per essere presenti agli appuntamenti più importanti, ci bruciamo gran parte delle ferie. Tra i vigili torinesi, purtroppo, manca completamente la mentalità sportiva: tutta l'attività è lasciata all'iniziativa ed alla buona volontà dei singoli e le agevolazioni concesse sono praticamente nulle. A Pila il gruppo torinese era il più numeroso con 23 iscritti; i colleghi di molte altre città ci facevano invidia: ci raccontavano di permessi per gli allenamenti e le gare e di viaggi spesati, tutte cose a noi praticamente sconosciute, nonostante i buoni risultati che normalmente riusciamo ad ottenere*».

Prima della Bosticardo, un altro vigile torinese (Mario Braglia) aveva infatti messo a segno una lunga serie di successi in campo nazionale prima di abbandonare l'agonismo a causa delle tante difficoltà che bisognava superare per proseguire l'attività a buoni livelli.

La speranza della bionda Claudia è che un risultato di prestigio colto nei Giochi Mondiali possa finalmente convincere i suoi superiori ad imitare l'esempio di altre città e ad appoggiare più concretamente i sacrifici e i programmi del gruppo sportivo.

Roberto Condio

Ciclismo dilettanti I piemontesi k.o. anche a Diano Marina

DIANO MARINA — Michele Bartoli, da solo, ha impedito alla squadra lombarda della Domus di vincere per la seconda volta nel giro di due giorni, in questo inizio della stagione ciclistica dilettantistica.

Sulla linea del traguardo ha imprecato non poco Gian Matteo Fagnini, l'autentico battuto e compagno di squadra di Casartelli (ieri quarto), vincitore della Montecarlo-Alassio.

Com'era prevedibile, è stato il finale a decidere le sorti della corsa, in particolare la Cipressa.

Il successo dell'atleta del Bottegone di Pistoia acquista ancor più valore se si considera che è riuscito a spuntarla anche sull'azzurro Biagio Conte.

Ancora una volta sono emerse le difficoltà offensive dei piemontesi, incapaci di mantenere la scia dei migliori nei momenti cruciali. A parziale attenuante può essere addotto un ritardo nella preparazione.

Al via del 21° Gran Premio di Diano Marina ha fatto bella mostra anche Mirko Gualdi, che indossava la maglia di campione del mondo.

«*Pentito per non aver voluto passare professionista?*», ha detto. «*Neanche per sogno, anche se mi voleva la Panasonic. Prima di tutto voglio onorare il titolo conquistato in Giappone, poi ho ancora molte soddisfazioni da ottenere, comprese le Olimpiadi di Barcellona*».

E' già possibile decifrare i temi dominanti dell'annata '91?

«*Direi di sì* — ha spiegato —, *ritengo che il grande duello sarà tra la mia squadra, la Venezia Zalf-Fior, e la Domus*».

Ha poi lanciato l'ennesima critica verso il tecnico proprio della Domus, Olivano Locatelli, che anni addietro lo scartò dal suo organico. «*Lui si sostituisce spesso agli atleti e molte volte soffoca la loro personalità, non fa in modo che questi si esprimano pienamente. Non vi siete mai chiesti per quale ragione tutti i corridori passati professionisti e usciti dalla sua scuola come Giupponi, hanno incontrato grossi problemi e non si sono espressi come ci si aspettava?*».

Il tecnico della Nazionale Giosuè Zenoni ha ascoltato attentamente ogni parola di Gualdi. Bergamasco come lui, è uomo che reagisce con il silenzio alle critiche. Su quello che legge medita solo quando si convince che non è frutto di faziosità. «*In ogni caso* — sostiene — *preferisco sbagliare di testa mia*».

Alla vigilia della corsa iridata era stato in dubbio per aver convocato proprio Gualdi e Caruso (poi medaglia d'argento), perché privi di grossi risultati ma fin da juniores suoi prediletti.

«*E' da anni che tengo d'occhio un preciso gruppo* — ha infine ammesso — *e se le Olimpiadi fossero tra una settimana vi direi già i nomi degli azzurri: Colombo, Perun, Contri e Anastasio per il quartetto e Gualdi, Tarocco e Serpellini per la strada*».

Mario Bocchio

Gran fondo a Entracque con la «Vallonga» di sci

CUNEO — Il cuneese, patria di Stefania Belmondo, vivrà domenica una grande giornata di sci di fondo. Ad Entracque infatti è in programma la quinta «Vallonga» gara di gran fondo sulla distanza di 30 chilometri a tecnica libera, che ritorna dopo due anni di assenza. La manifestazione, organizzata dal centro fondo Gelas, dal Comune di Entracque, dalla Pro Loco e dal parco naturale Argentera, è valida anche come terza prova del trittico internazionale delle valli cuneesi «Trofeo Valli d'Oc» ed anche per il campionato provinciale cuneese.

Il percorso della gara si snoda su un tracciato che parte dal centro sci di Fondo Gelas nella zona Muliano di Entracque e prosegue con difficoltà di vario livello attraverso un ambiente tipicamente alpino, addentrandosi anche nel Parco dell'Argentera.

Per partecipare alla «Vallonga» uomini e donne devono aver compiuto i diciotto anni. Le iscrizioni si ricevono presso il centro sci di Fondo Gelas fino alle ore 8,45 di domenica. La quota è di 15 mila lire fino a domani. Poi di 20 mila.

Il via sarà dato alle 9,30, la punzonatura avverrà tra le 8 e le 8,30. La premiazione si terrà nel pomeriggio alle 14 in piazza Giustizia e Libertà. A tutti i partecipanti verrà consegnato un oggetto ricordo della Val Gesso.

Francesca Tomassini (che gareggia per l'Akiyama di Settimo) ha conquistato il titolo cadetti ad Ostia

Una sedicenne di Susa è campionessa di judo

Buone notizie per il judo piemontese arrivano dai campionati italiani dei cadetti, ragazzi e ragazzi che per la loro età (15-16 anni) sono già in possesso di una maturità tecnica buona. La gara di Ostia, dopo mesi di magra in questa categoria, hanno consegnato al Piemonte una medaglia d'oro, una d'argento e quattro di bronzo e altri tre atleti hanno ottenuto la cintura nera, il massimo riconoscimento per chi pratica arti marziali.

Il titolo di campione d'Italia è andato, un po' inaspettatamente, ad una ragazza sedicenne di Susa, Francesca Tomassini, tesserata da alcuni mesi per la società Akiyama di Settimo. Ha vinto nella categoria fino a 48 kg conquistando cinque vittorie, una più bella dell'altra.

Francesca, studentessa al secondo anno al liceo scientifico di Susa, figlia di un industriale che opera a Leini, è brava anche negli sci, dove ha vinto già parecchie gare. Nel judo è al suo primo successo importante.

«*Non mi sembra vero* — ammette —. *Ero andata ad Ostia ben preparata, convinta di ottenere la cintura nera, ma non pensavo mai di arrivare alla medaglia d'oro. Dedico questa vittoria ai miei genitori, che sono i miei primi tifosi. Alle gare non mancano mai*».

Francesca Tomassini fa judo da cinque-sei anni e ora si allena tre volte alla settimana all'Akiyama di Settimo, la società che grazie alla sua medaglia, a quella di Antonella Scalise (bronzo nei 56 kg) e a Daniela Vacis, piazzatasi al quinto posto, ha trionfato nella classifica assoluta femminile, conquistando il primo posto.

Francesca Tomassini: che brava!

Entusiasta del successo di Francesca è Pierangelo Tonfolo, che la segue in palestra: «*Ad Ostia ha vinto cinque incontri molto difficili, dimostrando una grande preparazione atletica, unita ad una tecnica già buona*».

Nel settore maschile la medaglia d'argento nei 62 kg è andata a Riccardo Fois, del Centro Ginnastico di Torino, battuto in finale per la seconda volta dal barese Dall'Radice, la sua bestia nera. Fois, studente liceale all'Einstein di Torino, ha al suo attivo un titolo esordienti conquistato due anni fa. I torinesi hanno portato a casa anche tre bronzi: sono stati conquistati da Cristian Bocchino (Akiyama Settimo) nella categoria fino a 44 kg, da Fabio Corini e da Michele Corsiglia, rispettivamente del Centro Ginnastico e del Dragone di Santena, nella categoria fino a 56 kg.

La sospirata cintura nera è arrivata anche a Massimo Inzillo (Codas Chivasso) nei 62 kg, a Paolo Salomone (52 kg) e a Gianni Pace (62 kg) entrambi dell'Akiyama di Settimo.

p. gal.

Escort Wagon.
Nuova automobile.

Escort Wagon. La sua linea affascina già al primo sguardo. La sofisticata tecnologia dei suoi propulsori entusiasma per prestazioni e consumi: il 1.6 Compound Valve Hemispherical (CVH) da 90 cv raggiunge i 177 Km/h in una silenziosa progressione di potenza, con un'accelerazione da 0 ■ 100 Km/h in soli 12,3".

Perfetta armonia tra precisione di guida e tenuta di strada, grande confort ■ prestigioso equipaggiamento, che potete ulteriormente personalizzare con servosterzo (Lit. 550.000), ABS (Lit. 1.337.000) e aria condizionata (Lit. 1.759.000).
Venite ■ scoprire un nuovo modo di concepire l'auto.

"Libertà di scelta Ford".

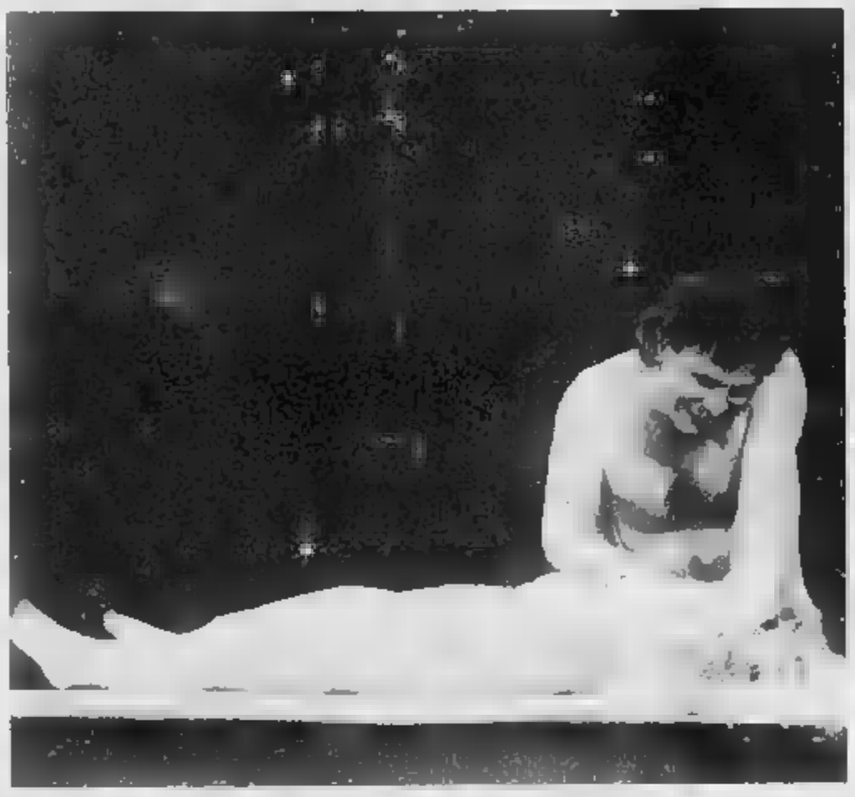
L'idea più bella ■ mondo. *Ford, per prima nella storia dell'automobile, vi offre un rivoluzionario concetto di libertà. Potete scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo. E anche la giovane ammiraglia Orion ha lo stesso prezzo della Escort Wagon: da Lit.* ***16.715.000 chiavi in mano.***

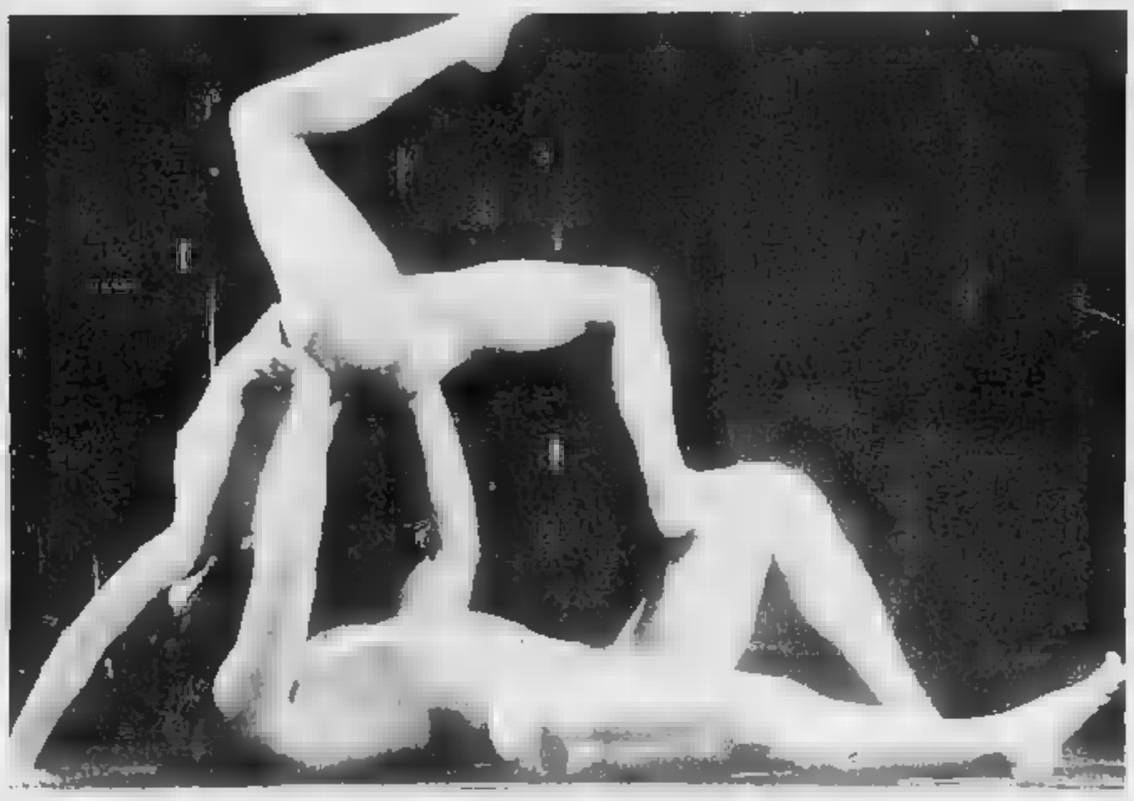
Venite a scoprire la nuova Escort Wagon.

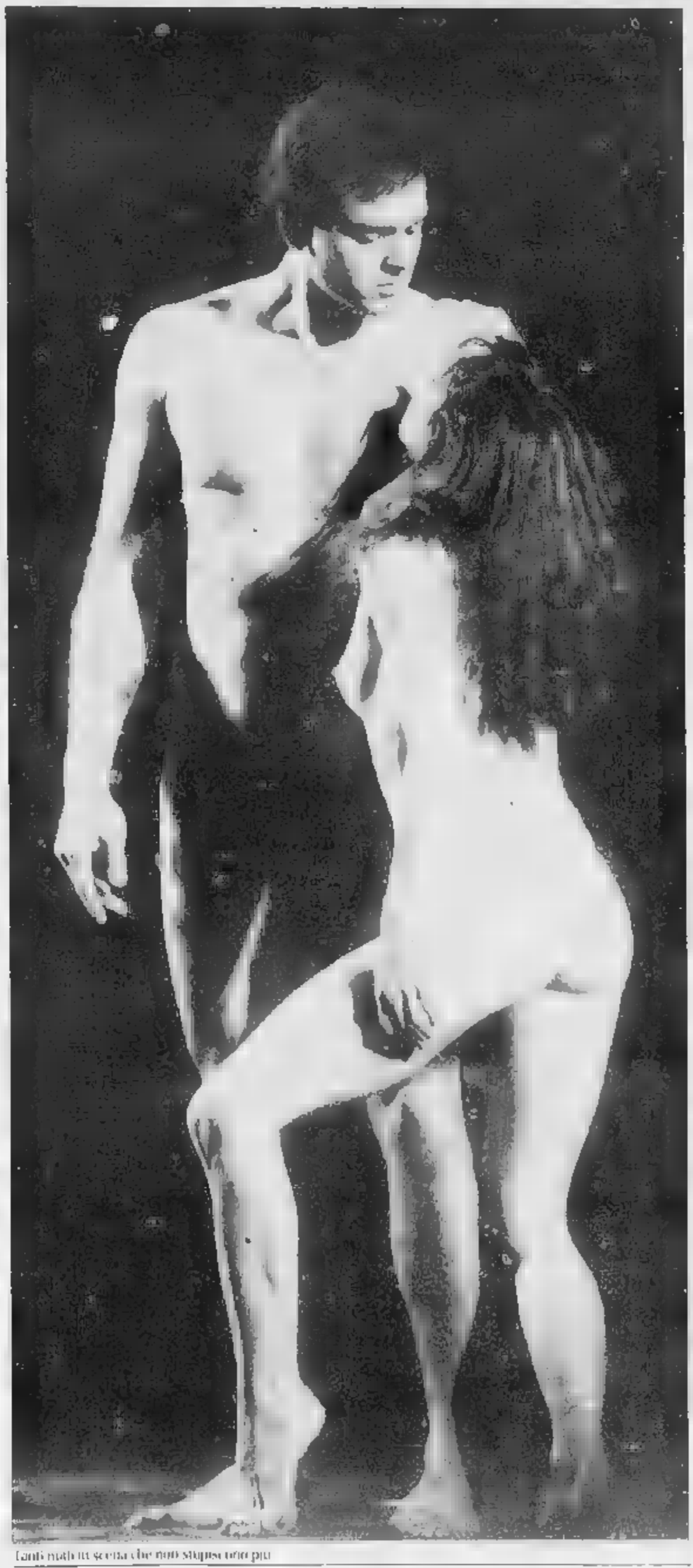
Ford
QUALITA' IN AZIONE

Ecco tutte le foto «proibite» del musical in scena da ieri sera all' Alfieri

E' SHOW
Il sesso nella sua realtà anatomica esibito da attori nudi in scena non sconvolge il saggio e compassato pubblico torinese







Tanti nudi in scena che non stupiscono più

Oh! Calcutta! svergognati con pudore

Bravi gli attori per un testo oramai datato. Una serata senza scandali

E' risaputo che la commedia musicale americana, sin dagli esordi, non è mai stata un genere teatrale stereotipato ma anzi in grado di rigenerare tempestivamente le proprie soluzioni rinnovando temi, danze e paesaggi sonori a seconda delle circostanze, non disdegnando talora estremizzati rappresentativi giudicati sin troppo spinti. Ma è anche vero che certi argomenti che al momento della loro proposta stupirono dissacratori si sono poi dimostrati rapidamente datati, tanto da suscitare oggi nulla più di un compiaciuto sorriso.

In clima di imperante pornografia, di film «hardcore» ordinabili per posta, di sanitizzazione della vergogna e del pudore, anche pruderie che furono in passato perseguiti come scandalosi tabù hanno ormai totalmente perduto la loro peccaminosa carica dirompente. E' il caso del musical da ieri in cartellone al Teatro Alfieri: *Oh! Calcutta!*, di Jacques Levy e Kenneth Tynan su musiche di vari compositori.

Il sesso inteso nella sua realtà anatomica esibito in scena da attori completamente nudi, se può conseguire un suo cosso di scandalo nel 1969 quando lo rivista esordì all'Eden Theatre di Broadway, alla quale poi gli osceni orientamenti antipuritani mutuati da una gioventù irrequieta, anticonformista e antiborghese vennero tributati trionfali accoglienze internazionali scritture, il sesso, dicevamo, per una progressiva assuefazione nei suoi confronti non suscita adesso che qualche sarcastico commento, nonostante il sorreggitivo sostegno dei contributi di Robert Benton, Jules Feiffer e John Lennon. A trattare lo scottante e talora contraddittorio tema in palcoscenico si dedicano i cinque quadri di *Oh! Calcutta!*, riproponendo una obsoleta temperie culturale e il salto generazionale che ha sovvertito (insieme alla droga) i vecchi schemi educativi.

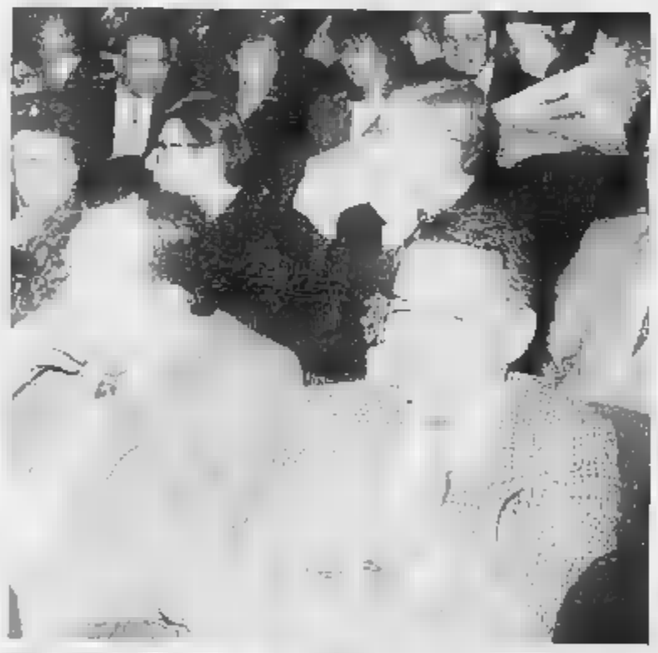
Una stravagante carrellata dallo spogliarello iniziale di tutta la compagnia allo scambio dei partners di ingenuisti bramosi di nuovi e più eccitanti stimoli; dalla prima esperienza sessuale di due sessanta bambinacci, che si rivela alla fine uno stupro cui fa seguito lo stupore catatonico della fanciulla per lo shock subito, alla «vittoriana» coppia libertina dai corrotti masochistici cerimoniali; dallo sfruttatissimo numero (già patrimonio dell'avanspettacolo) delle clinica dei pazzi ossessionati dal sesso (con relativo congegno elettrico pronto ad un quasi realistico accoppiamento), al collettivo amplesso conclusivo.

L'intero spettacolo oscilla in tal modo fra pochi balli e qualche gradevole canzone, fra gestualità talora lasciviosamente volgari e sproloqui in anglo-americano che vorrebbe vanificato il loro humor per l'incomprensione della lingua ignota alla maggioranza degli spettatori. Così in sala non sono a tratti mancati la noia e i dissensi, sia pure garbati, e una certa defezione del pubblico dopo il termine del primo tempo.

Ad esplorare queste tematiche del sesso; in un musical sottoposto a volutive revisioni e assai poco dunzale rispetto all'originale e all'omonimo film, si sono disinvoltamente prodigati senza complessi tutti gli artisti e il gruppo orchestrale nel retropalco. Vertice nella distribuzione dei ruoli la vedette Amy Harwood, bravissima nella recitazione, canto e danza, e protagonista dell'erotico «pas de deux» *L'uno sull'altro*, validamente affiancata da Dawn Monaco, Paula Corgoul, D. J. Grogan, Michael Lee Walker, William Thomas e dall'ottima cantante Grace Little.

Nonostante l'impegno della compagnia il valore artistico di questa versione di *Oh! Calcutta!* non ha davvero molta rilevanza, e sempre a nostro parere sono più carichi di contenuto sensuale pochi fotogrammi del vecchio Erich von Stroheim o di Ingmar Bergman che questa superata e modesta satira indirizzata contro il perbenismo casto e intorpidente di vent'anni fa.

Gianni Secondo



OGGI IN TV

STASERA
Mercoledì 27 Febbraio 1991

[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre [illegible] di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documentario [illegible] di Piero Angela
14,30 **Dse Scuola aperta**
15 — **La Corsica sconosciuta**. *Sotto il regno del Pontificato*
15,30 **L'albero azzurro**, per i più piccini
— **Big**, di varietà per i ragazzi
16,30 **Hanna & Barbera Bazar**, cartoni animati e varietà
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **[illegible] ore 6**, attualità di Emanuela Falcetti
18,45 FILM-Tv ● **La moglie di Boogedy**, con Richard Masur. Telediisney
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**, rubrica
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **[illegible] Festival della canzone [illegible] liana**. In Eurovisione dal Teatro Ariston di Sanremo. Presentano Edwige Fenech e Andrea Occhipinti. *Molti i vincitori [illegible] precedenti edizioni: Al Bano e Romina, Umberto Tozzi, Riccardo Fogli. Niente ospiti, ma soltanto balletti firmati da Franco Miseria che avranno come tema l'ecologia*
23 — **Telegiornale**
23,10 Dalla Sala degli Amici della Musica di Vienna. **W. A. Mozart: Sinfonia [illegible] do maggiore K. 551 «Jupiter»** Orchestra «Wiener Philharmoniker» diretta da Zubin Mehta
23 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
23,50 **Appuntamento al cinema**, attualità cinematografica
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**, attualità di Gigi Marzullo

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Cane Diogene**
13,30 **Tg2 Economia - Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, serial tv
14,15 **Quando si [illegible]** sceneggiato
15,05 **Destini**, telefilm
15,20 **Detto tra noi**. La cronaca in diretta, conduce Patrizia Caselli
16,15 **Tutti per uno: La Tv degli animali**. Gioco a premi
17 — **Tg2 [illegible]**
17,05 **[illegible] Parlamento**
17,10 **Spaziolibero**, attualità. *Lega Antivivisezionista*
17,30 **Videocomic**, passerella [illegible] comici in tv
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica [illegible] libri
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Rock café**, musicale
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 Sport**

SERA

20,30 **[illegible] Il giudice**, di Philippe Lefevre, [illegible] Jacques perrin, Andrea Ferrol. Francia drammatico 1985 — *Un giudice [illegible] un commissario [illegible] polizia indagano sul capo di una banda di raffinatori di eroina. Si reca a Palermo dove interroga un anziano medico legato alla mafia che lo aiuta [illegible] veder chiaro sulla complicata [illegible] pericolosa vicenda*
22,05 **Mixercultura**, attualità [illegible] Arnaldo Bagnasco
23,15 **Tg2 Pegaso**
— **Dossier**
— **I Tg degli altri**
24 — **Meteo 2 - Tg2 Oroscopo**
0,10 FILM [illegible] **Veneri rosse**, [illegible] Allan Dwan, con John Payne, Arlene Dahl, Rhonda Fleming. Usa drammatico. [illegible] — *Un milionario e un gangster si contendono la [illegible] di sindaco in [illegible] grande città americana*

MATTINA

7 — **Punky Brewster - [illegible] Tracy**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**, per i più piccini
8,30 **La famiglia Drombusch**, telefilm
9,30 **Radio anch'io '90**, attualità
10,20 **Dse Zupack**. *Il gioco per lo sviluppo dell'intelligenza*
10,50 **Capitol**, sceneggiato
11,55 **I fatti vostri**, attualità con Fabrizio Frizzi

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Il circolo delle 12**, rotocalco di informazione culturale
15,30 **Ciclismo**: Da T. Vigilatore 8ª settimana ciclistica Intern. [illegible] Sicilia. 5ª tappa Tindari-Terme Vigliatore
16 — **Scherma**. Da Torino Trofeo Lancia
16,30 **Hockey ghiaccio**: partita [illegible] campionato
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **Vita da strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documentario
18,35 **Schegge di radio a colori**, documenti
18,45 **Tg3 Derby - Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **BibbCartoon**
20 — **[illegible] tutto [illegible] più**, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

SERA

20,10 **Calcio: Italia-Polonia Under 21**. *La nazionale guidata [illegible] Cesare Maldini affronta questa sera i polacchi in un incontro amichevole [illegible] vista [illegible] qualificazioni europee*
[illegible] **Tg3** [illegible]
22,40 **Cartolina illustrata**, [illegible] Andrea Barbato — *Il giornalista concede possibilità di replica, invitandoli nel suo studio, ai personaggi obiettivo dei suoi strali quotidiani*
23,30 **Tg3 Notte**
24 — **Prima della prima**. Al Teatro della Scala [illegible] Milano Jonathan Miller prova *La fanciulla del West* di Giacomo Puccini. Direttore Lori Maazel

MATTINA

9,30 **Sci [illegible] fondo**. [illegible] Tesoro Giochi mondiali della polizia. 15 [illegible] maschile
12 — **Dse Il circolo delle 12**, rotocalco quotidiano di informazione culturale. Prima parte

RETE 4

13 — **Buon pomeriggio**, varietà presentato [illegible] Patrizia Rossetti con ospiti in studio
13,05 **Ribelle**, sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **[illegible] mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, telegromanzo
18,30 **[illegible] genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo [illegible] amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,40 **Marilena**, telenovela [illegible] Catherine Fulop

SERA

20,35 FILM ● **La scelta di Sophie**, di Alan J. Pakula, con Meryl Streep, Kevin Kline. Usa drammatico 1982 — *Stati Uniti, 1947. L'aspirante scrittore Stingo [illegible] pacificamente a Brooklyn. La sua tranquilla esistenza è turbata dai rapporti tempestosi che intercorrono fra i suoi vicini del piano di sopra: la polacca Sophie [illegible] l'intellettuale Nathan*
22,25 **Gli Speciali di National Geographic**, documenti con Lea Massari. *L'orso polare*
0,35 FILM ● **China blue - Crime of passion**, [illegible] Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhlin. Usa drammatico [illegible] — *Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Joanna ha una doppia vita: è stilista [illegible] di [illegible] e prostituta. Il pericolo di clienti maniaci [illegible] però sempre in agguato. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo*

MATTINA

8,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
9 — **Così gira il mondo**, sceneggiato con Patricia Bruder
9,30 **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
10 — **Per Elisa**, sceneggiato
11 — **Señora**, telenovela
12 — **Topazio**, telenovela con Gracia Colmenares

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm [illegible] Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati:
— **Vola mio mini Pony**
— **Benvenuta Gigi**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,45 **Compagni di scuola**, telefilm
16,15 **Simon [illegible] Simon**, telefilm
17,30 **[illegible] aperto**, notiziario [illegible] Emilio Fede
18,05 **Mai dire sì**, telefilm. *Un tesoro [illegible] nipote*
19 — **MacGyver**, telefilm
20 — **Scuola [illegible] polizia**, cartoni animati

SERA

20,30 FILM ● **Il texano dagli occhi di ghiaccio**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Chief Dan George, Sondra Locke. Usa western 1976 — *Dopo [illegible] guerra di secessione un contadino ex sudista accusato ingiustamente di omicidio scappa verso la salvezza oltre il confine. Per strada si accodano a lui sbandati di ogni genere: una ragazza sconvolta, [illegible] coppia di vecchi e perfino un cane malconcio. Indiani, bounty-killer [illegible] banditi attaccano [illegible] convoglio [illegible] più riprese, ma il protagonista li stermina tutti*
— **Studio aperto**, [illegible] Emilio Fede
22,45 **Topventi**, musicale con Emanuela Folliero
23,35 **Jonathan reportage**, attualità [illegible] Ambrogio Fogar
0,20 **Studio aperto**, notiziario di Emilio Fede
0,50 **Kung Fu**, telefilm con David Carradine
1,40 **Samurai**, telefilm

MATTINA

8,30 **Studio aperto. Emergenza Gollo**
7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà con cartoni animati:
— **[illegible] per tutte, tutte per una**
— **He-Man**
8,30 **Studio aperto**, di Emilio Fede
8,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,45 **La donna bionica**, telefilm
10,45 **[illegible] strade della California**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, [illegible] Emilio Fede
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. [illegible] prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
14,20 **[illegible] gioco [illegible] coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Maria Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone**, attualità [illegible] [illegible] Flavi
18 — **[illegible] [illegible] bam**, varietà [illegible] cartoni animati:
— **[illegible]l, il mio amico orsetto**
— **[illegible] [illegible] polizia**
— **Megahotel**, quiz
— **Mimì e la nazionale [illegible] pallavolo**
18,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
18,40 **Canale 5 [illegible]**
18,45 **Il gioco dei nove**, quiz con Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, quiz condotto da Marco Columbro

SERA

20,15 **Radio Londra**, attualità [illegible] Giuliano Ferrara — *Continua, con rit[illegible] quotidiano, la sintetica trasmissione di Ferrara. Gli argomenti affrontati vengono successivamente approfonditi il lunedì sera nella trasmissione «L'istruttoria»*
20,25 **Striscia [illegible] notizia**, varietà con Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 FILM [illegible] **Ghostbusters - Acchiappafantasmi**, di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd, Sigourney Weaver, Harold Ramis. Usa fantastico 1984 — *Una scalcinata squadra viene edibita [illegible] New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra*
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, conversazioni con ospiti in palcoscenico
24 — **Canale 5 News**
1,15 **Striscia la notizia**. Replica
1,30 **[illegible] Londra**. Replica
— **Marcus Welby**, telefilm

MATTINA

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,30 FILM ● **Il capitalista**, di Douglas Sirk, con Charles Coburn, Rock Hudson. Usa commedia 1952
10,25 **Gente [illegible]**, attualità [illegible] Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo [illegible] servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno
12,55 **Canale 5 News**

GRP

14,10 **Rosa...de lejos**, telenovela
15 — FILM ● **Fanciulle [illegible] folle**, di R. Leonard, con Lana Turner, James Stewart. Usa musicale
17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford and Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni
20,15 **Giornale Piemonte**, con Ito [illegible] Rolandis
20,45 FILM [illegible] **Femmina folle**, di John Stahle, [illegible] Gena Tierney, Cornel [illegible]. Usa drammatico 1945 — *Matrimonio celebrato in fretta e furia in Messico fra due turisti che si sono appena conosciuti. Poi cominciano i guai. Lei è gelosissima. Al punto da arrivare al delitto. Cult movie per i molti appassionati della bellissima Tierney*
22,30 **Angoscia**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, spettacolo di cabaret
23,15 **[illegible] Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **Grp monitor**, notiziario
[illegible]4 — **Meeting**, attualità. *Piemonte alla sbarra*
1 — FILM ● FILM ● **Fanciulle delle folle**, di [illegible], Leonard, [illegible] Lana Turner, J. Stewart. Usa musicale

VIDEOGRUPPO

13 — **Felicità dove sei**, teleromanzo
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
16 — **Varietà [illegible] cartoni animati**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Bowling**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica di attualità
20 — **Felicità dove sei**, teleromanzo
20,30 FILM ● **Luci della città**, di e con Charlie Chaplin, Virginia Chamil, Harry Myers. Usa commedia 1931 — *Uno dei capolavori di Chaplin, qui nei panni [illegible] un vagabondo che incontra una fioraia cieca [illegible] se ne innamora. Lei lo crede ricco, lui non può dimentricarla. Un giorno il protagonista salva un riabbbo dal suicidio, i due diventano amici e il riccone va [illegible] viaggio in Europa. La fioraia [illegible] ammala [illegible] il protagonista cerca di arrabattarsi come può per farla guarire. Il riabbbo gli viene in aiuto*
22,30 **Videonotizie**
[illegible] — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — FILM ● **La grande fiamma**
0,30 **Videogruppo [illegible] stop**

[illegible]

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
— **[illegible] profumo del successo**, teleromanzo
— **Andrea Celeste**, teleromanzo
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni animati
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM ● **Paolo il freddo**, [illegible] Ciccio Ingrassia, [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1974 — *Prossimo alla morte [illegible] barone gaudente Paolo obbliga il figliolatto Paolino a giurare fedeltà al lavoro e [illegible] [illegible] donne. Paolino cresce in un convento «educato» dal losco Padre Pirenio, ma appena può si ribella*
22,40 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,20 FILM ● **Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?**, di Giuliano Carmineo, con George Hilton, Edwige Fenech, Paola Quattrini. Italia giallo 1972
1,20 **Colpo grosso**. Replica

QUARTA RETE

13,15 **Tg4 economia**
14 — **Automarket tv**, programma promozionale
14,15 **Tg4 Economia Flash**
14,20 [illegible]
14,30 **Squadra emergenza**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
17,30 [illegible] **Glacé**, telenovela con Sonia Braga
18,30 **La tana [illegible] lupi**, telenovela
19,15 **Tg4 Flash**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales
20,30 FILM ● **Il fiume rosso**, [illegible] Howard Hawks, con John Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru. usa western 1948 — *Un giovane pioniere [illegible] [illegible] carovane con la quale ha iniziato la traversata del Texas per affrontare nuove avventure con [illegible] [illegible]. Subito dopo però torna indietro per difendere i suoi ex compagni dagli indiani*
22,30 **Frutto proibito**, spettacolo di varietà
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Dolce notte**, varietà
0,30 **Cinema**, rubrica [illegible] anticipazioni cinematografiche
0,45 **Dolce notte**, varietà
1 — **Tuono blu**, telefilm

[illegible]

13 — FILM ● **Un gattone per il pati[illegible]**
15 — [illegible]**ee**, programma promozionale
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Ransie la strega**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 FILM ● **Ho sposato una strega**, [illegible] René Clair, con V. Lake, F. March, [illegible] Hayward. Usa commedia 1942 — *Dopo essere rimasta in una quercia per secoli, l'anima di una strega torna libera [illegible] s'incarna in una bellissima ragazza. Per vendicare un antico torto inizia a perseguitare il discendente dell'uomo che la fece finire sul rogo, [illegible] se [illegible] innamora...*
22,30 [illegible], promozionale
23 — **Birra e basta**, attualità
24 — FILM ● **La grande avventura**, di Stewart Raffill, [illegible] Susan Damante Shaw. Usa avventuroso 1975 — *Skip e la moglie Pat decidono [illegible] trasferirsi nelle montagne dell'Oregon dove il clima è più adatto alla salute della loro figlia*

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e della [illegible]e d'Aosta**, attualità
13,30 **Le [illegible] [illegible] settimana**, programma promozionale
14 — **Studio Rock**, musicale [illegible] Alex Peroni
15 — **Obiettivo natura**, documentario
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tgg Telegiornale Giovani Speciale**
19,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
20 — **Cronache [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
20,30 **Luisana mia**, telenovela con Majra Alejandra
21,30 **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Cronache [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
23 — **Piemonte Sport**, [illegible] e commenti
24 — **La famiglia**, sceneggiato
1 — **Le [illegible] della settimana**, programma promozionale
1,30 [illegible] [illegible] **con...**

[illegible]

13,20 [illegible] presenta *I laggi [illegible]*, [illegible] Artur Conan Doyle. Presentazione di O. del Buono
13,45 **La diligenza**, un programma [illegible] Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Voci [illegible] musiche del mondo dello spettacolo**, di Adriano Mazzoletti
15,03 **Habitat**, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale
18,30 **Musica sera, musica del [illegible] tempo**. [illegible]. Cambissa, [illegible]. Mannino
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 [illegible], con Pinotto Fava
20,20 [illegible] **racconti una fiaba?**
20,30 **East-West Coast**, novità dagli Usa
21,04 **Lo nozze di Cadmo [illegible] Armonia**, [illegible] neggiato di Roberto Calasso
21,40 **Colori**, riflessioni e atmosfere proposte da Dina Luce
22,20 **La splendida dimore**, sceneggiato
23,09 **La telefonata**, di Angelo Sabatini

RAISTEREODUE

15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 **Stereodrome**
22,50 **Sanremo International**

RAI [illegible]

12,49 **Imparo l'arte**, programma a premi presentato [illegible] Ermanno Ardossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Le lettere [illegible] Capri**, di Mario Soldati. Lettura integrale a [illegible] [illegible] diretta da [illegible]. Durazzi
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società, [illegible] programma [illegible] Franca Guerini
17,32 **Tutto Sanremo minuto per minuto**, con Giorgio Bracardi, Daniela Conti, [illegible] no Frassica
18,32 **Il fascino discreto della melodia**, I nuovi interpreti
19,55 **L'occasione**, incontri a cura di Vanni Ronsisvalle
20,02 **Dentro la storia**, di M. Francini e R. Uboldi
20,45 **Le ore della sera** «Vi racconto [illegible]
21,30 **Le ore della notte**, «L'argonauta»
22,19 **Panorama parlamentare**
22,46 **Le ore della [illegible]**. «La [illegible]
23,21 **Bolmare**

RAISTEREOUNO

15 — [illegible]
16,05 **I magnifici dieci**
18,05 **Long Playing Hit**
21,02 **Stereosport**

[illegible]

14 — **Dispason** Novità in compact disc
16 — **Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura [illegible] musica**, con Paolo Morawski [illegible] Rossella Panarese
17,30 **Dse Pagina scelta di letteratura infantile**. *Carl Sandburg: [illegible] paese di Rootabaga*
17,50 **Scatola sonora** (I parte). A cura di M. Mauceri. *Musica da camera per strumenti [illegible] fiato*
[illegible] — [illegible] **pagina**, quotidiano [illegible] informa[illegible] culturale
[illegible] **Scatola sonora** (II parte). *Novecento pianistico italiano* [illegible] Giancarlo Simonacci
21 — **I concerti di Milano**, stagione sinfonica 1990-91 della Rai. Dalla Sala Grande [illegible] Conservatorio G. Verdi. Musiche di *Mozart e Strauss*. Direttore Ferdinad Leitner. Orchestra Sinf. Rai di Milano
22,50 **De [illegible]**, storia dell'idea di vecchiaia in dieci quadri
23,20 **Blue note**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale [illegible] [illegible]** — **Onda verde notte**

[illegible] TV

13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
— **Kimba**, cartoni animati
— **King Leonard**, cartoni
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Pasiones, la [illegible] di Maria**, telenovela
17 — FILM ● **E Beatrice sta [illegible] guardare...**, [illegible] M. Lang, [illegible] Umberto Orsini. Italia drammatico — *Beatrice investiga sulle strane circostanze in cui avvenne l'incidente che causò la morte di [illegible] sorella e scopre [illegible] molto sospetto*
18 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
[illegible] — **Flash Gordon**, telefilm

20,30 FILM ● **Indians**, di Richard T. Heffron con John Whitmore, Sam Elliot, Emil Delgado. Usa storico 1978 — *Il tragico esodo nel 1877 della tribù dei Nasi forati guidata da Capo Giuseppe verso [illegible] «terra promessa» del Canada. Settecento persone devono percorrere 1500 miglia braccate dai soldati statunitensi che vorrebbero rinchiuderle in una riserva*
22,30 **[illegible] ritratto [illegible]**, rubrica settimanale
23 — FILM ● **24 ore [illegible] terrore**, di Tony Bichouse, [illegible] Joseph Warrender, Paul Janning. Usa poliziesco [illegible] 1988 — *Un agente dell'Fbi s'infiltra [illegible] una banda di delinquenti francesi. Durante l'azione s'innamora di una ragazza che sembra impedirgli in un primo momento la riuscita dell'operazione. Alla fine riuscirà [illegible] sgominare la banda [illegible] a sposare la ragazza*

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Oggi News**
13,15 **Sport [illegible]**
13,30 **Tv donna**, attualità al femminile condotto da Carla Urban. Prima parte
15 — FILM ● **Operazione fuga**, di William Wiard, con Robert Reed, James Olson. Usa drammatico 1978 — *Un ufficiale della polizia chiede l'aiuto di uno psicologo per ritrovare la figlia misteriosa[illegible] scomparsa. Lo psicologo scopre che la fuga della ragazza è collegata al suicidio della madre avvenuto 9 anni prima*
16,45 **Tv donna**, attualità al femminile condotto da Carla Urban
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm. *Il ritorno del cavaliere mascherato*
19,15 **[illegible] locale**, talk-show con Fran[illegible] Valeri, Oliviero Beha
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **Le [illegible] [illegible] mm sconosciuto**, [illegible] Larry Elikan, con Armand Assante, Beverly D'Angelo, Blair Brown. Usa poliziesco 1987 — *Un ambizioso ufficiale della polizia è promosso capo alla narcotici. Sua moglie si sente trascurata e si consola con l'allenatore di baseball del figlio, mentre anche lui allaccia un legame con una donna. La storia si complica quando [illegible] moglie viene violentata [illegible] lui scopre tutto...*
22,40 **Top Sport**, rubrica sportiva
— **Pugilato**. Da St-Vincent campionato del mondo Ibf. Pesi gallo. Welcome N'Cita Sugar Baby Rojas
23,45 **Stasera News**
0,15 FILM ● [illegible] **Verdugo**, di Tom Gries. [illegible] Raquel Welch, Burt Reynolds. Usa western 1969 — *Un sceriffo è sulle tracce di un ricercato, vengono però catturati entrambi da un generale che intende sterminare una tribù indiana*

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via [illegible] telitte
8,30 [illegible] **Smart**, telefilm
[illegible] — **Natura amica**, documentario
9,30 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
10,30 **Anarchici grazie a Dio**, miniserie. Ultima parte
11,20 **Potere**, telenovela
12 — **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 [illegible] **Day Show**, telefilm. *Buk visita la grande città*

SVIZZERA

13,15 **Sport. Hockey su ghiaccio**, una partita del campionato svizzero
15,20 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
17,15 **Big [illegible]**, attualità per ragazzi
18 — **Sister Kate**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**, programma di giochi
19 — **Il quotidiano della Svizzera italiana**, attualità
20 — **Telegiornale**

20,25 **Il commissario Kress**, telefilm
21,25 **Documentario**
22 — **Tg [illegible] ra**, notiziario
22,40 [illegible] [illegible] **canzone francese**, musicale
23,35 **Teletext Notte**

12 — **A come animazione**, cartoni animati
12,20 **Teletext News**
12,25 **Escrava Isaura**, telenovela

[illegible]

13,30 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno e Mario Cotelli (replica)
14,30 **Usa Sport**. Rubrica di sport [illegible] ricani presentata da Dan Peterson
15,30 **Calcio internazionale**. Telecro[illegible] registrata di una partita
17,30 **Eroi**, profili di grandi campioni (replica)
17,45 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
18,45 **Wrestling Spotlight**. Le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano [illegible] informa[illegible] sportiva

20,15 **Eroi**, profili [illegible] grandi campioni. *Jacques Villeneuve, il simbolo della Ferrari dal 1977 al 1982*
20,30 **Basket**. Campionato Nba regu[illegible] season: **Chicago Bulls-Cleveland Cavaliers**. Telecronaca [illegible] Dan Peterson
22,30 **Calcio**: Campionato spagnolo. Una partita della quarta giornata di ritorno

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar

[illegible] PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Dali Guard**, cartoni animati
14,40 **Simpatiche canaglie**, cartoni animati
15,30 [illegible] **Arlù**, cartoni
16 — **Mimì pallavolo**, [illegible] animati
16,40 **Fiabe russe**, cartoni animati
17 — **Mago Pancione**, [illegible] animati
17,30 **Superman Gattiger**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,46 **Informa 7**, notiziario
19 — **Mash**, telefilm con Alan Alda, Loretta Swit
19,30 **La auto della settimana**, promozionale
20,20 FILM [illegible] **Aquile tonanti**, di John Auer, con John Derek, Mona Freeman. Usa guerra 1952
[illegible] — **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**, parliamone con Giuditta Miscioscia
23,30 FILM ● **La ragazza del giornale**, [illegible] Bill Crain, con Miss Gold, Don Keefer. Usa commedia 1978
0,30 **Mash**, telefilm

15 — **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
15,45 **Gulp!**, contenitore [illegible] cartoni animati per i ragazzi condotto da Miriam De Boer:
— **Le nuove avventure [illegible] Pinocchio**
— **Gigi la trottola**
17,45 **Pomeriggio sportivo** a cura del Pool sportivo
— **L'uomo e i motori**
— **Pallamano**
19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Marzia Chiocchi
19,20 **Diario**, agenda quotidiana [illegible] varia attualità, condotta [illegible] Fiorati
19,30 **La tempesta nel deserto**, notiziario sulla guerra del Golfo
[illegible] — [illegible] **Festival**. Servizi e interviste da Festival di Sanremo
20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **La musica e le sue forme**
22,30 **Pesca sport**, settimanale [illegible] pe[illegible]
[illegible] — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13 — **Buon compleanno, Trattoria [illegible] ricordi**, varietà
14 — **Tg4 Flash**, notiziario
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, notiziario
18,30 [illegible] **rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
[illegible] — **Mondo cavallo**, rubrica [illegible] ippica
20,30 FILM ● **Il bar [illegible] telefono**, di Claude Barrois, con Daniel Duval, Francois Perrier, Raymond Pellegrin. Francia poliziesco. — *Un ex pugile pretende soldi [illegible] due fratelli che non intendono cedere al ricatto. Dopo alcuni attentati la polizia decide di indagare, proprio quando [illegible] dei fratelli [illegible] uccisa. Per eliminare l'ex pugile [illegible] ingaggiato un killer*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,45 **Il tutto jazz**, spettacolo musicale
24 — **Excelsior**, varietà
1 — **Sport and sport**, rubrica
1,40 **Tg4 notiziario**, informazioni [illegible] cali e nazionali

RETE CAPODISTRIA

15 — **Videoshop**, programma promozionale
17,15 **Musicale**
18,30 **Dottor Slump**, cartoni animati
19 — **Lassie**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — FILM ● **L'eredità [illegible] [illegible] Arpie**
22,45 **Cilimu**, rubrica [illegible] cinema, libri, musica
23,15 **La auto della settimana**, promozionale
0,30 **Telegiornale**

[illegible] MORENO

16,10 **Nick Verlaine**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,30 **Hanna [illegible] Barbera**, cartoni [illegible] mati
18,45 **Videouno notizie**
[illegible] **Le auto della settimana**
20,30 **Le storie [illegible] Conrad**, sceneggiato
22,30 **Le auto della settimana**
23 — **Mazarino**, telefilm
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM [illegible] **Ore [illegible] paura**, di A. Kean. [illegible] [illegible] Everett. Drammatico
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati**, [illegible] B. Gandolfo. *Intervista a G. Mezzotti*
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Terrore nel deserto**, M. O'Herlihy, con A. Francis. Drammatico
22,30 **Speciale Telesu**. *Antartica*
23 — **Africa, progetto donna**, documentario

15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
15,30 **Semplicemente Maria**, novela
16,30 [illegible], teleromanzo
17,30 [illegible] [illegible] **serpenti**, telenovela
18 — **Amore proibito**, teleromanzo con Veronica Castro
19 — **TgA News**, informazione
20,25 **Amore proibito**, teleromanzo [illegible] Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, novela
[illegible] — **Nido di serpenti**, telenovela
22,50 **TgA Notte**, informazione

[illegible]

13 — **Super Hit**, i video più recenti
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Robert Palmer Special**. *L'ultimo [illegible] album «Don't Explain» contiene pezzi di veri generi musicali e un brano interpretato con Bob Dylan e gli UB40*
19,30 **Super Hit**
21 — [illegible] **night**
22 — **On the Air notte**
0,30 **Blue Night**
1,30 [illegible] **rock**

TIEFFE 9

13,05 FILM [illegible] **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
15,10 **Le fiabe del mondo**, cartoni
17 **Shopping and cartoons**
17,20 **Andiamo al cinema**, attualità cinematografiche
17,48 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,06 **Intorno al mondo**, documenti
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
21,35 **Mission**
0,05 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

TELEMARE

16,30 **Cartoni animati non stop**
18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica
19 — **Anteprime cinematografiche**
19,10 **Notiziario d'informazione [illegible] gionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario d'informazione regionale**
24 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

TELESTAR

14 — **Starlandia**, varietà [illegible] [illegible] animati
15,30 **Arrivano [illegible] spose**, telefilm
17 — **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
[illegible] — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Tv Flash**
23 — **Doppio gioco**, serial sexy con Tracy Adams

TELE VAL D'[illegible]

12 — **Brillante**, telenovela
14 — **Cartoni animati non stop**
18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica
19 — **Anteprime cinematografiche**
19,10 **Notiziario d'informazione regionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario d'informazione regionale**
24 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

TELETIME

13,30 **Club Calcio: I[illegible]**, rubrica sportiva
15 — **Time Notizie**
15,10 **Ingresso libero**, rubrica promozionale
18,10 **Club Calcio: Milan**, rubrica sportiva
19 — **Time Notizie**
[illegible] — **Ingresso libero**, rubrica promozionale
21 — **Lassie**, telefilm
22 — **Ingresso libero**, rubrica promozionale
23,10 **Sport nel mondo**

15 — **Marta**, novela
16 — FILM ● **I Daci**. Storico
18 — **Sulle strade della gloria**, telefilm
[illegible] — **Hansie la strega**, cartoni animati
19,45 **Pranoterapia**
[illegible] — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20,15 **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, novela
21,30 **Hallo Witch**, telefilm
[illegible] **Cash and Carry**, promozionale
23,30 FILM ● **400 mila dollari sull'asso di cuori**

TELESTAR

14 — **Starlandia**, varietà [illegible] [illegible] animati
15,30 **Arrivano [illegible] spose**, telefilm
17 — **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
[illegible] — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Tv Flash**
23 — **Doppio gioco**, serial sexy con Tracy Adams

TELE VAL D'[illegible]

12 — **Brillante**, telenovela
14 — **Cartoni animati non stop**
18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica
19 — **Anteprime cinematografiche**
19,10 **Notiziario d'informazione regionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario d'informazione regionale**
24 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

[illegible] TV

Herz e gli altri che nessuno ricorda

Chi ricorda Koorinat

Come corollario all'istruttivo quarto d'ora di Claudio Ippoliti su Raitre, **Festivalbaro**, con i cantanti raccomandati e le immagini della loro partecipazioni ai festival minori, proponiamo un breve elenco. Eccolo: Enrico Ciffolo, Tania Tedesco, Patrizia Danzi, Ricky Palazzolo, Anna Russotti, Paolo Schiorlani, Fabio Vanni, Teo, Miani, Bungaro, Fabio De Rossi, Stefania La Fauci, Ivano Calcagno, Francesco Diaz, Gigi Panceri, Brunella Borciani, Mala La Cioce, Claudio Patti, Valentini, Valentino, Charley Ranesi, Matteo Pepe, Marina Lai, Luca Cola, Antonio Murro, Lorella Pascarilli, Roberta, Berger, Stefano Tesi, Koorina, Emanuela Cortesi, Massimo Abbate, Marco Rancati, le Nuove Idee, Carmen Amato, Vanna Loali, Roberto Carrino, Sibila, Anna Gloria, Lucia Rizzi, Francesco Banti, Henry Frois, Rossella, Alberto Peri, Alessandro, Emanuele Cortesi, Ezio Maria Picciotto, Paolo Riviera, Alberto Beltrami, Kumbix, Carlo Gigli, Ginsy Romeo, Michele Vicino, Marinello, Mau Cristiani, Dino Crustelni, Sonja, Carlo Gigli, Lolito, Laila Selli... Sono i nomi, quasi tutti d'arte, cioè falsi, di sessanta fra i duecentoquaranta sconosciuti che, grazie a uno spintone all'altra, sono riusciti a cantare [illegible] volta a Sanremo. Di loro non importa niente a nessuno: sono un riempitivo noioso per il pubblico, conquistano una vetrina illusoria e da sempre chiacchierata. Sanremo e canzonette e televisione: non c'è mai vera giustizia nello cose serie, figuriamoci in questa.

TV STASERA

Festival e intorno

RAIUNO 20,40

Al **Festival di Sanremo**, fra gli sconosciuti di quest'anno ci sono: i Fandango, Rudy Marra, Paolo Vallesi, I Timoria, Bungaro, Conidi, Di Bella, Patrizia Bulgari, Gitano, Gabriella Scaliso, Giovanni Noti, Rita Forte, Dario Gai, Stefania La Fauci, Paola De Mas, Irene Fargo. Qualcuno si è già esibito al Festival o il Festival è in pratica il solo posto in cui si è esibito. Uno, forse due di loro hanno qualche minima probabilità di fare i cantanti. Svolgono la funzione degli spot pubblicitari in una trasmissione che una volta ne era priva e ora ne ha pochi: mentre cantano, i giornalisti in sala stampa approfittano per telefonare ai giornali e alle mogli, il pubblico a casa va in cucina, il pubblico al teatro Ariston va al [illegible] bar (carissimo). Stasera ne sfilano otto, come contorno a dieci cantanti veri o quasi veri fra cui Cocciante, presunto vincitore, Jannacci, Bertè, Tozzi. Al Bano e Romina, Ruggiero Casale. Il **Festival di Sanremo** parte, come tutto il mondo sa, stasera e termina sabato notte. Il suo svolgersi comporta un vero delirio televisivo di contorno. Le trasmissioni che se ne occuperanno sono: «Piacere Raiuno», «Striscia la notizia» (il Gabibbo è inviato speciale [illegible] loco), «Ricominciò da Due», «Rock Café», «Superclassifica show», «Domenica In», «Big Bap a Lula».

Presunto vincitore

Fantasmi speciali

CANALE 5 20,40

Contro Sanremo (promettiamo che è l'ultima volta che citiamo il Festival) Canale 5 gli anni scorsi deve scatenare calcolando che tanto è tutto inutile, mentre quest'anno cambia politica e trasmette film di richiamo. Il primo è **Ghostbusters**, caso quasi unico di spettacolone in cui effetti ottici strabilianti entrano in un film comico senza renderlo meno comico e soprattutto meno film. Ebbe straordinario successo in tutto il mondo, decisero di farne un seguito che per forza di cose non poteva non costruire molto diverso e il seguito fece fiasco perché c'è una legge insondabile che dice che ogni tanto i film riescono col buco e ogni tanto no. **Ghostbusters**, lo sanno anche le formiche, immagina New York infestata da un esercito di fantasmi che preannuncia l'arrivo di una divinità maligna e strapotente. Tre sbandati usano curiosi aggeggi elettronici per combattere le straordinarie creature e invischiano nella lotta anche Sigourney Weaver, bellissima e seducente solo in questo film, e lo strepitoso Rik Moranis, specializzato in parti di grillo e timido che alla fine compie imprese da eroe. Immagini incredibili, invenzioni pirotecniche e fantastiche, battute assolutamente comiche, idee fulminanti: assolutamente da vedere per i due che non lo avessero già visto.

Ghostbusters

Fuorilegge Eastwood

[illegible] 20,30

Clint Eastwood, con i soldi guadagnati come attore di Sergio Leone e con quelli (molti di più) conquistati in patria come attore e regista a Hollywood, impiantò una sua casa di produzione, la Malpaso, che esiste ancora, e fra i suoi primi film finanziò **Il texano dagli occhi di ghiaccio** che danno stasera. Il titolo italiano è la solita traduzione strampalata fatta dai mastri distributori fantasiosi a cui evidentemente non piaceva l'originale «Il fuorilegge Josey Wales». Si tratta, com'è evidente, di un western, ma anche del più bel western che Eastwood abbia realizzato in patria. Racconta della lunga e penosa marcia che un ex sudista, passeggiatore da un gruppo di vendicativi nordisti, compie verso una terra dove poter vivere in pace. Lungo la strada, altri perseguitati, molto più indifesi di lui, gli si aggregano formando una piccola compagnia: un vecchio indiano, un cane randagio, una squaw che parla in continuazione un dialetto incomprensibile, una ragazza patologicamente timida, una vecchia bronzolona. È un grande film al West e al western, una storia con le cadenze di una ballata, un film di spettacolo e azione, un film divertentissimo con Clint Eastwood immancabile, più o meno nello stesso personaggio che recitava con Leone, ma senza il mozzosigaro che odiava.

Il texano Eastwood

...LICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Ceiasoli di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo ...; Alberto Nicolello ...

STAMPASERA

ANNO 123 / NUMERO 52 ... FEBBRAIO

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1993 del 14/12/1990

SANREMO FESTIVAL

Sanremo è in lungo

Stasera tutti al 41° Festival dell'eleganza

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO. Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno, come il generale Schwarzkopf, non svela alla stampa i suoi piani militari: «Le misure di sicurezza adottate per il Festival di Sanremo sono quelle richieste dalla situazione internazionale», annuncia allarmato, «ma, voi capirete, non posso certo dirvi quali».

Intorno al teatro Ariston, per la verità, si vedono solo vigili urbani, e in misura inadeguata rispetto al traffico: sarà un segno di efficienza, l'invisibilità.

Ma circolano domande strampalate o grottesche, c'è chi vuole sapere quali provvedimenti verranno presi per proteggere Ofra Haza, una brunetta di origine israeliana che canta abbinata a Kal, chi interrompe Mietta mentre parla della sua ...no per annunciarle concitato «ma non lo sa, lei, che è finita la guerra?», chi si è rivolto al mago di Sanremo (si chiama così ma è Vercelli) per farsi assicurare che «il festival si svolgerà in un clima sereno».

Profezia immediatamente ...smentita. Nelle ... della vigilia sono volate parole anche pesanti, giudizi offensivi: Adriano Aragozzini, per esempio, sempre più simile a Pippo Franco e quindi pronto per un inserimento nello staff di «Crème Caramel», ha detto che i discografici ... «cretini».

«Il fatto è» commentava ieri sera Maffucci, «che tutti parlano, ma solo alcuni hanno l'uso della parola»

Sguardi imbronciati anche tra i «professori» dell'orchestra, costretti a turni di prova praticamente interminabili, e ...spesso gravati dalla poca considerazione in cui sono tenuti: basti ricordare che l'ultima passata edizione del Festival, quella che aveva celebrato trionfalmente il ritorno dell'orchestra, l'hanno vinta i Pooh, che usano il sintetizzatore...

Da stasera, comunque, si canta, e non potrà che andare meglio, dal momento che il ...vallo delle canzoni in gara è decoroso: per la scaletta, la prima a salire sul palcoscenico sarà Grazia Di Michele, seguita dal vincitore annunciato. Ultimi i «Ladri di biciclette».

Al Tg1 è stata accordata la licenza d'interrompere la diretta in qualunque momento, anche se Aragozzini pensa che «quattro giorni di canzoni siano ciò che ci vuole per dimenticare i mali del mondo».

Ma ... si può davvero dire che il clima sia elettrizzante, ne' sono bastati l'arrivo di Papa e del Gobbo e la partenza di Bobo Craxi a risollevare il morale fiacco della vigilia: «La guerra ci ha resi tutti diversi, ci ha imbarbariti», constata Maffucci: e ammette che proprio della Rai è venuta l'indicazione del rigore, naturalmente disattesa dal patron del Festival, ... osservato, mugolando, da tutti gli artisti.

Gelidi, più che rigorosi, saranno i due presentatori: dopo la conduzione anche troppo umanizzante di Johnny Dorelli, l'anno scorso, questa volta si rischia un eccesso di eleganza.

L'assenza di Mino Reitano, Flavio Fortunato e altri habitués di Sanremo ha provocato la scomparsa delle claques, ban... minaccioso che di soli... occupavano militarmente le prime file dell'Ariston.

L'assenza di divi stranieri ha tenuto lontani dal teatro i ragazzi: Rod Stewart arriverà all'ultimo momento, ripartirà appena possibile e non alloggerà a Sanremo, ma a Montecarlo.

Persino i manifesti dei cantanti, inchiodati alle palme dall'Imperatrice, quest'anno sono in bianco e nero, in segno di sobrietà e ricercatezza.

Nell'indifferenza di tutti, tramano e s'affannano i debuttanti, le cui canzoni sono quasi tutte virate all'autocoscienza. Patrizia Bulgari affronta il tema dello sviluppo e dice «le mie cose», Stefania La Fauci confida: «forse adesso le unghie non me le mangio più», Rudy Marra, rivolgendosi a tal Gaetano cui è dedicata la canzone, ammette: «Com'eravamo stupidi»; e Fausto Longo interroga la platea: «Guardami un po', ti sembra che stia bene? Ho il viso stanco...».

Infine, Giovanni Nuti dichiara, ma fuor di canzone: «Se non vinco, piangerò».

Per loro, l'augurio è che non gli s'inceppi il telecomando sulla trasmissione di Gianni Ippoliti.

Stefania Miretti

Cutugno reporter lusinga Aragozzini

SANREMO ● Il calendario dice che il festival si inizia questa sera ma a girovagare per la *«città dei fiori, dei sorrisi e delle canzoni»* non si direbbe davvero... Dove sono le file di adolescenti in caccia di autografi, gli assembramenti e gli isterismi? Il successo maggiore lo registra di sera il Gabibbo che promette di far occhi neri allo scalbo Occhipinti mentre al mattino i divi sono indubbiamente Cutugno-Marchini-Badaloni che conducono *«Piacere Raiuno»* dal teatro del Casi...

E' qui che si registrano gli assembramenti anche non proprio d'adolescenti: c'è il pubblico dell'università della terza età, quasi tutti anziani piemontesi in vacanza sulla Riviera che vanno in deliquio per l'autografo di Bruno Lauzi e stazionano sotto il pallido sole per salutare in *«Sinfonia così elegante»*.

Toto Cutugno, divenuto cronista del festival per il quotidiano di *«Sorrisi e Canzoni»*, si riceve nel suo camerino.

«Io ho deciso di non partecipare più al festival come cantante», dice. E prosegue: *«Però ritornare a Sanremo è sempre un'emozione: rivedi i colleghi, i musicisti, i tecnici e ti senti una cosa allo stomaco»*.

«E' difficile allontanarsi da una manifestazione così affascinante e poi quest'anno Aragozzini ha realizzato un cast di prim'ordine e voglio fargli i complimenti per il suo coraggio e il suo esporsi sempre. Aragozzini, come me del resto, è uno che paga sempre di persona. Per questo lo stimo davanti a tante mezze figure».

Si cambia scenario: attraversata la città lungo il corso Matteotti (dove s'incontra Bobo Craxi, o è un gemello?, a fare shopping) e superata piazza Colombo con le varie postazioni radio d'emittenti note e meno, accedi nell'hotel *«Des Etrangers»* che ospita gran parte dei cantanti e discografici. L'atmosfera filantea è subito rotta dall'irruenza dei *«Ladri di Biciclette»* che questa sera chiuderanno il primo appuntamento festivaliero cantando *«Sbatti ben su dal bishop»*.

Con loro c'è il mitico Jan Hendricks, vero papà del *«vocalese»*, maestro dei Manhattan Transfer, Al Jarreau, Bobby McFerrin; per festeggiare l'incontro sono tutti al pianoforte a swingare i brani dei Blues Brothers.

Fate gli scongiuri per arrivare ultimi come due anni fa? *«Certo — dice Paolo Belli, il cantante —. Anche perché noi c'entriamo poco il festival. Però vogliamo presentare al grande pubblico il nostro lavoro e, siccome ad aprile uscirà l'album nuovo, eccoci qua a fare la promozione. E poi c'è la bellezza dell'incontro incredibile con Hendricks che non solo ha tradotto il nostro pezzo (Let me here ... bebop) ma addirittura l'inciderà in America. Follie! Libidine!»*.

Tra il festival dell'esordio e questo, qual è la differenza per voi? *«Più che una differenza è una conferma perché abbiamo capito che, veramente, con il festival abbiamo poco a nulla da spartire e così ci considerano dei monellacci da tenere d'occhio. Questo ci dà anche fastidio perché siamo così da sempre, ogni giorno: non siamo venuti qui a recitare una parte. La musica è bella se è emozione e gioia per te che la fai e per il pubblico: ci sentiamo, forse con immodestia, dei musicisti e delle persone autentiche. Così questa diffidenza è fastidiosa»*.

Per il gruppo c'è l'incognita di Enrico Prandi, tastierista e autore con Paolo Belli di tutte le canzoni: infatti il militare ad Orvieto e racconta di non avere il permesso per suonare sul palco, che deve rientrare in caserma. Lo dice serio, con faccia grave fra le minacce degli altri in chiarissimo slang emiliano. Di più non c'è: nelle reception degli hotels s'incontrano giornalisti intenti a conversare con cantanti e strani figuri ... stile da confessionale, voce bassa e sguardi feroci per chi s'avvicina.

Fuori gli inflessibili vigili sanremesi (non divise folli) multano tutto e tutti nel trionfo giallo delle mimose.

Alberto Gedda

Loredana Bertè: in scena stasera

STASERA AL CINEMA

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 57 ☎ 858.881
Ti ho nel ... di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Cin... Bretagna. Colori. Non visto — ... ... di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca ... in stanzi sul deserto africano.
Drammatico
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

ADUA ...
corso G. Cesare 57 ☎ 858.821
Vedi Teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Allucinazione perversa, di Adrian Lyne, con Tim ..., Elizabeth Perk... Mackenzy Culkin. La discesa agli inferi (con colpo di scena) di un reduce ... Vietnam, sopravvissuto di un battaglione ... quale lo sperimentatore di droghe ha causato un macello.
Horror bellico
... 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 847.097
Richiesta sblocchi, di Stephen Frears, con John Cusak, Anjelica Huston, Annette Bening. Non visto
... 15,45; 18; 20,15; 22,30 **Prima visione**

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 847.007
Un minuto a mezzanotte, di René Manzor, con Brigitte Fossey, I. Ducreux, A. Musy. Non visto. — Bambino prodigio nella notte santa si difende dagli assalti di un Babbo Natale perverso, in un castello pieno di giocattoli e di trabocchetti
Thriller
Ore: 15,50; 17,30; 18,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 887.190
A letto con il nemico, di L. Goldberg; con Julia ..., P. Bergin
Ore 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30 **Prima visione**

CAPITOL
via San Domenico 34 ☎ 540.000
Highlander II (il ritorno), di R. Mulcahy, con S. ..., I. Connery. Col. Non visto. — Dopo che ...olato lo strato di ozono, la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, anche quando non ce ne sarà più bisogno. Ma l'immortale vorrebbe da Zeist mantenere le cose a posto
Fantastico
Ore 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.119
Sweetie, di Jane Campion, con G. Lemon, K. Colston. Colori. Vietato ai minori di anni 14
Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,30 **Replicano**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, ... Mantegna. Usa. Col. Non visto — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale
Commedia
Ore: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Drugstore cowboy, di Gus Van Sant, ... Matt Dillon, Kelly Lynch — ... ancora non c'era il crack, la storia di un eroe negativo tra droga, rapine e la voglia di smettere dopo che un'amica ci lascia le penne
Drammatico
Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Sotto 5 ☎ 560.71.00
Miliardi, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton. Col. Non visti.
Ore: 17,50; 20,20; 22,30 **Prima visione**

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.432
Paprika, di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, Mariana Brochard. Vita di bordello alla vigilia della legge Merlin, arroventata ... una diciottenne che viene da Pola e naturalmente punta molto in alto
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino ☎ 447.5341
Balla coi lupi, di e con Kevin Costner. Dodici nominations Oscar '91, ... d'oro. Colori. Non ...
Orario: 14,50; 18,10; 21,30 **Prima visione**

ELISEO BLU
piazza Solferino ☎ 447.5341
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, ... Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna ..., Italia. Col. Non ... — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola ... han poca voglia di ..., molta di vivere
Drammatico
Orario: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino ☎ 447.5341
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, ... Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba ..., ...on visto — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere
Drammatico
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
The hot spot (Il posto caldo) di Dennis Hopper con Don Johnson, Jennifer Connelly. Usa Col. Vietato 14 anni — Un vagabondo divide la ... una mandria di provincia e una bellissima adolescente tenta un colpo in banca ... gloria incerta.
Thriller
...rio: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★½/●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 686.58.47
Nikita, di Luc Besson, con Anne ..., Jean-Hughes Anglade, Tcheki ... ...ia. Francia. Col. non visto.— Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore
Drammatico
...: 20, 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314
The Stand ..., film in lingua inglese. Proiezioni ... al ...
Ap. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45 **Prima visione**

FIAMMA
corso Trapani 67 ☎ 318.2067
... - **Fantasma**, di Jerry Zucker con ... Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non visti. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta ... Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e melò
Commedia
Ore 15,30; 17,30; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 21bis ☎ 802.760
Balla coi lupi, di e con Kevin Costner. Dodici nominations Oscar '91, tre Globi d'oro. Colori. Non visto
Ore 15,05; 18,25; 21,45 **Prima visione**

IDEAL
corso Racconigi 4 ☎ 821.43.16
Air America, di Roger Spottiswoode, con Mel ..., Robert Downey jr., Nancy Travis. Usa. Colori. Non visto — La guerra parallela della Cia in Indocina, con traffico di droga e armi e sopratutto le avventure goliardiche dei boi ...
Cultico
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 838.73.02
... **Angelina**, di Etienne Chatiliez, con Tsilla Chelton, E. Jacob. Francia. Col. Non visti — La terribile vecchia fa che nulla tutti rende la ... impossibile ai nipoti o ai vicini, ad ogni combina tiri mancini volentieri e no
Commedia
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, ... Hurt, Joe Mantegna. ... Col. Non visti — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di ... spiritualità vera, di ... dimensione di sé più essenziale
Commedia
Ore: 16,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 641.283
Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Peno. Usa. ... Non visti — Famiglia ... numerosa chi distrugge pensa per le vacanze divertendosi a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinarne di tutti i colori ma si difende ... un ... dei ladri
Commedia
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Balla coi lupi, di e con Kevin Costner. Dodici nominations Oscar '91, tre Globi d'oro. Colori. Non visto
Ore: 15, 18,20; 21,40 **Prima visione**

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Memphis Belle, di ...el Caton-Jones, con Matthew Modine, Eric Stoltz, Tate Donovan, John Lithgow — 1943, battaglia aerea sui cieli d'Europa: dieci valorosi ragazzi americani sulla fortezza volante B17 impegnati in un bombardamento chirurgico di Brema
Bellico
Ore: 15,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Verolino 8 ☎ 748.2362
Riposo

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 533.440
Il mistero Von Bülow, di Barbet Schroeder, con Glenn Close, Jeremy Irons, Ron Silver. Usa. Col. Non visti — Da un ... vero degli Anni Ottanta ... cari, la storia di un nobile europeo accusato di aver tentato di uccidere la ricca moglie
Drammatico
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 533.440
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non visti — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore ...
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
... 15
☎ 531.600
Havana, di Sidney Pollack, con Robert Redford, ... Olin, Alan Arkin
Ore. 14,20; 17; 19,40; 22,30 **Prima visione**

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Cartoline dall'inferno, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis ... — Madre alcolizzata e figlia drogata, sullo sfondo delle pe... ...ni di Hollywood. L'inferno sta soprattutto nell'incapacità di capirsi e di aiutarsi
Commedia drammatica
Ap. 15,30; film; 18; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non visti — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale
Commedia
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 541.789
Highlander II (il ritorno), di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. Col. Non ... — Dopo che si è consumato lo strato di ozono, la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, anche quando ... ne sarà più bisogno. Ma l'immortale vorrebbe da Zeist mantenere le cose a posto
Fantastico
Ore: 16, 18,10, 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 748.2007
Cineclub Il Pungolo. Domani **Mr. & ... Bridge**
Ore: 17; 20,30; 22,30

Lunedì lire 6000
... **martedì a ... lire 9000**
(riduzione del 50% agli anziani e dei ... ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★ ... CONSENSI ★★ DISCORDI ★ SCARSO — PUBBLICO ●●●●● ●●●● ●●● ●● ●

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 618.136)
... chiuso

ARALDO
(v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

CENTRE CUETUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 545.336)
Orario continuato ...

CUORE
(via Nizza 50, ☎ 667.866)
Always (Per sempre). Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Riposo. Domani **Presunto innocente**. Ore 20,20; 22,30

LANTERI
(c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)

MASSAIA BORGHIERE
(v. C. Massaia 104, ☎ 257.681)
Riposo

MASSAUA
(p.za Massaua 9, ☎ 795.802)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Pace del silenzio e dell'oscurità, di Werner Herzog (vers. ... sottot. it.) Germania 1970. Ore ... 18,15; 20,45; 22,30

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Viridiana, di Luis Buñuel, con Silvia Pinal, Francisco ...al, Fernando Rey. Vers. it. Or. 16,30, 18,15; 20,45; 22,30

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Berlino Amsterdam. Ore 18,40 **Giovani cuori** di Huguenot van der Linden. Ore 18 **Pygmalion** di Berger. Ore 20,45 **La commedia dei ...** di Ophuls. Prec. da pres. cre. di F. Bono. Ore 22,30 **Il moneta** di D. Sirk. Sott. inglesi

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Il viaggio di Capitan Fracassa, di E. Scola, con M. Troisi, O. Muti. Ore 20,15; 22,30

VALDOCCO
(via Saluzzo 12, ☎ 522.4279)
Oggi chiuso. Domani **Saillam Bombay**, di Mira Nair. Camera D'Oro 41° Festival di Cannes. Or. 21

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 511.253)
Fiona, sesso e fuoco, con Amber Hunt, Gloria Leonard. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
... **call girls**, ... Kelly Anderson, Judithe Soneaux. Colori ... ultimo 22,30. Lire 7000

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106/B)
Femmine corrotte dal piacere, Bobby Astyr, Tanija Reo. 1ª ... No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

CINECLUB
(v. Fr. ... 15)
... **erotico**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Giochi erotici a... corpo grosso, Ron Jeremy, Miss Pomodoro, Eva Orlowsky. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

NUOVO
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
La figlia di Bella, con Sulka, ... Lamo. Colori. Apertura 18. Ultimo 22,30

METROPOLI
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.76)
Vanessa l'ingorda, con Vanessa Del Rio. Prima visione. Colori. Ap. 14,30. Inizio ... spettacolo ore 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2952)
Prima visione: **Giochi erotici... a corpo grosso**, con Ron Jeremy, Miss Pomodoro, Eva Orlowsky. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(c. S. Donato 40, ☎ 487.795)
Angelica marchesa di Sodoma. ... Apertura ore 18. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 696.36.17)
... **passioni di ... moglie particolare**, con Alan Fiorello, Annah Chatel. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO
(via Bunza 6, ☎ 530.353)
Le perversioni di una segretaria erotica, con Sonja Sorello, Samantha Fox, Veronica Hart, Sharon Coln. Prima visione. Colori. Apertura ore ... Ultimo 22,30

CARIGNANO
ORE 21 - PRIMA NAZIONALE
Il Teatro Stabile Torino presenta
... ...
in
DALL'OPACO
di ITALO CALVINO
Biglietteria T.S.T. - Via Roma 49
(Orario 9/18 - lunedì riposo)
Per informaz. tel. 011 / 557.6246 - 544.562
Prezzo speciale
per studenti e giovani L. ...

TEATRO ...
da stasera ore 21, e domenica ore 16
JIMMY DEAN
JIMMY DEAN
di Ed. Graczyk
regia di Renato Giordano
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241 - tel. 686.55.47

... E MARIONETTE
Parsigna 4 - Teatro in lingua originale
27-28 febbraio 1-4-5 marzo. Ore 21
Teatro Gerbaudo - Via S. Teresa, 5
LADIES, ...
... W. Shakespeare
Il 27 debutto
«La donna, il dramma, il potere»
con i prof.ri Masenga, De Stasio, Marenco
Prev. ed int.: C.S.D. Bergamasco & Alessino
Via C. Alberto, 5

Sanremo, via al festival

SANREMO ● Stasera via al 41° Festival di Sanremo. Questa volta la kermesse canora sembra improntata alla sobrietà ed all'eleganza. Qualche polemica però è già in alto.

Infatti il patron Aragozzini ha definito «cretini» i discografici, mentre il capostruttura Rai Maffucci ha detto: «Tutti parlano ma solo alcuni hanno l'uso della parola».

Sguardi imbronciati anche fra i professori d'orchestra costretti a turni di prove praticamente interminabili e consapevoli della poca considerazione in cui sono tenuti.

Per fortuna questa sera il microfono passa ai cantanti. Il livello delle canzoni è decoroso.

SERVIZIO A PAGINA 24

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 97%

Ribasso -0,5

ore 11,00	-0,8
ore 11,30	-0,8
ore 12,00	-0,5
ore 12,30	-0,5
ore 13,00	-0,5
FIXING	1138,50
(PRECEDENTE	1136,20)

A PAGINA 6

STAMPASERA

FEBBRAIO L. 1200

IMPORT OF FINE QUALITY ANTIQUES AND WORKS OF ART

IL CAPITELLO ANTICHITA'

Via Mazzini 13 - Tel. (011) 839.5861 - Torino

Collegno: dolce morte con barbiturici nella notte per i due nobili torinesi

Conte Richelmy e moglie: suicidi

Drammatica lettera sul comò: «Finalmente sarete liberi di ereditare»

SOLDATI: li conoscevo molto bene

Dalla sua villa di Tollaro Mario Soldati commenta la morte dell'amico Agostino Richelmy e di sua moglie con l'ormai dolcissimo rimpianto. Dice: «*Ho saputo la notizia un momento fa dalla loro figlia. E la loro mi sembra una morte bella, intrisa di quieta dignità. Avevano sofferto terribilmente tutti e due, per tanto tempo. In particolare lui, che da non poteva più camminare. Al loro fianco l'amatissima figlia che li ha amati, sopportati, aiutati con adesione straordinaria*».

Tino Richelmy aveva lo stesso nome dello zio Agostino che fu cardinale per quasi vent'anni a Torino, ricorda Soldati. E anche questo legame familiare, oggi, gli sembra intriso di una pace solenne. Riassume poeta: «*Il cardinale Richelmy fu realmente un personaggio indimenticabile e fondamentale per la città. Riposa mai da quasi due generazioni nella chiesa della Consolata, a destra accanto all'entrata*».

Per Tino, invece, parole venate di orgoglio e di amicizia. «*Fu studioso, scrittore e soprattutto grande poeta. Ricordo che pubblicò per Einaudi e Garzanti, ottenendo un grande premio per suo lavoro su Flaubert. Con sua moglie erano legatissimi. Lo han dimostrato anche questa notte*».

SERVIZI A PAGINA 9

Collegno: il salone del palazzo settecentesco dove abitavano i Richelmy. Il conte in una foto di qualche tempo fa

TORINO ■ Agostino Richelmy, 91 anni, e la moglie Ti Giacheria, di 77: una coppia molto nota solo a Torino, che ha scelto la via della morte tranquilla, una sorta di duplice autoeutanasia, per andarsene. E' bastato inghiottire una quantità eccessiva di tranquillanti.

I loro corpi senza vita sono stati trovati stamane nella villa settecentesca di Collegno, nella campagna dietro l'ex ospedale psichiatrico: lo, moglio, ex campagne, a giudicare dalla costellazione di enormi palazzi nati lì attorno negli ultimi vent'anni.

Lui è stato trovato nel letto, lei distesa nella vasca da bagno, in vestaglia, il braccio con l'orologio al polso appoggiato al petto come se volesse fissare nella memoria l'ora della propria morte. Un biglietto lascia dubbi sul duplice suicidio: ne lascia molti sui motivi della scelta, al di là della lunga malattia di lui e della vecchiaia. Vi si legge infatti: «Così finalmente i nostri nipoti saranno liberi di ereditare».

Agostino «Tino» Richelmy è stato scrittore colto e raffinato, autore di libri poetici e nostalgici, legati a un mondo che sentiva un po' alla volta scomparire. Ha collaborato a lungo anche con Stampasera, scrivendo articoli che erano delicati ritratti, bozzetti di personaggi, di luoghi, di memorie che coprono il tempo di cinque-sei generazioni.

Da tempo la coppia, legata per 60 anni, aveva rinunciato a vivere: il peso degli anni, l'abbandono, almeno esterno, della villa, i difficili rapporti familiari, stanno a indicarlo. Ora se ne sono andati, forse meno in silenzio di quanto desiderassero.

SERVIZIO A PAGINA 9

UN COLPO DA 150 MILIONI

Banditi sparano al Giovanni Bosco

Rapina da 170 milioni stamattina alle 9,45 allo sportello dell'Istituto Bancario San Paolo all'interno dell'ospedale Giovanni Bosco. In tre hanno costretto gli impiegati ad aprire la cassaforte.

A PAGINA 3

A PAGINA 7

Due Guttuso nel bagagliaio

A PAGINA 15

Cavallero racconta

Un esordio con polemiche ieri sera al teatro Alfieri del musical americano in versione a ritmo di rock

Oh! Calcutta!: tutte le foto della notte scandalosa

Telefono-sexy sigillato a Torino dai carabinieri

TORINO ● Vita breve per il sexi-telefono torinese. Appena nato deve già tagliare i suoi fili: i carabinieri l'hanno chiuso appena nato, a dimenticare quel piccolo giro di *abbonati* probabilmente destinati a crescere.

Un blitz in un appartamento di via Cesare Balbo, la *centrale operativa*, ha interrotto definitivamente le chiamate a luce rossa. Sparite le conversazioni piccanti e i sogni proibiti.

Tutto inizia quando il numero telefonico, vuoi per curiosità, vuoi per desiderio di nuova avventura, la malafede ritenuta orafetto, corre fra giovani e anziani. E' un passa parola che non può passare inosservato. Arrivano segnalazioni ai carabinieri, si comincia ad indagare. Si scopre che il numero viene scritto ovunque, sulle banconote, su foglietti, sui pacchetti di sigarette.

SERVIZIO A PAGINA

TORINO ● Esordio ieri sera all'Alfieri del musical americano «Oh! Calcutta!», versione a ritmo di rock di un Kamasutra che tuttavia, nei giorni delle Moana Pozzi e dello on. Staller, non provoca più sdegno, neppure stupore.

Forse un po' di noia nel più snob tra gli spettatori. Nulla di più.

Infatti se il sesso inteso nella sua realtà anatomica poteva conseguire un trionfo mondiale nel 1969 (quando «Oh! Calcutta!» esordì a Broadway), oggi riesce appena appena a conseguire qualche sarcastico commento.

Ad esplorare le tante tematiche sessuali, in un musical sottoposto a riduttive revisioni e assai poco denzato rispetto l'originale e all'omonimo film, si sono disinvoltamente prodigati senza complessi tutto lo staff degli artisti e l'intero gruppo orchestrale nel retropalco.

L'intero spettacolo oscilla comunque tra pochi balli e qualche gradevole canzone senza dimenticare anche sproloqui in anglo-americano che vanificano il loro originale humour a causa dell'incomprensibilità della lingua alla maggior parte degli spettatori.

Tra gli attori è stata molto apprezzata Amy Harwood, bravissima nella recitazione, canto e danza e protagonista di un erotico «pas de deux».

Con loi sono stati ammirati Dawn Monaco, Tania Cergnul, B. G. Gregan.

Ma tutta la compagnia è artisticamente assai valida nei solisti e nella regia.

Da stasera si replica.

SERVIZIO A PAGINA 21

VIA BAVENO, 22 - 10146 TORINO
TEL. (011) 71.32.72 (3 linee r.a.)

Sitelcopy Service s.r.l.

- FOTORIPRODUTTORI
- LAVAGNE LUMINOSE
- LEASING
- STAMPANTI LASER
- TELEFAX
- STAMPALUCIDI
- SALE RIUNIONI
- MATERIALE DI CONSUMO

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
CONCESSIONARIO

LANIER 3M

DISTRIBUTORE SAFNAT urmet

Autorizzazione Ministeriale per manutenzioni telefoniche

INSTALLAZIONE ○ VENDITA ○ ASSISTENZA

«Bolli» automobili Forse il pagamento slitta di 10 giorni

ROMA ● Le tabelle con i nuovi importi delle tasse automobilistiche per il 1991 sono pronte, ma si profila ugualmente un nuovo slittamento per l'avvio delle operazioni di pagamento che, invece di cominciare venerdì 1° marzo, potrebbero partire lunedì 11; il termine ultimo per il pagamento resterebbe invece fissato per sabato 30 marzo per gli autoveicoli con potenza superiore a nove cavalli fiscali.

E' stato l'Aci a sostenere la necessità di un nuovo slittamento dell'avvio delle operazioni di pagamento in una nota nella quale precisa che solo recentissimamente sono state determinate in via definitiva le nuove tariffe delle tasse automobilistiche. Per la rielaborazione, la ristampa e la distribuzione negli uffici postali e in quelli Aci dei manifesti con l'indicazione degli importi dovuti per ciascuna classe, secondo l'Aci, è indispensabile un differimento del termine iniziale di pagamento dal primo all'11 marzo.

La richiesta dell'Aci è ora all'esame del ministro delle Finanze il quale, a quanto si è appreso, potrebbe accoglierla senza spostare la scadenza del tempo utile per il pagamento (entro marzo).

Lo slittamento dei tempi per il pagamento delle tasse automobilistiche (da gennaio a marzo) si era reso necessario in seguito al ritardo con il quale molte regioni avevano determinato l'addizionale sul bollo di loro competenza introdotta per la prima volta quest'anno.

Una cordata biellese vuole rilevare la Marchisio Rivoli?

TORINO *(p. gal.)* ● La Marchisio di Rivoli potrebbe riaprire i battenti entro breve termine. Un gruppo di industriali biellesi, di cui per ora non si fanno i nomi, sarebbe interessato a rilevare l'azienda che fino a un mese fa produceva macchine per maglieria nello stabilimento di corso IV Novembre a Cascine Vica.

Per i 120 dipendenti, che hanno ricevuto tutti le lettere di licenziamento, si apre quindi una possibilità di riassunzione: in attesa che l'offerta del gruppo biellese si precisi meglio gli ex operai della Marchisio godono del trattamento speciale di disoccupazione per un periodo di sei mesi. L'azienda era da tempo in crisi per mancanza di liquidità e negli ultimi mesi anche le commesse estere si erano ridotte quasi a zero. Quattro mesi fa il vecchio proprietario, Giovanni Marchisio, nella speranza di evitare il tracollo aveva ottenuto dal giudice la possibilità di ricorrere all'amministrazione controllata. Tutto inutile.

A Rivoli un'altra azienda è in difficoltà: è la Pons & Cantamessa di via Albenga, che produce frese e utensili speciali per il settore metalmeccanico. I 100 dipendenti da due mesi ricevono solo acconti sullo stipendio. La proprietà è alla ricerca di nuovi azionisti per continuare l'attività.

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa Valori di Torino. Prosegue la fase di consolidamento del mercato sul quale anche oggi si è assistito al prevalere della lettera su molti dei titoli scambiati. Alle 13 l'indice generale segnava una perdita dello 0,54 per cento e un contesto di scambi più ridotto rispetto a quello dei giorni passati.

Sostanzialmente stabile il settore assicurativo: Generali contiene la perdita allo 0,31%, invariata Toro, in leggero rialzo Sai (+0,43%).

Per quanto riguarda il comparto dei bancari in evidenza Banco Roma (+4 per cento), mentre Mediobanca perde l'1,07 per cento. Contrasti nel settore dei meccanici, le Fiat ordinarie cedono l'1,71 per cento, mentre le Olivetti ordinarie riescono a recuperare oltre il 2 per cento.

Nel settore dei finanziari in evidenza ancora un titolo del gruppo De Benedetti, la Cir (+4%); invece le Ifi (-2,35%), Gemina (-0,27%), Ifil (-0,62%). In rialzo le Pirelli & C. (+1,19%). Debole il settore delle telecomunicazioni con Sip che perde l'1,27%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1680, risp. 1700, risp. n.c. 1290; Sip 1405, risp. 1390; Stet 2200, risp. 2010; Fiat 5670, priv. 4000, risp. 4450; Generali 35.475.

RIBASSO

A MILANO

■ Piazza Affari ancora in frenata: in avvio di contrattazioni, infatti, l'offerta ha dominato anche oggi su quasi tutto il listino. Gli operatori, quindi, insistono nei realizzi dei guadagni raggiunti nelle ultime tre settimane, anche nel tentativo di consolidare il mercato. Alcuni prezzi, per la verità, si sono molto ridotti: Cartiera Ascoli (meno 5,9 per cento) e Ifi privilegiate (meno 3) sono solo due esempi.

Le Fiat, dopo una chiusura in netta flessione a 5660 lire (meno 2,06), hanno dato l'impressione di voler riprendere a salire, con scambi sulle 5700 lire nel dopolistino. Le risparmio di corso Marconi sono rimaste invariate a 4450 a fronte, invece, di un calo delle privilegiate a 3991 (-1,46). Nel gruppo Agnelli in discesa anche le Snia (-2).

Nel gruppo Ferruzzi, le Montedison hanno ceduto il 2,87 per cento a 1457 lire ma, poi, si sono riprese fino a 1465. Più deciso il dietro-front delle risparmio (meno 4,76).

Ulteriore progresso per le Pirelli dopo il 3,8 per cento di ieri: oggi i titoli milanesi si sono rafforzati dell'1,16 a 1740 lire. In netto progresso, nell'area De Benedetti, le Cir ordinarie (più 2,64) contro un calo delle risparmio (meno 1,5).

● **Banco Lariano.** Si è chiuso con un utile netto di 177,3 miliardi il bilancio 1990 del Banco Lariano (gruppo San Paolo Torino), con un incremento del 15,3 per cento sui 153,7 miliardi del 1989. All'assemblea dei soci convocata per il 30 aprile, è detto in una nota, sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 240 lire (contro le 220 lire dell'esercizio precedente) ad un capitale allargato in seguito ad un aumento gratuito: in totale sarà proposta la distribuzione di 72 miliardi contro i 55 di dodici mesi prima. Venendo agli altri dati del bilancio '90 della banca, il risultato lordo di gestione è stato di 350,1 miliardi (più 14 per cento sul 1989), la raccolta totale è ammontata a 8015 miliardi (più 14 per cento), gli impieghi si sono attestati a quota 6557 miliardi (più 18,33 per cento).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/02	26/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 60	101 60
Enel 84/93 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzate	111 60	111 60
Enel 84/93 IV indicizzate	111 20	111 20
Enel 85/95 I	104 90	104 90
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzate	103 60	103 90
Enel 86/93 II 9,50%	94 20	94 20
Enel 86/93 III indicizzate	146 60	146 60
Enel 86/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzate	103 40	103 40
Enel 87/93 indicizzate	102 80	102 80
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	83 10	81
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 90
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	96	96
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82 70	82 70
C.C. Aut. 7% 72 II	67 60	77 60
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 05	102 05
Amm. FF.SS. 86/93	70 50	70 50
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 72 II	93	93
ICIPU 7% 72 III	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/86 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 86	74 30	74 30
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	83 20	83 20
Rinascente 86 8,5%	119	115 40

Titoli	27/02	26/02
Ist. S. Paolo To 5%	99	99 80
Ist. S. Paolo To 6%	80 30	80 50
Ist. S. Paolo s. conv. 8%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 8% ex 5%	80 90	80 90
S. Paolo OO. PP. 8%	80 40	80 40
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	100 80	100 90
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 40	100 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 86/93 6,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 9% 88/95	103	103
La Rinascente 88/93 6,50%	115	115
Medio Cir 7% 88/98	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	100	100
Medio Pirelli sc. 6,50% 88/98	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 60	98 60
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101	100 60
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 80
C.C.T. 18-2-91 II	—	—
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 98	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	100	100
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-91	100 20	100 30

Titoli	27/02	26/02
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	100 05	100 05
C.C.T. 1-2-92	100 25	99 50
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	98 20	100
C.C.T. 1-4-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-5-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-6-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-7-95	98 40	98 30
C.C.T. 1-8-95	97 85	97 65
C.C.T. 1-9-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-10-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-11-95	97 70	97 60
C.C.T. 1-12-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-1-96	97 90	97 90
C.C.T. 1-2-96	98 70	98 60
C.C.T. 1-3-96	99 05	98 65
C.C.T. 1-4-96	98 40	98 40
C.C.T. 1-5-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-6-96	98 40	98 30
C.C.T. 1-7-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-8-96	97 50	97 40
C.C.T. 1-9-96	97 30	97 30
C.C.T. 1-10-96	96 10	96 10
C.C.T. 1-11-96	96 15	96 15
C.C.T. 1-12-96	96 85	96 75
C.C.T. 1-1-97	96 45	96 15
C.C.T. 1-2-97	96 55	96 80
C.C.T. 1-3-97	97 10	100
C.C.T. 1-4-97	96 90	96 90
B.T.P. 1-3-91	100	100
B.T.P. 1-11-91	96 65	95 85
B.T.P. 21-12-91	99	[illegible]
B.T.P. 1-1-92	97 60	97 60
B.T.P. 1-2-92	97 60	97 60

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	27/02	26/02
Dollaro Usa	1139,00	1136,20
Sterlina inglese	2180,50	2189,00
Marco tedesco	747,20	747,45
Franco svizzero	868,50	871,63
Franco francese	218,50	219,55
Franco belga	36,30	36,30
Fiorino olandese	663,10	663,14
Scellino austriaco	106,20	106,262
Dracma greca	6,66	6,961
Peseta spagnola	12,015	12,022
Escudo portoghese	8,58	8,558
Ecu	1538,50	1539,10

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27/02	26/02
ALIMENTARI		
Alivar	11160	11130
Eridania	7500	7730
Eridania risp	5840	5820
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24000	24050
Milano Ass. r. n.c.	16200	15400
C. Latina	10250	10400
C. Latina r. n.c.	4150	4200
Lloyd Adriatico	13700	13950
Lloyd Adriatico r.	10450	10200
Generali	35475	35550
Ras	19600	19900
Ras r.	10400	10700
Sai	15080	15350
Sai r.	7780	7900
Toro	22650	22400
Toro p.	11550	11550
Toro r.	11300	11450
Un. Subalpina Ass.	21800	21800
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4560	4540
Banca C. Ital. r. n.c.	3950	4000
B. Naz. Agr.	6270	6270
B. Naz. Agr. p.	2800	2870
B. Naz. Agr. r.	1750	1830
Banco di Roma	2670	2570
Credito Italiano	2600	2610
Credito Italiano r.	2040	2040
Interbanca p.	41000	41500
Mediobanca	15800	15900
Banco Ambroveneto	5000	5000
Banco Ambroven. r.	2950	2950
B. Ambrov. r. 1-7-90	2790	2850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8160	8200
Burgo p.	9140	8900
Burgo r.	10500	10100
Gr. ed. Fabbri p.	4300	4300
S.I.S.A.	1750	1860
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3400	3370
Cement. di Barletta	10000	10000
Cem. Barletta n.c.	10190	10190
Unicem	11150	11200
Unicem r. n.c.	7450	7750
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2820	2820
Pierrel	1570	1570
Pierrel r. n.c.	960	940
Saffa	7480	7600
Saffa r.	7360	7700
Saffa r. n.c.	5750	5800
Saiag	2950	3030
Saiag r.	2230	2170
Snia Bpd	1680	1700
Snia Bpd r.	1700	1710
Snia Bpd r. n.c.	1290	1320
Sorin	6400	6370
COMMERCIO		
Rinascente	6350	6370
Rinascente p.	3830	3850
Rinascente r.	4140	4200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	880	880
Alitalia p.	700	710
Alitalia risp. n.c.	820	800
Autostrada To-Mi	14900	15000
Italcable	8300	8300
Italcable r. n.c.	8300	8200
Nai	15	15
Sip ord.	1405	1400
Sip risp.	1390	1385
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	265	270
Avir Fin.	6100	6100
Cir	2565	2490
Cir r.	2560	2590
Cir r. n.c.	1425	1380
Cofide	2850	2870
Cofide r. n.c.	1050	1050
Comau Finanziaria	2300	2250
Ferr. To. Nord	1734	1735
Ferruzzi Finanz. o.	2300	2350
Ferruzzi Finanz. r.	1350	1400
Gaic	1865	1870
Gaic risp.	1580	1600
Gemina	1620	1650
Gemina r.	1405	1410
Fidis	6350	6350
Pozzi-Ginori	868	877
Pozzi-Ginori r.	690	690
Fiscambi	3700	3650
Fiscambi risp.	2200	2200
Fornara	1265	1265
Fornara priv.	1050	1050
Gim	7100	7100
Gim r. n.c.	2850	2850
Ifi p.	14600	14700
Ifil	5610	5750
Ifil r. n.c.	3620	3700
Isefi	1700	1620
Ievim ord.	10800	11000
Mittel	4700	4700
Pirelli & C.	6350	6290
Pirelli & C. r.	2850	2850
Pirelli	1750	1720
Pirelli r.	1750	1750
Pirelli r. n.c.	1355	1355
Sarfi	7050	7200
Schiapparelli	915	910
Sme	3030	3050
Smi	1210	1280
Smi r.	985	995
Sogefi	2350	2350
Stet	2200	2217
Stet risp.	2010	2000
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4130	4130
I.p.i.	13100	13510
Risanamento	53500	54500
Risanamento r.n.c.	35300	35500
Sifa	1520	1530
Sifa r.	1210	1210
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	11101	11390
Fisia	2890	2925
Fiat	5670	5775
Fiat p.	4000	4050
Fiat r.	4450	4470
Gilardini	3120	3120
Gilardini r. n.c.	2620	2600
Magneti Marelli	1000	1000
Magneti Marelli r.	1030	1030
Saes Getters p.	5910	5910
Tecnost	1720	1720
Olivetti	3620	3580
Olivetti p.	2843	2800
Olivetti r. n.c.	2650	2770
Pininfarina	14250	14120
Pininfarina r.	14000	14000
Sasib	7350	7350
Sasib p.	7000	7000
Sasib r. n.c.	5290	5290
Westinghouse	42300	42300
METALLURGICI		
Dalmine	360	378
Tecknecomp	820	820
Tecknecomp r.	835	835
Valeo	4010	4010
TESSILI		
Benetton	8900	9000
Cantoni	4950	5100
Cantoni r.	3950	3950
Fisac	7250	7300
Fisac r.	8920	8920
DIVERSI		
Acque Potabili	14400	14650
Ciga	2900	2900
Ciga r. n.c.	1900	1700
Gabetti Holding	2700	2700
Pacchetti	497	501

LE AZIONI A MILANO

Titoli	27/02	26/02
ALIMENTARI		
Alivar	11070	11130
Bonifiche Ferr.	39400	40000
Eridania	7595	7730
Eridania r. n.c.	5844	5847
Zignago	5531	5700
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	48300	48800
Alleanza r.	41150	41550
Assitalia	8901	9040
Ausonia	1060	1100
Milano Ass.	23850	24100
Milano Ass. r. n.c.	16075	16200
C. Latina	10250	10310
C. Latina r. n.c.	4140	4190
Fata	13000	13000
Firs	950	900
Firs r.	435	430
Generali	35460	35510
L'Abeille	100100	103000
La fondiaria	14900	14940
Fondiaria Spa	40940	41030
Fondiaria Spa w.	19925	20000
La Previdente	17700	17750
Lloyd Adriatico	13700	13750
Lloyd Adriatico r.	10480	10400
Ras	19560	19800
Ras r. n.c.	10400	10785
Sai	15250	15185
Sai r.	7700	7810
Toro	22148	22150
Toro p.	11600	11600
Toro r.	10975	11330
Un. Subalpina Ass.	21750	21890
Unipol ord.	18101	17990
Unipol priv.	13955	13856
Vittoria Ass.	10120	10320
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15020	15000
Banca Comm. Ital.	4525	4568
Banca C. Ital. r. n.c.	3945	3989
B. Manusardi	1250	1240
B. Mercantile	7500	7600
Bna	6405	6315
Bna p.	2830	2800
Bna r. n.c.	1750	1780
Bnl r. n.c.	13990	13900
Banca Toscana	4400	4450
B. Chiavari	4700	4700
B. Ambrov. ord.	4960	5000
B. Ambrov. r. n.c.	2895	2920
B. Ambrov. 1-7-90	2734	2792
Banco Lariano	5645	5660
Banco Napoli r.	17650	17690
Banco Roma	2813	2700
Banco Roma w. 7%	551	543
B. Sardegna r.	17210	17550
Credito Comm.	4345	4300
Cr. Fondiario	4840	4940
Credito Italiano	2610	2610
Credito Ital. r. n.c.	2020	2068
Credito Lombardo	3250	3280
Cred. Varesino	5360	5400
Cr. Varesino r. n.c.	3245	3310
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	41000	41100
Mediobanca	15890	15860
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	930	940
Binda - Sottrici warr.	2 4	2 5
Burgo	8165	8199
Burgo p.	9140	9200
Burgo r.	10500	10600
Cartiere Ascoli	3180	3380
Ed. Espresso	15900	15600
Fabbri p.	4100	4250
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10250	10450
Poligrafici Ed.	5755	5750
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3370	3420
C. Barletta	10400	10050
C. Barletta r. nc	10050	10190
C. Merone	7190	7250
C. Merone r. nc	4363	4550
C. Sardegna	9100	9200
C. Siciliane	9960	10044
Cementir	2242	2305
Italcementi	21785	22120
Italcementi r. n.c.	12775	13040
Unicem	10988	11185
Unicem r. n.c.	7390	7480
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	5450	5450
Alcatel cavi r. n.c.	3270	3299
Auschem	1750	1790
Auschem r. n.c.	1659	1650
Boero	7000	7090
Caffaro	835	850
Caffaro r.	900	858
Calp	4455	4455
Enichem A.	1430	1458
Enimont	1551	1551
F.M.C.	3900	3890
Fidenza Vet.	2850	2870
Italgas	2840	2835
Marangoni	3495	3500
Montefibre	858	880
Montefibre r. n.c.	836	864
Perlier	1402	1380
Pierrel	1580	1600
Pierrel r. n.c.	970	971
Pirelli Spa	1740	1720
Pirelli Spa r.	1761	1780
Pirelli Spa r. n.c.	1376	1365
Pirelli Spa w.	—	248
Recordati	8010	7990
Recordati r. n.c.	4800	4815
Saffa	7430	7490
Saffa r.	7190	7320
Saffa r. n.c.	5740	5750
Saiag	2910	2990
Saiag r. n.c.	2269	2299
Snia	1670	1704
Snia r.	1645	1719
Snia r. n.c.	1270	1300
Snia Fibre	1495	1520
Snia Tecnop.	4595	4570
Sorin Biom	—	6510
Teleco Cavi	14560	14650
Vetreria Ital.	3907	3907
COMMERCIO		
La Rinascente	6050	6098
La Rinascente p	3842	3830
La Rinascente r. n.c.	4110	4150
Standa	33400	33900
Standa r. n.c.	8330	8500
COMUNICAZ. ELETTROTECN.		
Alitalia	891	869
Alitalia p.	699	708
Alitalia r. n.c.	819	825
Ansaldo Tr.	4710	4705
Ausiliare	11050	11850
Autostrada To Mi	14870	14995
Autostrada p.	1016	1069
Costa Crociere	3750	3729
Gewiss	18450	18350
Gottardo Ruff.	3690	3656
Italcable	8290	8342
Italcable r. n.c.	6170	6250
N.A.I.	14 9	14 95
Saes gett. p.	5950	5988
Selm	—	2639
Selm r.	—	2549
Sip	1405	1418
Sip r. n.c.	1387	1393
Sirti	11390	11685
Sondel	1329	1300
Tecnomasio	2690	2670
FINANZIARI		
Acqua Marcia	323	322
Acqua Marcia r. n.c.	323	304 75
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5400	5790
Avir Fin.	6099	6180
Bastogi	262	265
Bonif. Siele	30370	30280
Bonif. Siele r. n.c.	8400	8450
Brioschi	990	1010
Buton	4495	4550
Cam. Fin.	4350	4220
Cir	2565	2499
Cir r.	2580	2600
Cir r. n.c.	1425	1386
Cir w. 'a'	180	180
Cir w. 'b'	240	240
Cofide	2950	2950
Cofide r. n.c.	1048	1048
Cofide warr. ord.	250	274
Comau	2249	2265
Editoriale	3340	3290
Ericsson	48270	48500
Euromobiliare	4350	4350
Euromobiliare r. n.c.	2695	2700
Ferruzzi fin.	2300	2318
Ferruzzi pr.	1350	1378
Fidis	6255	6351
Fimpar	2030	2024
Fimpar r. n.c.	995	1010
Finarte	4540	4550
Finarte priv.	1630	1665
Finarte r. n.c.	—	1481
Finarte Aste	5680	5550
Fin Breda	670	679
Fin Breda warr.	152	107
Finrex	935	930
Finrex r. n.c.	940	938
Fiscambi	3910	3730
Fiscambi r. n.c.	2250	2250
Fornara	1284	1263
Fornara priv.	—	1050
Gaic	1590	1655
Gaic risp.	1540	1680
Gemina	1626	1631
Gemina r.	1400	1415
Gerolimich	110 5	112
Gerolimich r. n.c.	95	96 95
Gim	7270	7145
Gim r. n.c.	2880	2870
Ifi p.	14450	14900
Ifil	5610	5645
Ifil r. n.c.	3030	3065
Ifil w. 6.50%	1580	1600
Ifil w. r. n.c. 6.50%	980	899
Isefi	1695	1700
Ievim ord.	10690	10815
Italmobiliare	72700	73900
Italmobiliare r. n.c.	42500	43750
Kernel	584	589
Kernel r. n.c.	930	934
Mittel	4580	4725
Montedison	1457	1500
Montedison r.	1800	1890
Montedison r. n.c.	1040	1052
Parmalat Fin.	11700	11890
Partec. Finanz.	3950	4050
P. Fin. r. n.c. ex w.	1740	1750
Pirelli & C.	6370	6295
Pirelli & C. r.	2830	2850
Pozzi	680	670
Pozzi r. n.c.	690	690
Premafin	15270	14700
Premafin warr.	—	2630
Raggio Sole	3130	3150
Raggio Sole r. n.c.	2281	2290
Riva Finanz.	6490	6500
Santavaleria fin.	2290	2299 5
Schiapparelli	910	922
Serfi	6980	7070
Sifa	1539	1540
Sifa ord. 1-7-90	1380	1390
Sifa r. n.c.	1225	1225
Sisa	1625	1780
Sme	3002	3050
Smi	1211	1215
Smi r.	978	990
Smi warr.	—	339
Sogefi	2410	2405
Sogefi warr.	—	280
So.pa.f.	3880	3850
So.pa.f. r. n.c.	2300	2300
Stet	2183	2203
Stet risp.	2003	2030
Terme Acqui	2300	2200
Terme Acqui r. n.c.	750	750
Tronno	3398	3400
Tripcovich	12900	12900
Tripcovich r. n.c.	6030	6100
Unipar ord.	1095	1050
Unipar risp.	—	1151
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18500	18500
Aedes r.	5390	5400
Attività Immobiliari	4130	4130
Calcestruzzi	20700	20800
Calcestruzzi warr.	6960	7000
Caltagirone	4680	4720
Caltagirone r. n.c.	4330	4320
Cogefar	4000	4062
Cogefar r.	3520	3409
Del Favero	6200	6299
Gabetti	2668	2738
Grassetto	18700	18650
Imm. Metanopoli	1910	1926
Risanamento	53500	53500
Risanamento r. n.c.	35000	35750
Vianini Ind.	1360	1360
Vianini Lav.	5390	5400
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aleria	1720	1729
Danieli & C.	8500	8600
Danieli & C. r. n.c.	4930	5100
Dataconsyst	4231	4100
Faema	3190	3190
Far	11750	11820
Fiat	5660	5779
Fiat p.	3991	4050
Fiat r.	4450	4450
Fisia	2890	2860
Fochi Filippo	9080	9000
Franco Tosi	30360	30480
Gilardini	3185	3151
Gilardini r. n.c.	2615	2677
Ind. Secco	1490	1500
Magneti M.	1000	1018
Magneti M. r.	1082	1089
Magneti M. w. o.	—	200
Magneti M. w. r.	—	158
Mandelli	9650	9650
Merloni	2152	2150
Merloni r. n.c.	1085	1100
Merloni r. n.c. '90	935	945
Necchi	1490	1478
Necchi r.	1950	1919
Necchi r. w.	—	29
Nuovo Pignone	4880	4800
Nuovo Pignone w.	—	241
Olivetti	3844	3740
Olivetti p.	2800	2779
Olivetti r. n.c.	2649	2827
Olivetti warr.	—	268
Pininfarina	14250	14090
Pininfarina r.	14005	14005
Rejna	10500	10600
Rejna r. n.c.	33500	33500
Rodriquez	7310	7350
Safilo	8200	8150
Safilo r.	10710	7320
Saipem	1790	1890
Saipem r.	2850	2500
Saipem r. w.	—	270
Sasib	7195	7330
Sasib p.	6970	7000
Sasib r. n.c.	5150	5292
Tecnost	1735	1735
Teknecomp	830	831
Teknecomp r. n.c.	851	847 5
Valeo	3950	4000
Westinghouse	45300	43500
Worthington	—	3020
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5330	5300
Dalmine	383 25	382
Eur. Metalli	—	1097
Eur. Metalli warr.	105	110
Falck	7830	7820
Falck r.	8950	8950
Maffei	3695	3745
La Magona	8150	8150
TESSILI		
Bassetti	9750	9800
Benetton	8850	8850
Cantoni	4980	5000
Cantoni r.	3969	3969
Centenari & Zinelli	271	272
Cucirini	1980	2000
Eliolona	4120	4120
Fisac	7400	7250
Fisac r.	8990	8990
Linificio	1140	1145
Linificio r. n.c.	929	930
Marzotto	5850	5750
Marzotto r.	6305	6270
Marzotto r. n.c.	4640	4635
Olcese Veneziano	2297	2262
Ratti	4485	4500
Rotondi	67000	68500
Simint	5620	5580
Simint priv.	3060	3080
Stefanel	5580	5630
Zucchi	11090	11050
Zucchi r. n.c.	6995	7000
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7590	7510
A. De Ferrari r. n.c.	2645	2685
Acque Potabili	14500	14500
Ciga	2838	2850
Ciga r. n.c.	1955	1965
Jolly Hotel	14830	15000
Jolly Hotel r.	—	24900
Pacchetti	492	498
Unione Manifatture	—	3000

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Due Guttuso e tre Maccari nel bagagliaio: veri o falsi?

Incidente automobilistico sulla tangenziale, a Rivalta. Il proprietario dell'auto, un pregiudicato, non sa dare spiegazioni convincenti. Uno dei quadri sottratti a Marta Marzotto?

Cinque quadri di autori famosi sono stati trovati ieri, dalla polizia stradale, nel portabagagli di un'auto coinvolta in un incidente sulla tangenziale Nord, nei pressi di Rivalta. Tre tele sono firmate Maccari e due Guttuso. Il proprietario della vettura, Antonio Gennaro, 32 anni, strada delle Cacce 78, non ha saputo dare spiegazioni convincenti e gli inquirenti stanno indagando in tutte le direzioni.

Qualche elemento di chiarezza potrebbe arrivare dalla contessa Marta Marzotto, per tanti anni compagna del pittore Renato Guttuso, che è stata invitata a venire a Torino per vedere i quadri. Uno di questi, che misura un metro per uno e mezzo, raffigura una donna nuda, vista di schiena. E' molto probabile che Marta Marzotto abbia posato per la realizzazione di questo quadro. Ma c'è di più: il sei ottobre del 1988, l'alloggio milanese della contessa, al quarto piano di via Maria Teresa, a pochi passi da piazza del Duomo, era stato svaligiato di gioielli e quadri.

Antonio Gennaro è stato condannato a un anno, per furto, l'11 aprile dell'87, dal pretore di Asti. La sera precedente era stato sorpreso dai carabinieri, mentre cercava di svaligiare la concessionaria Olivetti di San Damiano d'Asti assieme a due complici che erano riusciti a scappare.

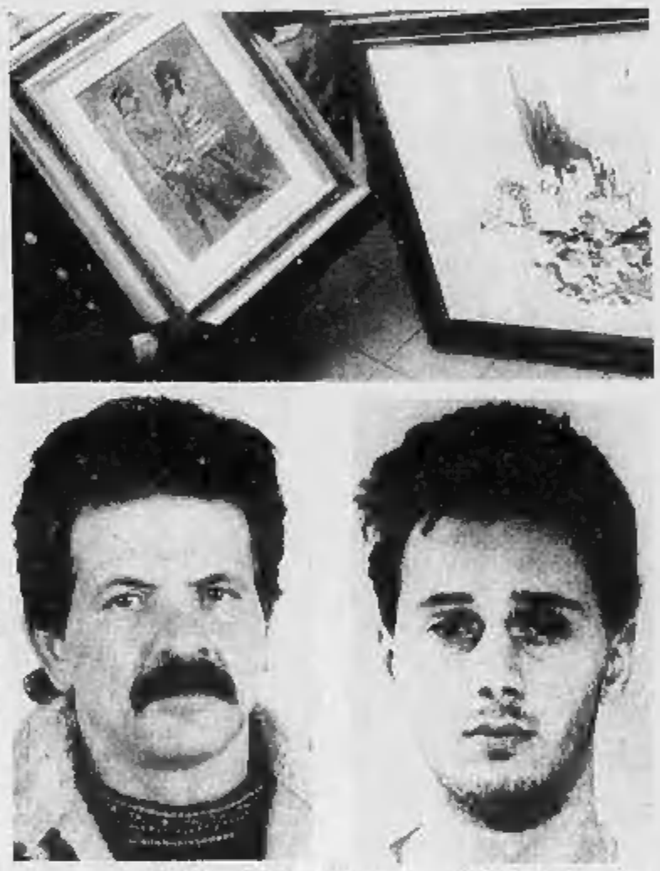
Il 16 febbraio dell'89 Antonio Gennaro è stato coinvolto in una vicenda molto più complessa. E' stato arrestato assieme ad altre sette persone con le quali, secondo gli inquirenti, avrebbe costituito una banda specializzata nello svaligiare grandi negozi e magazzini. Quattro degli arrestati erano guardie giurate di un'agenzia di vigilanza e fornivano alla banda le chiavi per entrare nei locali delle loro vittime. L'operazione scattava quando uno dei complici era di servizio nella centrale operativa dell'agenzia. Nei casi in cui suonava l'allarme, un altro complice si recava sul posto facendo finta di controllare, ma dava tempo ai ladri di scappare.

Tutto era andato liscio fino a quando due di queste guardie erano state sorprese a svaligiare l'Ipercoop di Beinasco.

Le tele di dubbia provenienza si trovavano su una «Lancia Delta» che si è schiantata contro un guard-rail della tangenziale. Sulla vettura, oltre ad Antonio Gennaro, viaggiava Francesco Simpatico, 30 anni, un altra vecchia conoscenza della polizia. Dopo l'incidente i due uomini sono stati portati in ospedale e, sul posto, è arrivata la pattuglia della polizia stradale. Gli agenti Domenico Porcino ed Enrico Gremo sono stati insospettiti dalla presenza dei quadri nel portabagagli. Hanno avvertito la centrale ed hanno cominciato a far controllare i precedenti delle due persone coinvolte nell'incidente.

Francesco Simpatico è stato arrestato nel marzo dell'86, assieme ad altre 73 persone accusate di appartenere ad una grossa banda che operava in numerosi campi della criminalità: dal traffico di droga al furto di Tir. Pochi mesi dopo era stato anche accusato di aver partecipato alla rapina in casa di un industriale, Maurizio Cavalli, in via Cimabue 7.

Il 14 gennaio dell'82 tre banditi avevano fatto irruzione nell'alloggio dell'industriale e si erano fatti consegnare i gioielli. Prima di andarsene avevano fatto uno spuntino e l'impronta di uno dei banditi era rimasta su una bottiglia di champagne.



I quadri ritrovati dai carabinieri: alle spalle del milite il «nudo» per cui sono in corso indagini per sapere se si tratta del quadro di Guttuso sottratto a Marta Marzotto; sopra, Antonio Gennaro e Francesco Simpatico

Marocchino morì in casa: i genitori sono innocenti?

Chiusi in un mutismo che aveva sempre di più il sapore della rassegnazione e reso pervicace anche dalla difficoltà di esprimersi in italiano, soprattutto per lei, l'operaio Mohamed Allouche e la moglie Aicha Lemsalek parevano schiacciati dall'accusa di aver ucciso il figlio Abdelmoutalib. Un'accusa costruita sulla perizia necroscopica del dottor Claudio Cardellini, consulente del pubblico ministero Piero De Crescienzo. Ma stamane, in apertura del processo, in corte d'assise, quanto si sussurrava da un paio di giorni ha preso corpo: la nuova perizia affidata dal presidente Romano Pettenuti ad un collegio di tre periti (Antonio Fornari di Pavia, Antonio Farneti di Milano e Francesco Viglino di Torino) smantellerebbe la precedente. E cadrebbe gran parte delle accuse contro la sbigottita coppia di marocchini.

Con sempre meno parole, i due coniugi trapiantati a Carmagnola avevano continuato a protestarsi innocenti, rifiutando lo sconto di pena di un terzo che il rito del giudizio abbreviato avrebbe accordato loro se lo avessero accettato in occasione dell'udienza preliminare. Giudicati sulla base della relazione di Cardellini - omicidio per frattura della base cranica con una chiave inglese avvenuto fra le 2 e le 3 di notte - sarebbero scampati all'ergastolo, ma sarebbero stati comunque condannati a lunghe pene detentive. Con un peso orribile sulla loro dignità di genitori: l'omicidio del figlio.

Hanno tenuto duro in silenzio, incoraggiati dai loro avvocati, Giorgio Bissacco e Aldo Cristini, che hanno continuato a crederli innocenti nonostante le gravissime prove raccolte contro di loro: Abdelmoutalib fu ucciso in casa nella notte fra il 3 e 4 agosto scorsi, dopo essere stato «barbiturizzato», legato al letto e ferito con numerose coltellate, infine colpito con la chiave inglese alla testa e strangolato con una corda dalla superficie zigrinata. La chiave inglese, con tracce di sangue, venne trovata nascosta in una scarpa da tennis, la corda sul terrazzo. E una vicina dichiarò di aver udito distintamente padre, madre e figlio litigare ad alta voce nel corso di quella notte nella mansarda di via Torino 29, dove i tre vivevano insieme. Un mosaico di elementi che non lasciava dubbi.

Eppure, per quanto il ventiduenne giovanotto fosse un figlio violento e irriconoscente, il suo omicidio sarebbe stato troppo efferato per una coppia di genitori definiti miti da tutti i conoscenti. Ma fu trovata una spiegazione anche all'«elaborata» dinamica dell'omicidio: la donna, 44 anni, ma apparentemente molti di più, è un giunco sottile; il marito, 53 anni, è un piccoletto che non avrebbe avuto certo la forza per immobilizzare il figlio grande e grosso. Così l'avrebbero stordito e immobilizzato, colpito, infine finito. In corte d'assise la coppia è arrivata con l'accusa più pesante: omicidio volontario aggravato dai vincoli di parentela con la vittima.

«Dovevamo tentare tutte le strade. Ci rivolgemmo al prof. Carlo Torre, per una consulenza di parte che non avremmo potuto pagare, date le condizioni economiche dei nostri clienti — spiega l'avv. Bissacco —. *Torre esaminò le carte. C'era il referto del medico legale dell'Usl di Carmagnola che contrastava in un dettaglio fondamentale con la relazione del perito del pm: alle quattro del pomeriggio, quando il dottore accertò la morte del giovane, constatò che la temperatura della salma era ancora elevata. L'omicidio non avrebbe potuto risalire alle prime ore della notte, fra le 2 e le 3, come precisò poi il perito Cardellini».*

Una contraddizione sufficiente a convincere il presidente della prima corte d'assise, l'esperto Pettenati, dell'opportunità di disporre un'altra perizia e di far riesumare la salma per il nuovo esame autoptico. Lunedì mattina la relazione è stata depositata. E stamane, in apertura del dibattimento, se ne sono apprese indirettamente le conclusioni, non appena l'avv. Cristini ha presentato istanza di «estromissione dal fascicolo processuale» della consulenza tecnica del medico legale del pm, *«in quanto atto privo di qualsiasi riscontro sulla base delle dichiarazioni del prof. Torre e della relazione dei periti nominati dal presidente Pettenati».*

Già sull'ora della morte il prof. Torre aveva contestato la relazione del dott. Cardellini, posticipando il decesso alle alle prime ore del mattino. I genitori si sono sempre difesi sostenendo di essere usciti di casa alle 6, per prendere il treno per Torino, dove dovevano rinnovare i documenti del permesso di soggiorno. Aggiungendo di non aver visto rientrare il figlio all'alba. Ne scoprirono il cadavere rincasando nel primo pomeriggio. Di cosa è come è morto Abdelmoutalib? Per i genitori si spalancheranno le porte del carcere? Se innocenti hanno già fatto 7 mesi di galera, e per un'accusa infamante.

Per ora la prima corte d'assise, dopo aver respinto la mattinata sia l'istanza della difesa sia quella del pm, che chiedeva a sua volta di non ammettere agli atti la superperizia, ha ascoltato la vicina di casa degli Allouche, una giovane donna: Daniela Polfetti. Costei ha riferito di essere rientrata quella sera verso mezzanotte e di aver udito litigare padre, madre e figlio. Ha anche precisato che il giovane chiedeva in italiano dell'acqua ai genitori. Un particolare che Aicha Lemsalek, facendosi aiutare da un interprete, ha contestato: *«Era noi parlavano solo in arabo».* Come potevano intendersi diversamente? Un altro piccolo giallo da chiarire.

Alberto Gaino

Aicha Lemsalek e Mohamed Allouche, i genitori di Abdelmoutalib

IERI SERA

«Sto male, mi aiuti» Poi cerca di rapinarlo

Una donna di 33 anni chiede un passaggio per andare in ospedale, ma poi rapina il giovane che la voleva aiutare. E' successo ieri sera poco dopo le 19. Tutto inizia quando Francesco La Porta, 27 anni, di None, via Torino 38, si ferma al Bancomat di corso San Maurizio angolo via Vanchiglia per prelevare 500 mila lire. Non nota nulla di strano, risale in auto, percorre poche decine di metri ma viene fermato da una donna: dice di star male, chiede di essere portata all'ospedale.

Francesco La Porta non ha esitazioni, la fa salire in auto, si dirige verso le Molinette, non immagina che cosa sta per succedere. E' ormai vicino al ponte di corso Vittorio quando la donna tira fuori una pistola: vuole i soldi. C'è una colluttazione, il giovane riesce a disarmarla. Quando arriva la polizia, Maria Rutikofer Carneas, 33 anni, residente a Lugano, domiciliata a Torino in via Ormea 167, tenta di convincere gli agenti che era stata lei ad essere aggredita. Ma nella borsa le trovano 500 mila lire e la pistola carica a salve.

● Rapina alla ricevitoria del Lotto di corso Francia 320. Due giovani hanno costretto il titolare, Ugo Tartarone di 63 anni, a consegnare l'incasso: un milione.

Turismo in crisi

Regione chiede cassa integrazione

Gli operatori del settore ondeggiano fra il disincanto e la speranza. Ben accolto ogni intervento di Roma. Dopo la stasi per la guerra nel Golfo arrivano le prime richieste

Su richiesta dell'assessore Cantore, ieri la Regione ha chiesto al governo di dichiarare lo stato di crisi per gli operatori del turismo, penalizzati dalla guerra del Golfo. Per puntellare la grave stasi attuale il governo dovrebbe adottare una serie di misure di sostegno comprensive di cassa integrazione, fiscalizzazione degli oneri sociali e revisione delle normative Iva.

Positive, come è ovvio, le prime reazioni del settore. Anche se Carlo Bortolt, presidente degli agenti turistici della Fiavet, ondeggia tra disincanto e speranza. Spiega: *«Questa decisione regionale ha un grosso peso politico, anche se non consente grosse prospettive in quanto Roma sembra sorda alle nostre istanze. Senza illuderci troppo, pertanto, entro oggi avanzeremo due specifiche proposte direttamente alla Regione, chiedendo di affrontare l'attuale stasi con specifici corsi di aggiornamento professionale di settore e, subito dopo, di mettere a punto una grande campagna di rilancio turistico».*

Dato intanto per scontato che qualsiasi aiuto in arrivo da Roma sarà benvenuto. *«Noi agenti di viaggio non abbiamo mai chiesto una lira pubblica e mi sembra giusto, dato che i settori assistiti funzionano male per definizione. Se questa volta abbiamo cambiato registro, è perché non abbiamo una sia pur minima alternativa».*

Per fortuna, intanto, il peggio sta lentamente passando. *«Dopo la stasi provocata dalla guerra, nelle nostre agenzie ricomincia finalmente a rientrar gente attirata dai nuovi cataloghi estivi. E' un sintomo positivo che ci induce ad un qualche ottimismo anticipato alla prossima Pasqua, cui stiamo dedicando numerose iniziative promozionali».*

Passato la buriana, insomma? *«Naturalmente no, anche se si rileva un timido barlume di ripresa. Resta però alle spalle il pesantissimo blocco che ci ha messi alle corde, e che non merita l'accusa di aver cominciato a "piangicolare dopo una sola settimana di conflitto". Il nostro lavoro, difatti, non si è bloccato il 16 gennaio ma il 2 agosto dello scorso anno, con l'occupazione del Kuwait».*

E' così che nessuna tra le 370 agenzie piemontesi può oggi permettersi il lusso di accantonare le richieste dei giorni passati. Anche se, per Bortolt, *«su scala nazionale sarebbe già un risultato lo sconto degli oneri fiscali che ci verrà forse concesso per lo durato di quattro mesi».*

Fatto sta che l'orizzonte risulta meno buio. Tra le avvisaglie del momento, la novità per cui ogni Azienda di promozione turistica del Piemonte sarà dotata di una banca dati organizzata su archivi elettronici, per migliorare.

Verrà inoltre potenziata l'attività pubblicitaria ed editoriale onde fornire, in Italia e all'estero, un'immagine unitaria del Piemonte che metta in evidenza le molteplici attrazioni turistiche.

Lo anticipa il programma triennale 1991-'93 di promozione turistica ultimamente approvato dalla Giunta regionale su proposta di Daniele Cantore quale assessore competente. E, secondo il presidente Flavet Bortolt, *«si tratta di ottimi propositi che ci auguriamo concretati al più presto».*

Il programma prevede in particolare un grande impegno nel settore informativo. *«Intendiamo* — dice Cantore — *ideare un marchio di garanzia per la diffusione dell'immagine del Piemonte che sarà attribuito alle varie Apt e alle Pro Loco».*

l. r.

Servizio Renault. Sorriso non stop.

Traino gratuito dell'auto in caso di fermo.
Un vantaggio in più compreso nella Garanzia Renault.

Prestazione effettuabile con il numero verde di Renault Assistance 1678-20077

I conti Agostino e Iti Richelmy hanno scelto di uccidersi

Sul letto in attesa di morire

Il palazzo di Collegno dei conti Richelmy e le nipoti che, questa mattina, hanno scoperto i parenti morti suicidi

Nobili illustri, signori raffinati, sono stati titolari di un salotto prestigioso per l'intelligenza che raccoglieva. Da tempo malattia e sofferenza li hanno costretti a rinchiudersi nel loro palazzotto fra ricordi di antichi splendori

Sono morti insieme ingerendo una dose eccessiva di barbiturici. Il poeta Agostino Richelmy, 91 anni, e la moglie Iti, 77 anni, si sono suicidati nella notte a Collegno. Lui, chiamato anche «Tino», ha lasciato un messaggio ai parenti: *«Finalmente vi lascio liberi di ereditare tutte le mie cose»*.

Li hanno trovati questa mattina nella grande villa settecentesca di strada comunale San Lorenzo 2. I due corpi sono stati ritrovati da alcuni nipoti. Lui era disteso sul letto; addosso aveva il pigiama ed era avvolto ancora nelle coperte. Lei era poco lontana. Per morire ha scelto una vasca da bagno vuota su cui si è adagiata quasi in posizione fetale. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Collegno.

Adesso gli uomini del maresciallo Chillemi e del capitano Moccia rolli del nucleo operativo di Torino stanno interrogando i familiari nella caserma che dista poche decine di metri dalla villa.

L'edificio è una grande costruzione del Settecento, con alte mura e un immenso giardino. E' la dimora di una grande e nobile famiglia, molto conosciuta a Torino e in Italia. Il padre fu eccellente avvocato, il nonno fondò con Quintino Sella il Politecnico di Torino, lo zio fu cardinale del capoluogo piemontese. Senza contare il ramo parallelo dei Realis di Ivrea, che fa Agostino Richelmy cugino di Giuseppe e Piero Giacosa, nonché pronipote di un Pietro Realis che fu avvocato difensore dei patrioti coinvolti nei moti del 1821.

«Agostino Richelmy è nato a Torino nel 1900 e abita a Collegno in una bella villa settecentesca, appartata e protetta da un parco anche se ormai assorbita dalla periferia di Torino. Dentro, la villa sembra una casa uscita da un racconto di Cechov, nobile e semplice, splendida e povera. E' la dimora di una grande famiglia piuttosto che di un uomo, una casa in cui vivono piuttosto i ricordi che le cose».

Così Giorgio De Rienzo, che lo intervistò nella primavera dell'86 per la pubblicazione de *«La lettrice di Isacco»*, la raccolta di *«mezzo secolo di versi»* che il poeta, allora ottantaseienne, aveva messo a punto con la collaborazione degli amici Mario Soldati e Enzo Giachino. Ultimo frutto di una avventura letteraria inaugurata oltre vent'anni prima, nel 1965, con la prima raccolta di versi *«L'arrotino appassionato»*, segnalata da Eugenio Montale sul Corriere della Sera come *«la voce nuova di un grande poeta»*.

Una voce strettamente radicata nella cultura e nella storia di una grande famiglia piemontese, generazione dopo generazione. Insegnante per tanti anni, Tino Richelmy ebbe un ruolo fondamentale nella carriera di un allievo che si chiamava Stefano Terra; e la sua capacità di amicizia lo legò strettamente non solo a Soldati e Giachino ma anche a Pavese, Antonicelli, Ercole Patti, Noventa ed Enrico Emanuelli. E tra gli *«amici»* più grandi: Virgilio e Pedro, Dante e Petrarca. In testa alle preferenze l'amato Pascoli, di cui Richelmy si confessava *«un piccolo rampollo»*. E cui probabilmente si sentì vicino durante tutta la sua lunga, fervida collaborazione con *«Stampa Sera»*. Cui per anni ed anni dedicò sorridenti schizzi ispirati a *«scoiattoli, lepri e ghiandaie»*, *«primule canterine»* o eriosi bozzetti su tradizioni e panorami del vecchio Piemonte.

Si schermiva: *«Per resuscitare la grande poesia morta il secolo scorso vi vorrebbe una grande tromba, mentre la mia voce è come una piccola armonica»*. E quando gli chiedevano il mistero della poesia, rispondeva con un sorriso: *«E' la vita, e basta. O forse è quello che rimane della vita. O forse, meglio, è una e l'altra cosa insieme»*.

Quando il vecchio sceglie tra la morte e la solitudine

Il caso Richelmy porta alla ribalta i numerosi suicidi degli anziani. Lo psichiatra Meluzzi: «La società non è capace di aiutarli». Nel biglietto dei coniugi, tra le righe, un disperato grido

La tragica fine di Agostino Richelmy e della moglie ripropone una realtà assai diffusa, anche se le vittime hanno, quasi sempre, nomi meno noti: l'auto-eutanasia negli anziani. «Con questo problema — dichiara lo psichiatra Alessandro Meluzzi, coordinatore del Centro di Psicogeriatria dell'Usl 10 — si dovrà sempre più fare i conti, poiché la popolazione dei vecchi cresce e la società non sa accogliere chi non è più nell'età produttiva, lasciandolo nella più completa solitudine e producendo così gravissime forme di depressione».

Pochi i dati a disposizione, mentre Stampasera va in macchina, sui particolari della tragedia che ha colpito la famiglia Richelmy. Si sa che i coniugi hanno scelto di morire prendendo «delle pastiglie», presumibilmente quei sonniferi che assai spesso gli anziani assumono perché non riescono a dormire.

«Il suicidio — continua lo psichiatra — è, in gran parte, dovuto ad uno stato depressivo. Credo poco ai suicidi filosofici come conseguenza di ponderata riflessione esistenziale. Nell'anziano, in particolare, l'istinto di conservazione rimane ben vivo fino alla fine se non ci sono problemi di salute fisica e psichica».

Perché i Richelmy avrebbero preso questa decisione insieme? «Il doppio suicidio, in genere, ha sempre un promotore, una personalità più forte dell'altra, che organizza la decisione di morte».

Accanto ai cadaveri è stato trovato un biglietto, indirizzato ai parenti: «Finalmente vi lascio liberi di ereditare tutte le mie cose». Che cosa si legge, secondo lei, tra le righe? «In queste parole c'è tutto il grido di disperata solitudine che spesso s'accompagna alla vecchiaia, alla consapevolezza, fondata o no, dell'anziano di essere percepito soltanto come un ostacolo all'eredità».

d. dan.

Carabinieri e polizia all'ospedale Giovanni Bosco subito dopo la rapina

Quattro uomini assaltano la banca San Paolo all'ospedale Giovanni Bosco

Rapinato un sacco di denaro

I banditi sono entrati mescolandosi al via-vai della gente che andava a far visita ai parenti ricoverati. Quattro rivoltellate, due minuti di terrore, 170 milioni di bottino

Rapina da 170 milioni alla filiale dell'istituto bancario San Paolo all'interno dell'ospedale Giovanni Bosco di largo Gottardo. Sono entrati in azione in tre, stamattina, un quarto d'ora dopo che i soldi - sarebbero servili per pagare gli stipendi - erano stati depositati dal furgone Mondialpol.

Tutto inizia alle 9.45. I rapinatori - trentenni, vestiti in modo molto elegante - varcano il portone d'ingresso principale. Il furgone blindato che ha depositato il contenuto di milioni è appena andato via.

C'è molta gente a quell'ora, il solito via vai di parenti e amici che vanno a fare visita ai ricoverati. Nessuno nota qualcosa di strano, nessuno può capire le intenzioni di quelle persone all'apparenza insospettabili.

E i tre, con sicurezza, si dirigono immediatamente verso il corridoio dove ci sono gli uffici amministrativi, della direzione sanitaria e quello della «cassa» dell'ospedale.

Superano la porta a vetri, si guardano per un secondo attorno: in due vanno subito allo sportello bancario, il terzo blocca con catena e lucchetto l'accesso al corridoio.

Pochi secondi, nessuna esitazione: i rapinatori prendono le mazze ferrate che avevano portato con sé, cercano di fare a pezzi i vetri blindati della cassa. Sono attimi di paura, qualcuno incomincia ad urlare. C'è però il primo inconveniente: la porta sembra resistere. I due non perdono tempo. Lasciano le mazze a terra e minacciano con le pistole gli impiegati. Anzi, obbligano Luca Amberti di 28 anni e Liliana Gallea, trentacinquenne, ad aprire la cassaforte. E la paura si trasforma in autentico terrore.

Intanto il complice corre verso una seconda uscita - quella che porta anche alle camere mortuarie -: spara quattro colpi in aria, urla a tutti di fare silenzio. Ma il caos è incredibile, anzi aumenta. Poco distante c'è la gente in coda per pagare i ticket sanitari, gli impiegati e qualche medico. Il fuggi fuggi è generale: qualcuno si butta istintivamente a terra, altri cercano scampo in qualche ufficio.

Tutto dura due, interminabili, minuti. I rapinatori non sembrano agitarsi, si muovono come avessero calcolato ogni cosa nel minimo dettaglio. I 170 milioni vengono messi in una sacca, in fretta, i tre si dirigono di corsa verso l'uscita. In strada una Fiat Uno - grigia o bianca - parte qualche secondo dopo e si dirige verso il centro città.

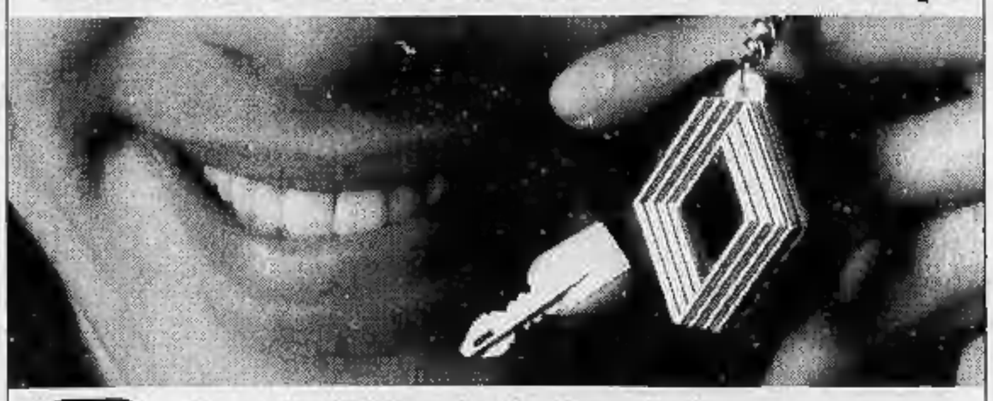
Nel frattempo arrivano l'agente di polizia normalmente di stanza in ospedale e la guardia giurata dell'ingresso. Entrambi non erano potuti intervenire: troppo tardi si era sparsa la voce di quanto stava accadendo, troppa gente nei corridoi per un conflitto a fuoco. Si cerca di calmare tutti, si dà l'allarme. Giungono le prime volanti della polizia e gazzelle dei carabinieri, si ricostruisce con precisione che cosa è appena accaduto. Il capitano Polvani e il funzionario della Mobile Di Guida raccolgono le testimonianze, tentano di tracciare un identikit dei rapinatori. Rimane qualche incertezza invece sul tipo e colore dell'auto utilizzata per la fuga: molte le contraddizioni delle versioni di chi ha visto i malviventi scappare.

Alla fine emerge chiaro anche un particolare: la rapina di stamattina ha seguito lo stesso copione utilizzato in quella avvenuta circa due anni fa allo sportello interno del Politecnico.

Anzi, non si esclude che la rapina - sicuramente preparata da «professionisti» - possa essere stata eseguita dai cosiddetti «spendolari» del crimine.

Intanto per tutta la mattina continuano i posti di blocco e i controlli in tutta la città. Parecchi i sospetti e forse una pista da seguire: si spera che già nelle prossime ore possano esserci novità.

Servizio Renault. Sorriso non stop.



Garanzia di 12 mesi sulle riparazioni.
Un vantaggio in più per chi sceglie Renault.

Prestazione ottenibile con il numero verde di Renault Assistance 1678-20077

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Lucia Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello ...

STAMPASERA

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa; via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1633 del 14/12/1990
ANNO 123 / NUMERO 52 MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO 1991

Sanremo è in lungo

Stasera tutti al 41° Festival dell'eleganza

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO. Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno, come il generale Schwarzkopf, non svela alla stampa i suoi piani militari: «Le misure di sicurezza adottate per il Festival di Sanremo sono quelle richieste dalla situazione internazionale», annuncia allarmato, «ma, voi capirete, non posso certo dirvi quali».

Intorno al teatro Ariston, per la verità, si vedono solo vigili urbani, e in misura inadeguata rispetto al traffico: sarà un segno di efficienza, l'invisibilità.

Ma circolano domande strampalate o grottesche, c'è chi vuole sapere quali provvedimenti verranno presi per proteggere Ofra Haza, una brunetta di origine israeliana che canta abbinata a Raf, chi interrompe Miotto mentre parla della sua canzone per annunciare concitato «ma non lo sa, lei, che è finita la guerra?», chi si è rivolto al mago di Sanremo (si chiama così ma è di Vercelli) per farsi assicurare che «il festival si svolgerà in un clima sereno».

Profezia immediatamente disattesa. Nelle ore della vigilia sono volate parole anche pesanti, giudizi offensivi: Adriano Aragozzini, per esempio, sempre più simile a Pippo Franco e quindi pronto per un inserimento nello staff di «Crème Caramel», ha detto che i discografici sono «cretini».

«Il fatto è», commentava ieri sera Maffucci, «che tutti parlano, ma solo alcuni hanno l'uso della parola».

Sguardi imbronciati anche tra i «professori» dell'orchestra, costretti a turni di prove praticamente interminabili, e consapevoli della poca considerazione in cui sono tenuti: basti ricordare che la passata edizione del Festival, quella che aveva celebrato trionfalmente il ritorno dell'orchestra, l'hanno vinta i Pooh, che usano il sintetizzatore.

Da stasera, comunque, si canta, e non potrà che andare meglio, dal momento che il livello delle canzoni in gara è decoroso: per la scaletta, la prima a salire sul palcoscenico sarà Grazia Di Michele, seguita dal vincitore annunciato, Ultimi i «Ladri di biciclette».

Al Tg1 è stata accordata la licenza d'interrompere la diretta in qualunque momento, anche se Aragozzini pensa che «quattro giorni di canzoni siano ciò che ci vuole per dimenticare i mali del mondo».

Ma non si può davvero dire che il clima sia elettrizzante, ne' sono bastati l'arrivo di Pupo e del Gabibbo e la partenza di Bobo Craxi a risollevare il morale fiacco della vigilia: «La guerra ci ha resi tutti diversi, ci ha impoveriti», constata Maffucci; e ammette che proprio dalla Rai è venuta l'indicazione del rigore, naturalmente disattesa dal patron del Festival, ma osservata, magari a malincuore, da tutti gli artisti.

Gelidi, più che rigorosi, saranno i due presentatori: dopo la conduzione anche troppo umanizzante di Johnny Dorelli, l'anno scorso, questa volta si rischia un eccesso di eleganza.

L'assenza di Mino Reitano, Flavio Fortunato e altri habitués di Sanremo ha provocato la scomparsa delle claques, bande minacciose che di solito occupavano militarmente le prime file dell'Ariston.

L'assenza di divi stranieri ha tenuto lontani dal teatro i ragazzi: Rod Stewart arriverà all'ultimo momento, ripartirà appena possibile e non alloggerà a Sanremo, ma a Montecarlo.

Persino i manifesti dei cantanti, inchiodati alla palma dell'Imperatrice, quest'anno sono in bianco e nero, in segno di sobrietà e ricercatezza.

Nell'indifferenza di tutti, tremano e s'affannano i debuttanti, le cui canzoni sono quasi tutte virate all'autocoscienza. Patrizia Bulgari affronta il tema dello sviluppo e dice «Io mio cosa», Stefania La Fauci confida: «Forse adesso le unghie non me le mangio più»; Rudy Marra, rivolgendosi a tal Gaetano cui è dedicata la canzone, ammette: «Com'eravamo stupidi»; e Fandango interroga la platea: «Guardami un po', ti sembra che stia bene / ho il viso stanco...».

Infine, Giovanni Nuti dichiara, ma fuor di canzone: «Se non vinco, piangerò».

Per loro, l'augurio è che non gli s'inceppi il telecomando sulla trasmissione di Gianni Ippoliti.

Stefania Miretti

E' morto Costa: aveva presentato i primi Festival

CATANIA ■ Il presentatore Nuccio Costa è morto nelle prime ore del mattino nella sua casa di Catania per un infarto. Nato a Siracusa nel 1925 aveva presentato due Festival di Sanremo, tre «Canzoneuropa» e una decina di «Cantagiri». Costa aveva cominciato la carriera di presentatore conducendo spettacoli per le truppe militari alleate subito dopo la seconda guerra mondiale.

Cutugno reporter lusinga Aragozzini

SANREMO ● Il calendario dice che il festival si inizia questa sera ma a gironzolare per la «città dei fiori, dei sorrisi e delle canzoni» non si direbbe davvero. Dove sono le file di adolescenti in caccia di autografi, gli assembramenti o gli isterismi? Il successo maggiore lo registra di sera il Gabibbo che promette di far occhi neri allo scialbo Occhipinti mentre al mattino i divi sono indubbiamente Cutugno-Marchini-Badaloni che conducono «Piacere Raiuno» dal teatro del Casinò.

E' qui che si registrano gli assembramenti anche non proprio d'adolescenti: c'è il pubblico dell'università della terza età, quasi tutti anziani piemontesi in vacanza sulla Riviera che vanno in deliquio per l'autografo di Bruno Lauzi e stazionano sotto il pallido sole per salutare la «Simona così elegante».

Toto Cutugno, divenuto cronista del festival per il quotidiano di «Sorrisi e Canzoni», ci riceve nel suo camerino.

«Io ho deciso di non partecipare più al festival come cantante», dice. E prosegue: *«Però ritornare a Sanremo è sempre un'emozione: rivedi i colleghi, i musicisti, i tecnici e ti senti una cosa allo stomaco».*

«E' difficile allontanarsi da una manifestazione così affascinante e poi quest'anno Aragozzini ha realizzato un cast di prim'ordine e voglio fargli i complimenti per il suo coraggio e il suo esporsi sempre. Aragozzini, come me del resto, è uno che paga sempre di persona. Per questo lo stimo davanti a tante mezze figure».

Si cambia scenario: attraversata la città lungo il corso Matteotti (dove s'incontra Bobo Craxi, o è un gemello?, a fare shopping) e superata piazza Colombo con le varie postazioni radio d'emittenti note e meno, eccoci nell'hotel *«Des Etrangers»* che ospita gran parte dei cantanti e discografici. L'atmosfera flautata è subito rotta dall'irruenza dei *«Ladri di Biciclette»* che questa sera chiuderanno il primo appuntamento festivaliero cantando *«Sbatti ben su del bebop»*.

Con loro c'è il mitico Jon Hendricks, vero papà del *«vocalese»*, maestro dei Manhattan Transfer, Al Jarreau, Bobby McFerrin: per festeggiare l'incontro sono tutti al pianoforte a swingare i brani del Blues Brothers.

Fate gli scongiuri per arrivare ultimi come due anni fa? *«Certo* — dice Paolo Belli, il cantante —. *Anche perché noi c'entriamo poco il festival. Però vogliamo presentare al grande pubblico il nostro lavoro e, siccome ad aprile uscirà l'album nuovo, eccoci qua a fare la promozione. E poi c'è la bellezza dell'incontro incredibile con Hendricks che non solo ha tradotto il nostro pezzo (Let me here some bebop) ma addirittura l'inciderà in America. Follie! Libidine!».*

Tra il festival dell'esordio e questo, qual è la differenza per voi? *«Più che una differenza è una conferma perché abbiamo capito che, veramente, noi con il festival abbiamo poco o nulla da spartire e così ci consideravano dei monellacci da tenere d'occhio. Questo ci dà anche fastidio perché noi siamo così da sempre, ogni giorno: non siamo venuti qui a recitare una parte. La musica è bello se è emozione e gioia per te che la fai e per il pubblico: ci sentiamo, forse con immodestia, dei musicisti e delle persone autentiche. Così questa diffidenza è fastidiosa».*

Per il gruppo c'è l'incognita di Enrico Prandi, tastierista e autore con Paolo Belli di tutte le canzoni: infatti è militare ad Orvieto e racconta di non avere il permesso per suonare sul palco, che deve rientrare in caserma. Lo dice serio, con faccia grave fra le minacce degli altri in chiarissimo slang emiliano. Il più non c'è: nelle receptions degli hotels s'incontrano giornalisti intenti a conversare con cantanti e strani figuri con stile da confessionale, voce bassa e sguardi feroci per chi s'avvicina.

Fuori gli inflessibili vigili sanremesi (con divisa folli) multano tutto e tutti nel trionfo giallo delle mimose.

Alberto Gedda

Loredana Bertè: in scena stasera

STASERA AL CINEMA

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 57 ☎ 859.821
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non vietato. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 57 ☎ 859.821
Vedi Teatri

AMBRA
via C. Battisti 77 ☎ 237.197
Allucinazione perversa, di Adrian Lyne, con Tim Robbins, Elizabeth Pena, Macaulay Culkin. La discesa agli inferi (con colpo di scena) di un reduce del Vietnam, sopravvissuto di un battaglione nel quale la sperimentazione di droghe ha causato un massacro. **Horror bellico**
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Rischiose abitudini, di Stephen Frears, con John Cusak, Anjelica Huston, Annette Bening. Non vietato
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 **Prima visione**

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Un minuto e mezzanotte, di Henri Manzor, con Brigitte Fossey, L. Ducreux, A. Musy. Non vietato. — Bambino prodigio nella notte santa si difende dagli assalti di un Babbo Natale perverso, in un castello pieno di giocattoli e di imbucchetti **Thriller**
Ore: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.186
A letto con il nemico, di L. Goldberg, con Julia Roberts, P. Bergin
Ore: 15; 16,55; 18,35; 20,30; 22,30 **Prima visione**

CAPITOL
via San Quintino 24 ☎ 540.802
Highlander II Il ritorno, di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. Col. Non vietato. — Dopo che si è consumato lo strato di ozono, la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, anche quando non ce ne sarà più bisogno. Ma l'immortale venuto da Zeist metterà le cose a posto **Fantastico**
Ore: 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 546.110
Sweetie, di Jane Campion, con G. Lemon, K. Colston. Colori. Vietato ai minori di anni 14
Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,30 **Fantastico**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 545.245
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non vietato — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 545.245
Drugstore cowboy, di Gus Van Sant, con Matt Dillon, Kelly Lynch — Quando ancora non c'era il crack, la storia di un eroe negativo tra droga, rapine e la voglia di smettere dopo che un'amica ci lascia le penne **Drammatico**
Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 650.71.00
Milordi, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton. Col. Non vietato.
Ore: 17,50; 20,30; 22,30 **Prima visione**

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.432
Paprika, di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, Marlene Brochard. Vita di bordello alla vigilia della legge Merlin, attraversata da una dicottenne che viene da Pola e naturalmente punta molto in alto **Erotico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5341
Balla coi lupi, di e con Kevin Costner. Dodici nomination Oscar '91, tre Globi d'oro. Colori. Non vietato
Orario: 14,50; 18,10; 21,30 **Prima visione**

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere **Drammatico**
Orario: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,45 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere **Drammatico**
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 671.542
The hot spot (Il posto caldo) di Dennis Hopper con Don Johnson, Jennifer Connelly. Usa Col. Vietato 14 — Un vagabondo diviso tra una mantide di provincia e una bellissima adolescente cade un colpo in banca: mai gliene incoglie. **Thriller**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 696.55.47
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**
Ore: 20; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
The Stand In, film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci
Ap. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 315.2057
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e mieloso **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 590.780
Balla coi lupi, di e con Kevin Costner. Dodici nomination Oscar '91, tre Globi d'oro. Colori. Non vietato
Ore 15,05; 18,25; 21,45 **Prima visione**

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.18
Air America, di Roger Spottiswoode, con Mel Gibson, Robert Downey jr., Nancy Travis. Usa. Colori. Non vietato — La guerra parallela della Cia in Indocina, con traffico di droga e armi e soprattutto le avventure erotiche del bel Gibson **Bellico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
La zia Angelina, di Etienne Chatiliez, con Tsilla Chelton, C. Jacob. Francia. Col. Non viet — La terribile vecchia fa che cella tutti rende la vita impossibile ai nipoti e ai vicini, ai quali combina tiri mancini volentieri e no **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XI Settembre 15 bis ☎ 237.100
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.383
Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Pesci. Usa. Col. Non viet — Famiglia più numerosa che disperata parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinarne di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Balla coi lupi, di e con Kevin Costner. Dodici nomination Oscar '91, tre Globi d'oro. Colori. Non vietato
Ore: 15; 18,20; 21,40 **Prima visione**

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Memphis Belle, di Michael Caton-Jones, con Matthew Modine, Eric Stoltz, Tate Donovan, John Lithgow — 1943, battaglia aerea sui cieli d'Europa: dieci valorosi ragazzi americani sulla fortezza volante 617 impegnati in un bombardamento chirurgico di Brema **Bellico**
Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.2262
Riposo

OLIMPIA 1
via Ellemire 31 ☎ 532.448
Il mistero Von Bülow, di Barbet Schroeder, con Glenn Close, Jeremy Irons, Ron Silver. Usa. Col. Non viet — Da un processo vero degli Anni Ottanta americani, la storia di un nobile europeo accusato di aver tentato di uccidere la ricca moglie **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non viet — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Havana, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Lena Olin, Alan Alda
Ore: 14,20; 17; 19,40; 22,30 **Prima visione**

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 540.145
Cartolina dall'inferno, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid — Madre alcolizzata e figlia drogata, sullo sfondo delle perversioni di Hollywood. L'inferno sia soprattutto nell'incapacità di capirsi e di aiutarsi **Commedia drammatica**
Ap. 15,30; Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Arcivescovado 2 ☎ 830.521
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 335 ☎ 511.788
Highlander II Il ritorno, di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. Col. Non viet. — Dopo che si è consumato lo strato di ozono, la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, anche quando non ce ne sarà più bisogno. Ma l'immortale venuto da Zeist metterà le cose a posto **Fantastico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 88 ☎ 749.2907
Cinecircolo Il Pungolo. Domani **Mr. & Mrs. Bridge**
Ore: 17; 20,30; 22,30

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisco ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso

ARALDO (v. Chivasso 3, ☎ 881.764)

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Orario continuato ore 9/20

CUORE (via Nizza 58, ☎ 687.668)
Always (Per sempre). Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Riposo. Domani **Presunto innocente**. Ore 20,20; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)

MASSAIA BURGIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 596.600)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.043)
Paese del silenzio e dell'oscurità, di Werner Herzog (vers. or. sottot. it.) Germania 1970. Ore 18,30; 18,15; 20,45; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.043)
Viridiana, di Luis Buñuel, con Silvia Pinal, Francisco Rabal, Fernando Rey. Vers. it. Or. 16,30; 18,15; 20,45; 22,30

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.043)
Berlino Amsterdam. Ore 16,40 **Giovani cuori** di Huguenot van der Linden. Ore 18 **Pygmalion** di Berger. Ore 20,45 **La commedia del denaro** di Ophuls. Prec. da prog. crit. di F. Bono. Ore 22,30 **Il monello** di D. Sirk. (coll. inglese)

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 52, ☎ 874.171)
Il viaggio di Capitan Fracassa, di E. Scola, con M. Troisi, O. Muti. Ore 20,15; 22,30

VALDOCCO (via Saluzzo 12, ☎ 522.49.79)
Oggi chiuso. Domani **Salaam Bombay**. di Mira Nair. Camera D'Oro 41° Festival di Cannes. Or. 21

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, ☎ 511.293)
Fiona, sesso e fuoco, con Ambert Hunt, Gloria Leonard. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Lolita call girls, con Kelly Anderson, Judithia Scrasaaz. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30. Lire 7000

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106/B)
Femmine corrotte dal piacere, Bobby Astyr, Tanija Rae. 1ª visione. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16)
Film erotici, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 650.334)
Giochi erotici a... corpo grosso, Ron Jeremy, Miss Pomodoro, Eva Orlowsky. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
La figlia di Sulla, con Sylla, D. Lamr. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, ☎ 650.54.70)
Vanessa l'ingorda, con Vanessa Del Rio. Prima visione. Colori. Ap. 14,30. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2052)
Prima visione: **Giochi erotici... a corpo grosso**, con Ron Jeremy, Miss Pomodoro, Eva Orlowsky. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 497.765)
Angelica marchesa di Sodoma. Colori. Apertura ore 16. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Morbose passioni di una moglie particolare, con Alan Fiorello, Annich Chatel. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Bucchi 8, ☎ 530.353)
Le perversioni di una segretaria erotica, con Sanja Sorrello, Samantha Fox, Veronica Hart, Sharon Cain. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

CARIGNANO
ORE 21 - PRIMA NAZIONALE
Il Teatro Stabile Torino presenta
MARISA FABBRI
in
DALL'OPACO
di **ITALO CALVINO**
Biglietteria T.S.T. - Via Roma 49
(Orario 9/18 - lunedì riposo)
Per informaz. tel. 011 / 557 6248 - 544 562
Prezzo speciale
per studenti e giovani L. 10.000

TEATRO ERBA
da stasera ore 21, la domenica ore 16
JIMMY DEAN JIMMY DEAN
di Ed. Graczyk
regia di Renato Giordano
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241 - tel. 696.55.47

Fondamenta 4 - Teatro in lingua inglese
27-28 febbraio 1-4-5 marzo. Ore 21
Teatro Cardinal - Via S. Teresa, 5
LADIES, SWEET LADIES
da W. Shakespeare
Il 27 debutto
«La donna, il dramma, il potere»
con i prof.ri Marengo, De Stasio, Marenco
Prem. ad inf. C.S.D. Borgomasco & Alasjaev
Via C. Alberto, 5
tel. 836-560-839 58 83